ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Itali... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'ab... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am... nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un e... plare cent. 30. arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscr...

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

Spett. Bibliot... Civica

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.20-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 5 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5540

Il diritto tedesco alle colonie

dopo la solenne riaffermazione di Hitler

Revisione necessaria, soluzione di un problema vitale che sarebbe inutile e nocivo differire

BERLINO, 4

Occupandosi del discorso pronunciato dal Führer a Bückeberg, la Corrispondenza politico-diplomatica dichiara che esso ha dimostrato al mondo quale importanza il popolo tedesco attribuisca ad una giusta soluzione del problema coloniale. Le obiezioni, scrive l'ufficiosa agenzia della Wilhelmstrasse, con cui l'estero cerca di negare il valore che il possesso di colonie riveste per l'economia del Reich non reggono ad un esame obiettivo. Le rivendicazioni coloniali del Reich hanno inoltre una base morale e giuridica che l'estero troppo volentieri vuole disconoscere.

Rapacità e ipocrisia

Le colonie — prosegue la nota — non sono state infatti tolte alla Germania come bottino di guerra. Per salvare i principi wilsoniani le Potenze hanno ricorso al sistema dei mandati che ha permesso loro, in pratica, di raggiungere lo stesso risultato e che essi hanno motivato tirando in campo le vecchie menzogne sulla crudeltà tedesca per dedurre l'indegnità morale del Reich ad amministrare territori coloniali. Accettando questa finzione, la S. d. N. ha commesso il primo di una lunga serie di errori. E' naturale che la Germania, in nome delle sue necessità economiche, come anche del suo onore, chieda una revisione che la rimetta in possesso dei territori strappatile con premesse e motivazioni false.

Il principio del «quieta non movere» conclude la *Corrispondenza politico-diplomatica*, può essere vantaggioso in taluni casi, ma il passato ha dimostrato che quando si tratta di problemi vitali, il volerli evitare e sfuggire, sia pure sotto l'etichetta dell'autorità della S. d. N., non giova, nè a quest'ultima, nè al problema stesso.

La *Deutscher Allgemeine Zeitung* richiamandosi alle dichiarazioni di Hitler che la Germania deve assolutamente integrare il suo territorio nazionale troppo ristretto, col possesso di Colonie, scrive che sarebbe falso vedere in questa affermazione una minaccia. La via migliore per assicurare la pace, soggiunge il giornale, consiste nel soddisfare le necessità di vita dei popoli, la via più sicura che può condurre alla guerra è quella di volerli loro negare.

Il Bückeberg donato a Hitler

Oggi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio prussiano il Generale Göriug ha fatto dono a Hitler del Bückeberg, il monte sul quale ieri come negli anni precedenti si è svolta la festa del raccolto. Il Bückeberg aveva fin qui appartenuto al Demanio prussiano e ora il Führer ne potrà disporre come crederà: ma si deve ritenere che sul monte continuerà come per l'innanzi a svolgersi la bella cerimonia cara agli agricoltori tedeschi.

Il dono vuole essere un'attestazione di riconoscenza al Füher per le molte provvidenze del regime a favore delle masse rurali e per il grande impulso dato all'agricoltura.

Viva è l'attesa in Germania per la risposta dell'Italia alla nota franco-britannica sulla questione dei volontari e si rinnovano le critiche tedesche alla minaccia di riapertura della frontiera dei Pirenei qualora il problema non dovesse essere risolto.

Il direttore della *D. A. Z.*, Silex, osserva giustamente che se il ritiro dei volontari è possibile, la politica del non intervento se ne avvantaggierà, ma se non è possibile, non c'è ragione di aggravare la situazione. Chi lo facesse si assumerebbe una responsabilità incalcolabile.

Si apprende che la corazzata «Deutschland» e la quarta flottiglia di torpediniere prenderanno il largo il 5 e il 7 ottobre per rilevare le forze navali germaniche che si trovano nelle acque spagnole.

Nuova flottiglia di sottomarini

Stamane a Kiel, con austera cerimonia militare, ha avuto luogo la messa in servizio della terza flottiglia di sottomarini, composta da una torpediniera e da 10 sommergibili appartenenti tutti alla classe da 250 tonn.

Ritirata societaria su tutta la linea

GINEVRA, 4

Con un bilancio che equivale a un fallimento si prevede che domani l'Assemblea della Società delle Nazioni porrà fine ai suoi lavori. Gli relatori societari, come gli ambienti filosovietici, si erano illusi che dopo la bocciatura della risoluzione sulla questione spagnola il Consiglio avocasse nuovamente a sè questo problema per votare una risoluzione concepita press'a poco negli stessi termini, ma suffragata da quella unanimità che invece non si è potuta ottenere in seno all'Assemblea, senonchè l'Esecutivo societario ha ritenuto più prudente non esporsi a sua volta a un altro scacco, per cui si è lasciata precipitosamente cadere ogni idea del genere. Pare che esso, tutt'al più si limiterà, nell'ultima seduta di mercoledì, in forma quanto mai vaga, ad esprimere la sua soddisfazione per la conclusione degli accordi di Nyon.

Anche per quanto si riferisce al conflitto nell'Estremo Oriente non sarà presa nessuna decisione, non soltanto impegnativa, ma neppure suscettibile di determinare forti reazioni da parte del Governo di Tokio. E' perciò probabile che domani, prima di chiudere la discussione, se questa non si prolungherà oltre il previsto, l'Assemblea prenderà conoscenza del rapporto del Comitato cosiddetto consultivo in cui, con la maggiore cautela possibile, si parlerà di «invasione del territorio cinese» ma non di «aggressione», di violazione del patto Briand-Kellogg e del trattato delle nove Potenze, ma non del Patto; e infine sarà detto che non si può parlare di un blocco delle coste cinesi, visto che la navigazione dei terzi non è ostacolata; e così via, tutte cose che non riguardano direttamente la Lega, per cui essa può attenersi alla sua decisa volontà di non esporsi ad un conflitto col Giappone. La Cina sarà accontentata con l'elargizione di un paio di milioni di franchi svizzeri alle varie organizzazioni che collaborano nel campo igienico e sanitario col Governo di Nanchino. Tale elargizione dovrebbe assumere il significato di un «gesto simbolico».

Spagna e volontari

La nota a Roma e l'attesa anglo-francese

LONDRA, 4

Gli sviluppi della situazione in seguito alla nota presentata dalla Granbretagna e Francia all'Italia sono ormai nelle mani del Governo fascista. Londra è in una situazione di attesa nel torneo delle ipotesi e delle previsioni sul contenuto della risposta italiana, anche senza indagare però ancora una volta sul testo della nota franco-britannica che attualmente non è stata ancora pubblicata.

Sulla nota, le informazioni odierne sono sostanzialmente la ripetizione di quelle precedenti — ad eccezione di quanto scrive il *Times* — e si possono riassumere nel modo seguente, tenendo naturalmente conto che si tratta di indiscrezioni anzichè di dati di fatto accertati.

Promesse a mezz'aria

Questa versione è data quasi unanimemente dai giornali inglesi d'oggi. La nota franco-britannica dunque sarebbe amichevole e conciliativa. Ma essa insiste sul desiderio della Granbretagna e della Francia di mantenere l'intesa sul non intervento circa la fornitura di armi e di uomini alla Spagna.

La nota fa presente che vi sarebbe grande difficoltà nel mantenere il non intervento se questo non divenisse una realtà. L'altra difficoltà è quella circa il mantenimento della pace europea sempre che la questione spagnola non venga risolta rapidamente. Ciò porta che se il non intervento diventa effettivo le conversazioni potranno anche condurre al riconoscimento della sovranità dell'Italia sulla Etiopia.

La nota aggiunge che gli accordi fra la Granbretagna, la Francia e l'Italia sul ritiro degli stranieri che combattono in Spagna faciliterebbe il riconoscimento dei diritti di belligerenza agli spagnoli, quando però il ritiro fosse diventato almeno parzialmente effettivo.

La Granbretagna e la Francia desiderano che la conversazione sulla questione del non intervento sia prossima. In conclusione si tratterebbe, secondo questa versione largamente accettata, di un documento con molti sottintesi e parecchie possibilità di conversazioni future.

Il *Times*, e ciò è molto importante, non dà diffusi particolari sul contenuto esatto della nota, ma esamina il lato, diremo così, psicologico del documento. Alla possibilità di conversazioni diplomatiche anzichè ad una vero conferenza, il giornale allude apertamente quando assicura che la nota è amichevole, conciliativa e redatta in termini generali e prudenti «e non contiene proposte definitive».

Una serie di ipotesi

Non vi si parla — aggiunge il *Times* — di «conferenza», ma di «esame in comune», di «franche discussioni», di «conversazioni». Sebbene essa non inviti l'Italia a fare delle controproposte, la nota non chiude la strada alla possibilità di discutere altri argomenti importanti. L'accordo per il ritiro dei volontari è un elemento essenziale della nota, ma può non essere il solo, e il documento non contiene alcun tentativo nè alcuna intenzione di chiedere all'Italia di accettare la posizione di colpevole attirando l'attenzione esclusivamente sui volontari italiani».

La nota termina — dice sempre il *Times* — esprimendo il desiderio che le conversazioni tripartite comincino il più presto possibile. La risposta italiana è attesa a Londra con una certa impazienza, forse anche perchè si sente che l'attuale schermaglia di polemiche ufficiose e giornalistiche dura da troppo tempo e bisogna quindi trovare una via d'uscita. Quale? E' assai probabile che il Governo britannico conosca già, o meglio ancora abbia conosciuto prima dell'invio della nota, quale è il punto di vista italiano.

A questo proposito ricordiamo che dopo il colloquio di mercoledì scorso tra il conte Grandi e il Ministro Eden il testo del documento è stato modificato attraverso un intenso scambio di conversazioni tra Londra e Parigi. I giornali vi ricamano su delle indiscrezioni non sappiamo se esatte o infondate che apparvero subito dopo quel colloquio e insistono nel dire — come ripete anche stasera una informazione della *Reuter* — che il Governo fascista declinerà l'invito alla Conferenza essendo il problema del ritiro dei volontari già in discussione davanti al Comitato di non intervenuto, il quale è sempre in vita. In linea subordinata si aggiunge che l'Italia porrebbe ad ogni modo la pregiudiziale della partecipazione della Germania alla eventuale riunione.

Punto di partenza?

Una minoranza della stampa poi avanza l'ipotesi che la risposta italiana, pur concludendosi con un rifiuto, potrà costituire il punto di partenza per conversazioni diplomatiche tra le Cancellerie attraverso gli Ambasciatori. Così si potrebbe allargare il tema e affrontare a poco a poco tutto il complesso esame della questione.

Vi saranno ancora alcuni giorni di attesa: a Londra si crede che la risposta italiana sarà consegnata non prima di giovedì 7 ottobre, vigilia della riunione del Gran Consiglio.

I corrispondenti da Roma dicono che l'enorme maggioranza del popolo italiano è contrario al ritiro dei volontari e che i commenti della stampa sono assai più aspri nei riguardi della condotta della Francia che di quella della Granbretagna.

Molto miele nella stampa parigina

PARIGI, 4

L'ufficioso *Petit Parisien* si dice in grado di fornire precisazioni importanti sul passo franco-britannico a Roma:

«La nota, di cui non si saprebbe abbastanza sottolineare la forma conciliante e il tono amichevole, prende come punto di partenza la adesione dell'Italia agli accordi di Nyon e vede in questa felice circostanza un'occasione favorevole per un esame profondo e franco della situazione in Spagna. La nota rileva in seguito le gravi difficoltà che, date le condizioni attuali della penisola iberica, questa situazione crea in Europa, e i pericoli che ne risultano per la causa della riconciliazione e della pacificazione.

Ora — prosegue il giornale — un tale pericolo sussisterà ed anche si aggraverà fino a che la politica del non intervento, adottata in principio, non sarà applicata in fatto; in altri termini finchè i volontari stranieri non saranno stati ritirati dal teatro delle ostilità».

Fatte queste varie constatazioni, la nota ricorda le difficoltà che hanno paralizzato l'azione del Comitato del non intervento, ed esprime il parere che un accordo preliminare tra i Governi francese, inglese e italiano è indispensabile se si vuole realmente migliorare la situazione. Così i Governi francese e britannico ritengono — sottolinea il documento — che nelle conversazioni cordiali alle quali esse invitano il Governo italiano, questa questione del ritiro dei volontari dovrebbe fornire l'elemento essenziale.

La nota osserva che i Governi francese e britannico sono sempre desiderosi di rispettare strettamente gli impegni da essi contratti ai termini dell'accordo di non intervento per quanto concerne gli invii di armi e di uomini in Spagna; ma che tuttavia sarebbe loro difficile perseverare nella loro intenzione se delle disposizioni non fossero prese per rendere effettivo il non intervento.

L'accordo tripartito che essi hanno in vista — segnala ancora il documento — avrebbe certamente l'effetto di apportare una distensione nella situazione internazionale e di migliorare l'atmosfera in modo che, quando dei progressi sostanziali fossero stati realizzati per quanto concerne il ritiro dei volontari, dovrebbe essere possibile trovare senza troppe difficoltà una soluzione a certi altri problemi, come per esempio la concessione dei diritti di belligeranti alle due parti in Spagna.

Il *Petit Journal* ritiene puerile pretendere di voler regolare con la sola Italia la questione dei volontari, anche se si afferma che la riunione demandata a questi effetti non sarebbe che il preludio di negoziati più generali.

I pirati rossi

Tentato siluramento di un "caccia,, inglese

LONDRA, 4

L'Ammiragliato annuncia che questa mattina il cacciatorpediniere britannico «Basilisk», mentre incrociava nel Mediterraneo occidentale facendo servizio di pattuglia di vigilanza, è stato fatto segno ad un tentativo di attacco da parte di un sottomarino. Il siluro però non ha colpito la nave. L'equipaggio del «Basilisk» ha reagito buttando in mare una bomba antisommergibile della quale però si ignora il risultato.

Arrivo a Parigi del Gen. Milch

Sottosegretario tedesco all'Aviazione

PARIGI, 4

Il Generale Milch, Sottosegretario di Stato tedesco all'Aviazione, è giunto al Bourget alle 15.50. Il Generale Milch è stato accolto dal Sottosegretario francese dell'Aria Andraud, circondato da numerosi ufficiali superoiri. L'Ambasciatore del Reich a Parigi Welozech era pure presente al campo del Bourget assieme con numerose personalità dell'Ambasciata di Germania.

Graziani rientrato ad Addis Abeba dal suo lungo giro d'ispezione

ADDIS ABEBA, 4

(Dal corrispondente della Stefani)

Proveniente da Assab, donde era partito in aereo stamane alle 6, il Vicerè giungeva alle 13 all'aeroporto di Addis Abeba, ricevuto dalle autorità civili e militari e salutato con gli onori militari da una rappresentanza delle truppe presidiarie.

Durante il viaggio il Vicerè aveva brevemente sostato a Sardò, passando in rivista le bande del sultano degli Aussa che rinnovava, anche a nome delle popolazioni dancale, i suoi sentimenti di devozione all'Italia, e a Dire Daua, dove il Gen. Nasi, Governatore dell'Harrarino, era venuto a ossequiarlo. Sia sul tratto Assab-Sardò quanto in quello Dire Daua-Addis Abeba, il Vicerè aveva spesso voluto seguire a bassa quota il tracciato delle strade in costruzione.

In occasione del secondo anniversario dell'inizio delle operazioni in A. O. I., in tutte le sedi rionali e Fasci periferici della capitale, si sono svolte vibranti manifestazioni commemorative.

Addis Abeba - Asmara e ritorno in sessantasette ore!

ADDIS ABEBA, 4

Il giornalista Sergio Pernacconi ha compiuto il viaggio automobilistico Addis Abeba-Asmara e ritorno coprendo complessivamente 2.300 km. in 67 ore, facendo una sola tappa ad Asmara. Tale viaggio controllato dalla sezione del «Raci» di Addis Abeba ed Asmara e dagli Uffici stampa del Governo generale e di quello dell'Eritrea è stato compiuto con una automobile di serie. Esso dimostra il buono stato delle strade dell'Impero, la perfetta tranquillità del percorso e le immense possibilità derivanti alla Capitale dell'Impero dal fatto che la distanza dal Mar Rosso è oggi ridotta ad una sola giornata e mezza. Soltanto due anni or sono la stessa distanza veniva coperta in due mesi.

Il gruppo navi scuola sciolto

ROMA, 4

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Il gruppo navi scuola è stato sciolto con la data del 4 ottobre. Con la stessa data l'Ammiraglio di squadra Goiran ha ammainato le sue insegne dalla R. Nave «Vespucci».

La Palestina nella morsa

Una nuova, violenta ribellione minaccia di esplodere - Gli arresti continuano - Si crede che il Gran Muftì sia riparato all'estero

ROMA, 4

Mandano da Alessandria d'Egitto:

L'aspetto dell'intera Palestina, secondo le rare informazioni telefoniche, è quello di un Paese accasciato che minaccia gravi avvenimenti, poichè si teme in ogni momento lo scoppio della reazione degli arabi contro le recenti rigorose misure delle autorità della Palestina.

Vituale stato d'assedio

Il Governo della Palestina, si afferma, è deciso a reprimere qualsiasi disordine. Anzi si prevede che l'Alto Commissario britannico riceverà l'ordine da Londra di proclamare lo stato d'assedio. Sebbene il provvedimento non sia ancora applicato, le condizioni della vita in Palestina lo ricordano nella sua realtà. Infatti numerose pattuglie armate circolano per la città e in campagna le autoblindate sorvegliano le strade interurbane e la massima vigilanza si esercita su tutte le frontiere.

Le comunicazioni con la Transgiordania sono sospese, mentre dopo l'accordo con le autorità francesi della Siria le frontiere di questo ultimo Paese sono soggette anche a maggiore sorveglianza, poichè da esse e specialmente da Damasco provenivano i gruppi sparatori ritenuti responsabili delle imboscate contro gli ebrei nelle zone agricole e di altri atti di terrorismo in cui le vittime furono i sionisti, gli arabi moderati e i funzionari.

Circa il Gran Muftì, sebbene destituito dalla duplice funzione di presidente del Supremo Consiglio mussulmano e di presidente del Comitato Supremo arabo, continua ad avere fiducia nella massa dei nazionalisti arabi, anzi la sua guardia del corpo, composta di 200 uomini, si sarebbe dichiarata pronta a versare l'ultima goccia di sangue in sua difesa. Intanto la scomparsa del Gran Muftì permane circondata dal mistero, benchè la polizia svolga delle febbrili ricerche per scoprire il nascondiglio o stabilire se egli ha varcato le frontiere. Il Gran Muftì fuggendo ha portato con sè importanti documenti.

Continuano gli arresti di altri notabili arabi per cui la popolazione, disorientata nel primo momento, ha manifestato un grave malumore frenato soltanto dall'incertezza del momento attuale.

L'esempio del Wafd

Gli ebrei, considerandosi stavolta estranei a quanto succede, rifuggono da qualsiasi manifestazione, tentando anzi con un atteggiamento neutro di localizzare il sordo conflitto e i possibili sviluppi fra gli arabi e gli inglesi.

Negli ambienti egiziani si seguono attentamente gli avvenimenti di Terrasanta, specialmente la deportazione alle isole Seychelles, dei membri del Comitato Supremo arabo. Si ricordano le stesse fasi che si sono registrate durante la lotta per l'indipendenza egiziana e si osserva che dopo l'arresto da parte delle autorità militari britanniche del Comitato esecutivo Wafd, quest'ultimo aveva nominato vari comitati che successivamente dopo ogni arresto entravano in funzione.

La stampa dei Paesi arabi, già solidale con gli autoctoni della Palestina, protesta contro l'azione britannica mettendo in rilievo la situazione e l'atteggiamento britannico, per cui si possono considerare cadute tutte le raccomandazioni del progetto Peel e la necessità quindi di trovare una soluzione al problema palestinese fuori del quadro della politica britannica.

Una protesta egiziana alla S. d. N.

CAIRO, 4

Il *Ghedad* informa che il Comitato egiziano di difesa della Palestina ha inviato alla S. d. N. un telegramma di protesta contro la politica britannica verso gli arabi e che altri telegrammi sono stati inviati dai Sovrani arabi al Presidente della Repubblica turca e allo Scià dell'Iran, chiedendo il loro intervento a favore della Palestina. Commentando la situazione della Palestina il *Mohattam* scrive che la politica di forza adottata dall'Inghilterra ha avuto il solo risultato di cementare l'unione degli arabi della Palestina, fondendoli in un blocco granitico a difesa della Patria.

Tre incendi appiccati all'oleodotto dell'Irak

LONDRA, 4

L'oleodotto dell'Irak è stato incendiato in tre diversi punti da agitatori arabi.

L'assalto ai fascisti londinesi

110 comunisti condannati per insulti e ribellione agli agenti

LONDRA, 4

Il corteo dei fascisti britannici, organizzato dopo lunghe discussioni e trattative con il Ministero degli Interni e la direzione della polizia di Londra, è finito con un vero e proprio assalto da parte degli elementi comunisti. Sono state anche costruite barricate attraverso le strade più strette. E' da notare che il corteo era stato dapprima organizzato per passare attraverso il quartiere più popolare di Londra; ma, in seguito all'opposizione del partito laburista, il tragitto fu mutato per ordine della polizia.

I 110 arrestati di ieri sono stati oggi giudicati. Davanti al Tribunale sono state organizzate delle piccole dimostrazioni comuniste. Le condanne vanno da cinque scellini di multa a sei mesi di carcere per certi elementi già parecchie volte condannati per insulti e ribellione agli agenti. Il Presidente del Tribunale ha notato che quasi tutti gli arrestati abitano nel quartiere attraverso il quale il corteo non è passato, dal che si desume che i comunisti e gli elementi torbidi, tra cui molti stranieri, si sono spostati dal loro abituale quartiere per organizzare un vero e proprio assalto contro il corteo. All'ospedale sono stati ricoverati una quarantina di feriti leggeri, tra cui parecchi agenti di polizia. Gli arrestati nei loro interrogatori hanno fatto dichiarazioni di carattere politico, insistendo specialmente sul fatto che «gli agenti di polizia di Londra non sono che fascisti in uniforme dello Stato».

Malumore alla Corte inglese per il viaggio dei Duchi di Windsor

LONDRA, 4

La decisione annunziata dal Duca e dalla Duchessa di Windsor di recarsi in Germania e poi negli Stati Uniti per studiare sul luogo le case popolari, è messa nel massimo rilievo da tutti i giornali, perchè si riteneva probabile che invece il Duca di Windsor avesse intenzione di entrare in Inghilterra prima dell'inverno.

Com'è noto il Duca di Windsor si è specialmente dedicato allo studio della questione delle case popolari e si afferma che stia preparando sull'argomento un libro.

Si sa che la decisione è stata accolta con rincrescimento nei circoli prossimi alla Corte britannica. La visita in Germania di un Principe della Casa reale è ritenuta inopportuna senza previa consultazione coi circoli competenti di Londra. Inoltre si prevede che negli Stati Uniti verranno certamente fatti al Duca e alla Duchessa di Windsor accoglienze festose e clamorose, contrariamente al desiderio che prevale negli ambienti vicini alla Corte, che la crisi dinastica dello scorso anno sia per quanto possibile dimenticata. Ha pure impressionato gli stessi circoli l'allusione contenuta nell'annunzio pubblicato a Parigi dal Duca di Windsor della sua ben nota sollecitudine per le sorti delle classi operaie. Si ritiene infatti che tale allusione contenga un accenno di carattere politico, i cui scopi potrebbero essere fraintesi in Inghilterra.

Il franco non risale malgrado la dichiarazione del Governo

PARIGI, 4

La Borsa ha oggi registrato i primi effetti della dichiarazione ministeriale di sabato. Nonostante il tono della dichiarazione e l'annunciata politica di riassetto «autoritario» che il Governo si propone, le conseguenze non sono state troppo felici. La sperata ripresa del franco che come si sa sabato nelle contrattazioni ufficiose negoziate sul mercato di Londra aveva dato nuovi segni di debolezza toccando la quota di 152 nei riguardi della sterlina, non si è verificata. Il terreno perduto non è stato riguadagnato che per una frazione minima e la sterlina ha chiuso a 150.15 contro 144.52 della chiusura della seduta precedente. Rispettivamente il dollaro è passato a 30.28 contro 29.1925 e la lira a 159.45 contro 153.65. Le altre valute sono state quotate in proporzione. Il solo progresso registrato sul mercato dei cambi è stato una leggera diminuzione dei riporti per le contrattazioni a termine, ciò che fa sperare che per qualche tempo il franco potrà essere considerato come provvisoriamente stabilizzato su tale quota.

Ma molti si domandano fino a che punto questo relativo ottimismo risponda alla realtà. Negli ambienti ufficiali si dichiara che il fondo di stabilizzazione del franco è largamente provvisto di valuta estera e quindi in grado di far fronte agli attacchi della speculazione. Qualche dubbio tuttavia è espresso dai giornali moderati. Infatti anche se, come si dichiara, le scorte sono sufficienti, la tattica adottata di una «difesa elastica» non mette evidentemente al riparo da sorprese. Nei giornali tornano quindi ad apparire recriminazioni sui «mancati benefici della svalutazione» e le proteste solite contro la politica demagogica del Fronte popolare che è all'origine di tutti i guai.

Ieri, domenica, gli impiegati statali e degli enti locali hanno tenuto in tutta la Francia una serie di comizi per reclamare un immediato aumento di stipendi sotto forma di indennità mensile di carovita ed ovunque si è parlato abbondantemente di minaccia di sciopero. Una tale situazione, naturalmente, lungi dal permettere il ritorno dei capitali emigrati, minaccia di perpetuare l'esportazione di capitali, nonostante la discreta sorveglianza esercitata dalla Banca di Francia e gli appelli al patriottismo che fa la stampa.

La *Liberté* annuncia stasera che il Ministro delle Finanze Bonnet, che si era recato nel suo collegio elettorale, ove doveva trattenersi fino alla fine della settimana, è precipitosamente ritornato a Parigi. Secondo il giornale, il ritorno del Ministro è da porsi in rapporto con la situazione monetaria.

Un monumento alla Regina Astrid

LILLA, 4

Alla cittadina di frontiera di Toufflers, presso Lilla, è stato inaugurato, alla presenza di personalità francesi e belghe, un monumento alla Regina Astrid. Il monumento è stato eretto per sottoscrizione pubblica. *(Stefani)*

DUE POPOLI GIOVANI

Fraterno cameratismo a Roma dei combattenti americani e italiani

ROMA, 4

Il presidente dei legionari americani ha rimesso al presidente della Associazione Combattenti il seguente messaggio:

Saluto alle antiche e alle nuove glorie

«Vent'anni or sono l'Italia e gli Stati Uniti alleati combatterono fianco a fianco nella guerra mondiale per una causa comune. Oggi 1000 legionari americani sono ben felici di venire in Italia invitati dai combattenti per poter vivere ore di cameratismo coi commilitoni italiani con i quali già in comunione vissero la grande vicenda e per portare al popolo italiano un messaggio di amicizia e di buon volere. Nella nostra gioventù fummo ispirati dalla storia dell'antico Impero romano e siamo ansiosi di vedere le testimonianze culturali, artistiche e architettoniche di questo straordinario periodo di civiltà. Parimenti siamo stati presi da entusiasmo per le mirabili notizie che ci sono pervenute sull'Italia odierna e siamo colpiti da vera ammirazione per la straordinaria potenza umana che seppe bonificare la campagna romana, restaurare architetture e monumenti, costruire Sabaudia in appena 180 giorni.

Io vi porto il saluto del milione di iscritti della Legione americana, una organizzazione apolitica di veterani della guerra mondiale che ci hanno inviato in pellegrinaggio alle tombe dei 30.000 camerati caduti e tuttora sepolti nei campi di battaglia europei. Però noi non abbiamo dimenticato il sacrificio dei vostri eroici morti, ben 740.000, caduti per la vittoria comune. Nessuna esperienza umana può determinare affratellamento, tolleranza, mutua e simpatica intesa fra uomini quanto quella che deriva dall'avere affrontato un comune pericolo. In tale spirito noi veniamo come camerati a porgere il nostro saluto alle glorie dell'Italia antica e moderna. Harry W. Colmery».

I combattenti americani hanno oggi continuato la loro visita all'Urbe, guidati dai dirigenti delle Associazioni Mutilati e Combattenti. A mezzogiorno ha avuto luogo in una grande palestra del Foro Mussolini un cameratesco rancio al quale hanno partecipato tutti i mille legionari americani presenti in Roma. Alla tavola d'onore hanno preso posto, fra gli altri, l'Incaricato d'affari degli Stati Uniti, insieme con gli addetti militari e con il comandante nazionale dell'American Legion, Harry W. Colmery, coi Direttorio nazionale della Legione stessa. Erano anche presenti tutte le autorità civili e militari dell'Urbe e i dirigenti nazionali di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma.

Un discorso di Delcroix

Alla fine del rancio, consumato fra il più schietto cameratismo, l'on. Carlo Delcroix ha pronunciato un discorso frequentemente interrotto da applausi e coronato alla fine da una grande ovazione. Egli ha detto:

«Camerati dell'American Legion, noi siamo lieti di accogliervi in questa Roma dalle molte vite che tre volte estese la sua cittadinanza al mondo e dove nessuno può sentirsi completamente straniero, tanto meno voi che siete dei soldati che avete scritto sulle vostre insegne il più romano e glorioso dei nomi, chiamandovi legione. Noi siamo fieri di salutare in voi i rappresentanti del grande popolo che dalla fusione delle forze e degli spiriti più diversi del vecchio mondo sorge in un impeto di vita nuova a contatto della terra vergine. Nelle vostre file sono moltissimi gli italiani e i figli di italiani che, accorrendo sotto la bandiera stellata, intesero di servire insieme l'antica e la nuova Patria. Ciò costituisce tra noi un legame più intimo e vivo della semplice fratellanza d'arme.

Voi avete serbato la gioventù e la giocondità del tempo della guerra e non sembrate intristiti dai ricordi, nè appesantiti dagli anni. E' questa un'altra affinità che ci avvicina, perchè anche noi siamo sempre allegri come il pericolo e giovani come la vittoria. Noi apparteniamo ad un popolo per il quale antichità non significa vecchiezza e che, profondamente rinnovato dalla Guerra e dalla Rivoluzione, vive oggi la sua terza primavera. Noi siamo felici perchè la disciplina e il coraggio sono diventati da noi la legge e il costume di tutto il popolo, perchè da noi la virtù e gli uomini della guerra costituiscono le più alte gerarchie dei valori e dei poteri, perchè il Duce ha rivendicato il diritto di governare il Paese per tutti quelli che l'avevano difeso e salvato.

Perchè l'Italia ha un Impero

Vi sono dei momenti in cui la passione di un popolo si identifica con la virtù di un eroe e non si può parlare di dittatura, perchè non esiste opposizione nè distacco fra le aspirazioni delle masse e le decisioni del Capo che ne interpreta i bisogni e ne avvera le speranze. In questi momenti sono necessariamente sacrificate le piccole oligarchie degli interessi privati e delle personali ambizioni, ma a vantaggio esclusivo del popolo, del quale l'eroe segue la volontà e adempie i fati. Noi abbiamo combattuto insieme per la libertà e per la giustizia, ma un popolo non è libero quando è privo dei mezzi necessari alla sua esistenza, alla sua difesa, e nessuno può intenderlo meglio di voi che avete la fortuna di appartenere a una grande Nazione che dentro i suoi confini non minacciati ha quanto basta alla sua vita e al suo sviluppo, alla sua sicurezza e alla sua potenza. La pace non si ispirò ai principii di giustizia proclamati durante la guerra e nessuno lo sa meglio di voi, perchè appartenete alla grande Nazione che si rifiutò di firmare i trattati per non condividerne la responsabilità davanti alla storia. L'Italia, dopo essersi imposta la disciplina che fa i popoli forti, ha ottenuto a prezzo di nuovi sacrifici quello che la vittoria non le aveva dato ed oggi voi avete potuto vedere la serena operosità e la tranquilla fierezza di questo popolo che ha conseguito la pace dentro di sè e non chiede se non di contribuire con il proprio genio all'armonia del mondo.

Un giorno voi sentiste che una Nazione, per quanto fortunata e indipendente, non può rimanere estranea alle vicende del mondo, del quale alla fine seguirà la sorte. Attraversando l'oceano, veniste a prendere la vostra parte di sacrifici e di gloria. Per questo noi siamo oggi lieti di farvi onore in Roma, dove antichissimo è il culto della virtù e dove il senso della unità e della solidarietà del mondo è chiaro come una fede e grande come un destino».

Cessati gli applausi il comandante nazionale Harry W. Colmery a nome dell'American Legion ha ringraziato e salutato i camerati italiani pronunciando il seguente discorso:

Calorosa risposta di H. W. Colmery

«Camerati, la vostra accoglienza è stata cordialissima e a nome di tutti i legionari e delle loro famiglie venuti in Italia desidero ringraziarvi. Porto a voi combattenti e al popolo italiano, il saluto di un milione di membri della Legione americana ed il saluto di un milione e mezzo di madri, mogli, sorelle e figli di legionari. Noi siamo qui per rendere un rispettoso omaggio alle varie centinaia di migliaia di italiani, che prestarono servizio nelle forze armate degli Stati Uniti d'America. Noi siamo qui per presentare il nostro omaggio al 700 mila eroi italiani che offrirono la loro vita sull'altare del sacrificio per la comune vittoria.

Ieri, mentre marciavamo lungo le vie di Roma, fummo commossi dalle spontanee acclamazioni del popolo. I nostri cuori erano pieni di emozione sulla tomba del Milite Ignoto, per cui oggi ci avviciniamo a voi con maggiore intimità.

Noi sappiamo che l'immaginazione popolare vede nell'Italia la terra dei poeti e degli artisti; ma noi sappiamo e sentiamo che l'Italia è una forte e vigorosa Nazione e che gli italiani si interessano profondamente in tutti i campi dello scibile e del progresso. Se i giovani della soleggiata Italia fossero stati soltanto poeti ed amanti dove avrebbe Garibaldi reclutati i suoi volontari e come avrebbe Mussolini potuto distruggere la avanzata del bolscevismo?

Noi vi vediamo vecchi come razza, ma giovani come Nazione, muovere a grandi passi sulle strade della politica e dell'economia. Noi, vostri camerati, ci congratuliamo con voi. Fin dagli albori del vostro Risorgimento, gli Stati Uniti ebbero per l'Italia sentimenti di profonda simpatia; le nostre Nazioni da quei giorni si sono vieppiù legate. Vivono negli Stati Uniti quattro milioni di figli d'Italia, e il legame del sangue è più forte di ogni altro legame internazionale. Noi ci congratuliamo per il vostro grande Condottiero Benito Mussolini, dedito interamente, anima e corpo al benessere ed alla grandezza dell'Italia e del suo popolo. Possa il nostro reciproco contributo di camerati della grande guerra rinforzare i legami di amicizia, simpatia e comprensione fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America».

Le parole del comandante hanno suscitato il più vivo consenso di tutti i legionari americani. Hanno poi fatto seguito gli inni nazionali, ascoltati in piedi da tutti

Missioni straniere visitano il Salone aeronautico di Milano

MILANO, 4

Il Salone aeronautico ha suscitato sin da questi giorni il più vivo interesse non solo di aviatori, tecnici e costruttori, ma altresì della massa dei cittadini e dei forestieri che in grande numero fanno visita ai padiglioni per osservare e ammirare gli sviluppi, la potenza e la perfezione dei mezzi di conquista dell'aviazione.

Oggi il salone è stato visitato da parecchie missioni estere che, guidate da ufficiali addetti del Comando dell'Aeronautica e da funzionari della Fiera di Milano, hanno minutamente passato in rassegna i diversi settori della Mostra. Si sono così successivamente avute le visite di una missione danese con a capo il comandante del Corpo aeronautico della Marina e del Console di Danimarca, di una missione lituana con a capo il comandante dell'Aviazione lituana, dei gruppi di aviatori militari di Jugoslavia e del Siam e di una missione di tecnici aeronautici degli Stati Uniti d'America.

Interesse in Inghilterra

LONDRA, 4

Il *Times* sottolinea l'importanza della seconda esposizione internazionale aeronautica inauguratasi a Milano. Il giornale descrive i nuovi tipi di Caproni e richiama specialmente l'attenzione sul monoplano «Piaggio 32».

Largo Caballero sarà arrestato?

Cordiali accoglienze dei nazionali ai profughi rimpatriati dalla Francia

SAINT JEAN DE LUZ, 4

Si apprende, da fonte degna di fede, che le autorità di Valencia hanno intenzione di arrestare Largo Caballero e di farlo giudicare dal Tribunale popolare. Questa misura sarebbe stata proposta dai rappresentanti di Mosca.

Caballero, perduta la presidenza dell'Unione generale dei lavoratori, ha guadagnato le simpatie della Federazione anarchica internazionale di Madrid, la quale, in una mozione votata oggi nel corso di una seduta assai movimentata, dichiara di dare d'ora in poi il proprio incondizionato appoggio alla politica di Largo Caballero e di mettere a sua disposizione tutti i mezzi di cui è fornita l'intera organizzazione.

I catalani abbandoneranno il fronte di Aragona?

Molto rumore ha prodotto la notizia pubblicata da *La Vanguardia* di Barcellona, che il Governo di Negrin ha rifiutato a Companys, Presidente della Generalidad, il permesso di acquistare materiale bellico senza il preventivo accordo col Commissariato di guerra di Valencia. Alla mancata autorizzazione Companys ha risposto che sarà costretto ad abbandonare il fronte di Aragona per limitarsi a difendere il solo territorio della Catalogna.

L'attuale circolazione monetaria della regione ha costretto la Generalità e il Municipio di Barcellona a stampigliare parecchi milioni di pesetas in biglietti di piccolo taglio da 0.50, 1, 2.50, 5 e 10 pesetas. Ciononostante, in tutta a Catalogna non c'è moneta per gli scambi più comuni. Gli incettatori clandestini dei pezzi d'argento e di rame si sono moltiplicati nelle ultime settimane e la popolazione si trova enormemente imbarazzata nel fare gli acquisti anche più insignificanti. Frattanto la capacità di acquisto della divisa continua a diminuire. A Parigi ieri una peseta rossa era quotata 0.32 centesimi di franco, cioè poco più di 20 centesimi di lira.

Manifestazioni patriottiche

Il ritorno nella Spagna nazionale dei profughi che si trovavano in Francia e che sono stati colpiti dal provvedimento di espulsione adottato dalle autorità francesi contro tutti gli spagnoli non abbienti, dà luogo alla frontiera di Irun a manifestazioni veramente commoventi di solidarietà patriottica.

I rimpatrianti sono accolti dalle autorità nazionali e dalla popolazione con entusiasmo e assistiti con profondo sentimento di fraternità. La maggioranza dei profughi che si trovavano in territorio francese, ha chiesto di essere avviata alla frontiera di Irun, che immette sul territorio della Spagna in possesso dei nazionali.

La stampa locale della regione limitrofa spagnola, commentando il provvedimento delle autorità francesi, mette in rilievo che, mentre esso colpisce tutti quei rifugiati che sono privi di mezzi, risparmia quei numerosissimi spagnoli che si trovano in Francia e che dispongono di grandi mezzi, dei quali si cerca anche di non provocare l'esodo, perchè essi rappresentano un ottimo fattore economico per le regioni dove soggiornano. In conseguenza di questa diversità di trattamento, i giornali nazionali chiedono che venga adottata dal Governo una decisione diretta a rendere obbligatorio il rimpatrio di tutti gli spagnoli abbienti che risiedono in Francia, oppure il loro trasferimento sul territorio di altra Nazione.

Finora a circa quattromila rifugiati spagnoli è stata fatta varcare la frontiera. Tra essi sono gli equipaggi di tre battelli da pesca che si erano ribellati nel porto di La Rochelle. Essi sono stati fatti sbarcare, quindi il Prefetto li ha fatti avviare verso la frontiera.

Il Dipartimento dei Bassi Pirenei ha incominciato oggi a istradare verso la frontiera di Hendaye i primi contingenti di spagnoli che sono stati invitati dal Governo di Parigi a tornare in patria. Il passaggio del primo gruppo, 230 persone in tutto, al ponte internazionale, è avvenuto senza alcun incidente, pur avendo dato luogo a parecchi episodi di carattere familiare. Una ventina di famiglie si sono divise davanti alla garritta dei gendarmi con le lagrime agli occhi e con un «arrivederci presto nella nuova Spagna». La madre ha abbracciato le figlie e gli altri parenti diretti a San Sebastiano, per andare a Barcellona a cercare il figlio o il marito incorporato nei reparti miliziani e dei quali non hanno più notizie da otto o dieci mesi.

Fermo di delinquenti rossi

La polizia di confine ha preso però parecchie misure di carattere precauzionale, anche perchè dalle diverse località del Dipartimento, a Bajona, Ondres, S. Esprit, S. Juan de Luz, Blanc Pignon, dove vivevano colonie di rifugiati, s'è saputo che agenti del Fronte popolare avevano intenzione di provocare, fra coloro che sono colpiti da gravi condanne, sia dalla Spagna di Franco che da quella rossa e che ritornano a malincuore in patria, un movimento che dovrebbe servire alla vigilia delle elezioni cantonali a imbrogliare la situazione politica.

Questa mattina, intanto, un primo incidente è avvenuto ad Agen, per l'improvvisa fermata del treno che trasportava una sessantina di rifugiati, i quali avevano abbandonato nel pomeriggio di ieri il centro di Sables d'Olonne. Il convoglio era diretto alla frontiera di Puycerda per trasportare nella Spagna repubblicana un gruppo di rimpatrianti. Senonchè lungo il percorso la polizia ch'era sul treno veniva informata che il Ministero degli Esteri ordinava l'arresto di quasi tutti i rifugiati perchè, avendo commesso delitti di varia natura, erano stati segnalati per l'estradizione dalla Spagna nazionalista. Facendo l'appello di ognuno, gli agenti si accorgevano che altri 14 ricercati, invece di partire, erano rimasti a Sables d'Olonne.

Dalla Catalogna si è saputo stasera che quelle autorità hanno fatto sapere al Governo di Valencia che non possono accogliere gli spagnoli che rimpatriano, a causa della penuria di viveri e che per lo stesso motivo saranno costretti nei prossimi giorni a sfollare i grandi centri urbani.

Inattesa chiusura delle Cortes

Dopo due soli giorni di seduta, le Cortes hanno chiuso la sessione insolitamente breve, perchè la discussione che il Presidente Martinez Barrio aveva annunciato agli amici, è stata impedita da Negrin. Egli era sicuro che essa avrebbe degenerato e la fiducia che egli ha potuto far votare dai deputati subito dopo i discorsi del Presidente della Camera e suo, non avrebbe certo potuto ottenerla e la sua politica sarebbe stata riprovata dagli stessi deputati dei partiti che hanno appoggiato fino a ieri il Gabinetto.

In questo senso il quotidiano *La Corrispondencia de Valencia* aveva commentato la riunione parlamentare e, pur essendo stato preventivamente censurato, questa mattina veniva colpito da un decreto del Ministero degli Interni che gl'impone l'immediata sospensione delle pubblicazioni. Nel suo editoriale il giornale aveva stigmatizzato anche la concessione dei pieni poteri da parte delle Cortes al Governo che «deve essere considerato incapace di prendere qualsiasi misura per fronteggiare la situazione militare, quella economica e sociale e non ultima la situazione del Gabinetto».

Nella Catalogna intanto si manifestano incidenti che servono a rivelare lo stato d'animo di quelle popolazioni nei confronti di Valencia. Fra l'altro si segnala che a Barcellona in una dimostrazione di sindacalisti e di anarchici sono echeggiate grida di questo genere: «Venga Franco! Venga il Fascismo!».

La notizia diffusa ieri in Ispagna e all'estero della pretesa chiusura della frontiera portoghese con la provincia di Badajoz, è stata oggi precisata dal Gran Quartier generale di Franco. Non si tratta di una sospensione del traffico tra la Spagna e il Portogallo per cause di ordine pubblico, ma di un controllo più severo di tutte le persone che entrano in Spagna attraverso i valichi di Villar Formoso, Caja e Villa Real di Santo Antonio. Il passaggio è completamente chiuso soltanto dalle 10 di sera al mattino.

Cento volontari per la Spagna tra gli italiani di San Paolo

SAN PAOLO, 4

I reduci dall'A. O. I. riuniti alla sede del Fascio con l'intervento delle autorità consolari, hanno celebrato, fra il più grande entusiasmo, il secondo anniversario della loro partenza per la gloriosa campagna dell'A. I. Per dimostrare la continuazione dello spirito volontaristico che anima questa magnifica colonia italiana, si è subito formata una schiera di 100 volontari per recarsi in Spagna a debellare i marxisti ed i comunisti.

Le importazioni russe in Spagna aumentate di 27 volte durante il conflitto

MOSCA, 4

Secondo una statistica pubblicata dall'Amministrazione centrale delle dogane dell'Unione sovietica relativa al commercio estero durante i primi otto mesi dell'anno in corso, l'esportazione sovietica in Spagna è ammontata nel detto periodo di tempo a 82.900.000 rubli. Invece dal gennaio all'agosto del 1936, e cioè fino all'inizio del movimento nazionale, l'esportazione russa nella Spagna era rappresentata soltanto da 3.100.000 rubli. Questi dati statistici, dimostrano che durante il periodo del preteso non intervento, l'esportazione sovietica nella Spagna è diventata 27 volte più considerevole di quella dei periodi precedenti.

Un violento temporale provoca ingenti danni in Catalogna

BARCELLONA, 4

Gravi danni sono stati prodotti in tutta la Catalogna da un temporale di violenza eccezionale abbattutosi sull'intera regione la notte scorsa e stamane. Tutti i corsi di acqua sono ingrossati e molti ponti sono stati demoliti dalla furia delle acque. Numerosi sono anche gli edifici inondati e crollati o demoliti da franamenti di terreno. Un autocarro, nelle immediate vicinanze di un villaggio, ha attraversato un ponte mentre esso era spazzato via dalla corrente ed è caduto nel fiume. Dei trenta passeggeri pochissimi si sono salvati. *(United Press)*

L'avventura nel deserto d'un pilota francese sperduto

PARIGI, 4

Si hanno da Algeri i seguenti particolari sul movimentato ritrovamento dell'aviatore francese Duchene, ritenuto nei giorni scorsi perduto nel deserto e salvato in drammatiche circostanze.

Ecco come l'aviatore ha raccontato la sua avventura:

Una visione paurosa

«Mercoledì mattina io decollavo solo a bordo del «Goeland» dalla pista per cammelli, ove un incidente mi aveva costretto ad atterrare, e mi dirigevo a El Golea, ove contavo di proseguire mezz'ora dopo. Sorvolai l'oasi ma non la vidi, a causa della nebbia. Dopo di averla cercata a più riprese, presi la via diretta dinanzi a me e poco dopo il grande Erg, senza piste e senza acqua e senza vita, si stendeva sotto il mio apparecchio. Il grande Erg è un deserto nel deserto. Posarvisi per un aviatore significa la morte sicura. Da vecchio sahariano pratico io fedi il giro fino al momento in cui alle 7.10 vidi un po' di verdura ai piedi di un roccione. Avevo ancora benzina per 50 minuti di volo. Atterrai con qualche scossa e qualche danno per il mio apparecchio. A un chilometro di distanza si trovava un pozzo. Era la salvezza o quasi. Razionandomi potevo aspettare un mese. Come passatempo scrutavo ansiosamente il cielo dalla mattina alla sera. Giovedì nulla, venerdì nulla ancora. Ma ecco che sabato mattina una grande gioia colmò il mio cuore: un apparecchio mi sorvolava. Ero salvo. Seppi dopo che era l'apparecchio del Generale Denain. Feci dei segnali. Accesi un fuoco. Disgraziatamente non ero che un punto sperduto nell'immenso mare di sabbia. Il Generale Denain non mi vide e scomparve tosto all'orizzonte.

Rientrai nella carlinga del mio «Goeland», un poco triste, e per sostenermi lo stomaco preparai la mia colazione con un poco di latte condensato diluito in molta acqua e poi cominciai ad attendere. Ma non dovevo attendere a lungo. Nel pomeriggio della stessa giornata delle forme confuse apparvero sulle dune lontane. Era un miraggio?

Incontro coi nomadi

No. Le forme si precisarono: era una carovana i cui cammelli, dapprima forme vaghe, si delinearono poi con una nettezza straordinaria sul cielo azzurro. La carovana si dirigeva verso i pozzi. Corsi incontro, fui accolto con gioia. Dopo aver fatto un pasto sostanzioso all'accampamento dei nomadi, feci rotta con essi verso Ghardaia, dove la carovana si recava al passo lento delle sue bestie e dove sperava di arrivare fra otto giorni.

L'indomani mattina, cioè ieri mattina, mentre la carovana dopo aver tolto il campo camminava sulla pista interminabile che conduce alle sette città sacre dei puritani del deserto, una nuova sorpresa mi attendeva. E che sorpresa! Un apparecchio si dirigeva verso la carovana. Era il tenente Bigot che aveva visto i nomadi e andava a chiedere loro mie notizie. L'ufficiale mi prese a bordo del suo apparecchio e mi condusse a El Golea.

L'America si impadronisce dell'industria cinematografica inglese

LONDRA, 4

La «London Film Production Limited», principale ditta produttrice di film in Inghilterra, diretta dal noto regista Alessandro Korda, ha improvvisamente sospeso il lavoro per un semestre. Fra gli artisti rimasti disoccupati vi sono taluni dei più noti astri del cinematografo. Si dice che la «London Film Production Limited» sia stata rilevata dalla ditta americana «United Artist», diretta dal signor Samuel Goldwin, per una somma di un milione e 200 mila sterline. Negli ambienti teatrali britannici l'avvenimento ha suscitato la più viva preoccupazione, perchè si teme che la ditta americana intenda o eliminare la pericolosa concorrente londinese o impiegare artisti americani a preferenza di artisti inglesi.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Dell'Asta, consigliere Appello Torino, è destinato Corte Appello Venezia; Pittalis, consigliere Cassazione, Presidente Sezione Appello Venezia, è tramutato Cassazione Regno.

Cancelleria: Scarlata, cancelliere Pretura Cortina Ampezzo, è trasferito Pretura Naro; Girardi, id. id. Pretura Agordo, è trasferito Pretura Trento; Piacquadio, id. id. Pretura Asiago, id. id. Pretura unificata Padova; Chiusamenti, id. id. Pretura Lagosta, è trasferito Tribunale Pola; Fulmisi, id. id. Pretura Plezzo, è nominato segretario R. Procura Pola.

Il bollettino giudiziario pubblica inoltre un lungo elenco di funzionari di cancellerie e segreterie giudiziarie promossi rispettivamente primi cancellieri e primi segretari.

Bottai visita le scuole della provincia di Sassari

SASSARI, 4

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai ha lasciato stamane Sassari accompagnato dal Prefetto e dal Federale e ossequiato dalle gerarchie. Dopo aver visitato la reggia Nuragica di Torralba ha proseguito in automobile per Ozieri, dove è stato ricevuto dalle organizzazioni e dal popolo plaudente. A Ozieri l'on. Bottai ha visitato il Ginnasio e le Scuole elementari, ripartendo poi per Macomer dove si è congedato dal Prefetto e dal Federale di Sassari.

La casa della Deledda monumento nazionale

NUORO, 4

Stamane, proveniente da Sassari, è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale, accompagnato dal presidente della Confederazione professionisti e artisti per iniziare il ciclo delle celebrazioni nuoresi dei grandi sardi. Ricevuto dalle autorità e dalle gerarchie e fatto segno ad acclamazioni da parte delle CC. NN. e della folla, il Ministro ha inaugurato la Mostra delle massaie rurali, che raccoglie pregevoli lavori di stile sardo. Successivamente è stata inaugurata, al palazzo del Consiglio delle Corporazioni la Mostra d'arte sacra con molti capolavori di pittura e scultura di artisti sardi dei secoli 12.o e 17.o Il Ministro ha visitato lungamente le varie sale della Mostra esprimendo il suo vivo compiacimento.

L'on. Bottai si è quindi recato al palazzo del Liceo-Ginnasio, dove ha tenuto rapporto agli insegnanti elementari e ai professori degli Istituti di educazione media della Provincia. Il Provveditore degli Studi ha porto un saluto al Ministro che ha pronunciato brevi parole di simpatia.

Nel pomeriggio il Ministro ha assistito alla cerimonia dell'inaugurazione della lapide sulla casa natale di Grazia Deledda, percorrendo la via omonima, festosamente imbandierata. L'on. Bottai ha parlato ricordando il significato della cerimonia e annunziando, tra vivissime acclamazioni che, per volere del Duce, la casa natale della grande scrittrice è dichiarata monumento nazionale.

Salutato da calorosi applausi e da fervide invocazioni al Duce da parte della enorme folla, il Ministro è poi partito per visitare varie località della Provincia.

Calorosa dimostrazione di La Spezia al battaglione "Indomito,, partito per l'Africa

LA SPEZIA, 4

La popolazione spezzina ha tributato una spontanea esultante dimostrazione al 135.o Battaglione «Indomito» partito questa sera per l'Africa. Il Battaglione aveva ricevuto a Levanto, in forma solenne, la fiamma di combattimento e ha prestato giuramento alla presenza delle autorità della provincia, giungendo quindi alla Spezia

Alla stazione una folla immensa si era adunata per salutare i partenti, ai quali sono stati offerti fiori e doni. I militi hanno risposto alle calorosissime manifestazioni cui sono stati fatti segno.

I milioni e gli spiccioli

Tra la felice gente del romanzo di Merano

Un nuovo milionario che... fa l'indiano

MILANO, 4

Per tutta la giornata di oggi sono continuate le ricerche del secondo vincitore della Lotteria di Mirano, ma inutilmente. Si faceva il nome di un certo Piccinini, che si era detto fosse un ex impiegato pensionato. Invece è un ex commerciante di biciclette oriundo di Forlì e trasferito a Milano da circa sei anni con la moglie e i figli.

Siamo stati a casa del Piccinini. Abbiamo visto e controllato le cartelle da lui acquistate, ma la più preziosa, quella distinta con le iniziali A. R. e il numero 19417 non c'era. Il detentore della fortunata cartella ha forse saputo valersi di queste abili risorse per sviare i sospetti e la fatica indagatrice dei cronisti messi ormai con quasi assoluta certezza sulle sue tracce?

Un momento di disorientamento! Pure tutti sono concordi nel ritenere che il Piccinini sia il vincitore. Ma nulla possiamo dirvi di certo. Ben nascosto dietro gli improvvisati ripari, timido, pauroso, paventando la notorietà, le noie, la curiosità per l'improvvisa fortuna, il vincitore del secondo premio vuol dunque restare ancora anonimo.

Ad ogni modo, se ancora permangono dubbi circa l'identità del vincitore, è certo che al venditore Moncada spetta un bel numero di biglietti da mille nella sua qualità di venditore della cartella ed è questo veramente un bel gruzzolo che meglio di così non poteva essere collocato. La fortuna viene infatti a favorire un uomo sul quale il destino si era particolarmente accanito.

I due vincitori del sesto premio

BARI, 4

Uno dei due vincitori del sesto premio è l'insegnante elementare Leonardo Albanese residente a Terlizzi, possessore del biglietto A J 88112. L'Albanese avuta notizia della vincita è partito per Napoli con la consorte e probabilmente ritarderà più del previsto il ritorno al suo paese per evitare le troppe effusioni degli amici.

La signora Maria Gentili che ha diviso con l'insegnante Albanese il sesto premio, non ha voluto assoggettarsi all'emozione radiofonica e ha atteso l'esito della sorte presso alcuni suoi congiunti. Appresa la notizia della vincita ha avuto un gesto di sollievo ed ha mostrato la sua soddisfazione. Ha dichiarato che continuerà a tenere la sua pensione ma con l'animo più sereno e con la maggiore tranquillità.

La febbre dell'oro del barista Mimmo

ROMA, 4

Mimmo Coltorti, barista in attività di servizio ed ex possessore del famoso biglietto AY 30309 è a letto con la febbre. Il biglietto AY 30309 è stato (come è ormai notorio) uno dei 78 estratti, tra quelli venduti a Roma sicchè il barista Mimmo Coltorti aveva tutta la probabilità di vincere uno dei vistosi premi della Lotteria di Merano. Ma il generoso e inconsiderato Mimmo (è arcinoto anche questo) non ha saputo conservare la lieve tessera della fortuna: prima ha dichiarato di averla smarrita, poi di averla donata e finalmente di esserne stato destramente alleggerito da una vaga donzella la quale a buon conto è stata solertemente interrogata in proposito.

Ma sembra che neppure la vezzosa fanciulla possegga più ormai il biglietto divenuto aereo e inafferrabile. E allora? Allora Mimmo è rimasto tutto ieri in ascolto alla radio in attesa della novella (fausta e infausta insieme) della vittoria dei vagheggiati milioni. E invece no. La sorte, dea volubile, forse indignata di tanto armeggio intorno al già predestinato biglietto, ha voltato le spalle al medesimo e forse è stato meglio così. Immaginate il dramma che sarebbe nato qualora l'inafferrabile biglietto avesse vinto uno dei vistosi premi! Il n. AY 30309 più contestato della Secchia rapita di tassoniana memoria, non è stato tra i prediletti. Ad esso non spetterà più che un premio di consolazione molto più modesto e tuttavia non trascurabile. Ma tale premio a chi andrà dunque? Il tormento, se pure diminuito di mole non accenna pertanto a finire e Mimmo Coltorti ci si logora. Dopo l'estenuante giornata di ieri trascorsa attaccato all'apparecchio ricevitore, è oggi a letto con vari gradi di febbre.

Tuttavia la cosa non sembra finisca qui. Il Coltorti, appena saputo che la fortuna era in procinto di favorirlo, si recava come è noto da un avvocato di Roma per sottoporgli il suo caso e il professionista non tardava a rintracciare la ragazza, Bianca Elisei, che secondo il Coltorti si era impossessata fraudolentemente del famoso biglietto. Confronti e colloqui animatissimi in casa della Elisei, la quale continuando a negare di possedere il biglietto veniva regolarmente denunciata e quindi trattenuta e interrogata dai carabinieri.

Intanto l'avvocato Fabrizi svolgeva le pratiche per il fermo dell'incriminato biglietto. Ma la ragazza continuando a protestare energicamente minaccia di sporgere querela contro il Coltorti per calunnia e diffamazione. Allo sfortunato barista non mancherebbe che questa.

Notiziario istriano

POLA, 4

Il telefono a Cherso

Il Podestà di Cherso cav. Giordano Fabretto ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Con deferente riconoscenza Cherso esprime la sua gratitudine per la tanto auspicata istituzione telefonica costantemente appoggiata da Vostra Eccellenza. Ossequi. Podestà *Fabretto*».

Un telegramma del Ministro delle Finanze al Prefetto Cimoroni

Al Prefetto on. Cimoroni è pervenuto da Roma da parte di S. E. il Ministro delle Finanze Thaon di Revel il seguente telegramma: «Invio sinceri ringraziamenti per le cortesi premure usate durante la mia breve permanenza a Brioni. Confermo sincere cordialità. Ministro delle Finanze *Thaon di Revel*».

Rapporti del presidente dell'Opera Balilla

Il presidente provinciale del Comitato Balilla ha tenuto rapporto alle dirigenti e alle graduate dei Gruppi delle Giovani Italiane del capoluogo. Al convegno presenziò la fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane signora Antonia Bilucaglia. Quindi ha tenuto rapporto a un centinaio tra graduati e capicenturia delle Legioni moschettieri e marinaretti. Domani sera alle 18.30 avrà luogo alla Casa Balilla il rapporto agli ufficiali addetti alla 214.a Legione Avanguardisti. Martedì sera rapporto agli ufficiali della Legione 817.a Balilla moschettieri.

Premio per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto dell'Istria al signor Giuseppe Stoini fu Michele da Parenzo un premio di natalità per parto gemellare di lire 700.

Nei Comuni dell'Istria

Con decreto prefettizio, in data 7 settembre, il sig. Vincenzino Dante è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Cittanova d'Istria, in sostituzione del cav. uff. Giuseppe Bellini, trasferito altrove.

Il prof. Pietro De Castro è stato nominato, con decreto in data 21 settembre, Commissario prefettizio del Comune di Pirano, in sostituzione del cav. uff. Giulio Rusca, dimissionario.

Il prof. De Castro, nella sua qualità di Commissario del Comune di Pirano, assume pure la presidenza del Comitato dell'Azienda autonoma per la stazione di soggiorno e cura di Portorose.

Con ordinanza 18 agosto, del Ministero dell'Interno, il segretario capo di III classe Viverit Domenico, è stato trasferito da Lussinpiccolo al Consorzio per il servizio di segreteria a Gradisca-Sagrado.

L'elogio di S. E. Starace agli organizzatori della Mostra per l'assistenza all'infanzia

ROMA, 4

Presenti i componenti la Giunta esecutiva delle colonie estive dell'assistenza all'infanzia, il Segretario del Partito ha ricevuto i presidenti delle singole Sottogiunte preposti alle organizzazioni dei vari reparti: Oreste Bonomi, Marino Mutinelli, Giovanni Petragnani, Marino Lazzari, Giovanni Novelli, Luigi Sabatini, Ignazio Thaon di Revel, Renato Marzolo, Sebastiano Luciani, Federico Bocchetti, Fernando Mezzasoma, Umberto Moretti, Arnaldo Maccari, Bruno Braschi.

Il Segretario del Partito ha loro rivolto un vivissimo elogio per la fervida e intelligente collaborazione data al Partito nell'allestimento della Mostra, che è riuscita una completa e originale rassegna delle provvidenze del Regime a favore dell'infanzia.

L'autarchia italiana nel settore carburanti

Una relazione a Washington

ROMA, 4

Nel suo consueto rapporto al Dipartimento del commercio di Washington, l'addetto commerciale presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma segnala l'acceleramento della politica autarchica del Regime Fascista, specie in materia di carburanti. Il rapporto rileva tra l'altro l'interessante graduale sviluppo della produzione di gas naturale (metano) che si trova in misura abbondante in Toscana e in Emilia specie in provincia di Piacenza. Il rapporto fa ammontare a 10 milioni di metri cubi annui la produzione del metano, che ha già trovato applicazione pratica nella trazione di autoveicoli e anche sulle ferrovia Salsomaggiore- Fidenza.

Infine il rapporto accenna all'accresciuta potenzialità dell'industria italiana della raffinazione del petrolio, che fra breve emanciperà totalmente l'Italia dall'importazione di prodotti del petrolio e non importerà che petrolio greggio.

Passando alla situazione industriale rileva che le industrie metallurgica, automobilistica, mineraria, tessile ecc. lavorano ad alta efficenza e talune con turno ininterrotto di lavoro. Ciò è tanto più notevole se si pensa che la rigorosa politica del Governo riduce le importazioni di materie prime, per cui tutte le industrie vanno gradatamente attrezzandosi per l'uso di materie prime e combustibili prettamente italiani.

La Giunta federale commercianti di prodotti zootecnici

ROMA, 4

Si sono riuniti il Consiglio e la Giunta della Federazione nazionale fascista commercianti prodotti zootecnici. Il presidente federale ha svolto una dettagliata relazione sull'attività federale del triennio, soffermandosi in modo particolare sull'azione svolta in collaborazione con il Partito, con il Ministero delle Corporazioni e con il Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute, l'approvvigionamento del mercato nazionale del periodo sanzionistico e per il disciplinamento dei prezzi e delle importazioni.

Il Consiglio e la Giunta hanno poi preso in esame i particolari problemi della categoria fissando le direttive sull'azione da svolgere con l'organizzazione degli agricoltori sul terreno dell'autarchia zootecnica.

Bollettino meteorologico

4 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+22	+16
Roma	aum	cop., cal.	+29	+18
Milano	staz.	misto	+21	+12
Torino	staz.	misto	+20	+12
Genova	var.	cop., m.	+25	+19
Sanremo	var.	cop., m.	+25	+19
Venezia	staz.	misto, cal.	+21	+17
Trento	dim.	misto	+21	+12
Bolzano	aum.	misto	+24	+12
Bologna	var.	misto	+22	+16
Firenze	staz.	misto	+26	+15
Rimini	staz.	misto, cal.	+20	+15
Ancona	aum.	cop., cal.	+20	+16
Napoli	staz.	ser., cal.	+29	+20
Foggia	staz.	sereno	+25	+12
Bari	staz.	misto, cal.	+22	+16
Lecce	staz.	sereno	+25	+16
Taranto	dim.	cop., cal.	+26	+17
Messina	staz.	misto, m.	+25	+20
Palermo	staz.	ser., cal.	+30	+17
Catania	var.	misto, ag.	+27	+20
Cagliari	staz.	misto, m.	+27	+22
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	misto, m.	+33	+24
Bengasi	aum	misto, m.	+28	+20
Rodi	aum.	ser., m.	+25	+23

Previsioni del tempo per il 5 ottobre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: L'anticiclone atlantico-russo determina una zona di alta pressione su gran parte dell'Europa. La depressione dell'Africa mediterranea continua ad estendere la sua influenza su parte del Mediterraneo occidentale e sul Tirreno, mentre la depressione dellEgeo si è spostata sull'Asia Minore. In conseguenza di tale situazione persiste sull'Italia il debole contrasto fra aria calda mediterranea sul Tirreno e aria più fredda di origine atlantica sulle regioni rimanenti. Tendenza generale del tempo sull'Italia: perturbato sulle regioni settentrionali e sul Tirreno, instabilità in aumento altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli o moderati orientali, cielo nuvoloso con schiarite. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano la **Direzione** e gli **insegnanti** dell'**ISTITUTO CAVOUR** per la preparazione scrupolosa impartita ai loro figli che furono in grado di superare gli esami con buon esito presso le varie scuole medie della città, ricuperando uno e più anni di studio. **Mattarelli, Scaramuzza, Velicogna, Naccari, Macorsi, Debiasi, Cicogna, Maculus, Nieder, Mazzucato, Gustin, Doria, Solnar, Stocca Mancinelli.**

SCUOLA DIAZ 3 tel. 52-63

Dir. prof. dott. FERN. POLACCO

TASSA PER ANNO: LIRE 400.—

Sono **APERTI** i corsi diurni, serali per la preparazione agli esami presso tutte le scuole

MEDIE inf.-sup. e DOPOSCUOLA

FLOTTA LAURO

Linea mensile concessionata per l'Africa Orientale

Il piroscafo

"Angelina Lauro,,

di prima classe, di tonnellate 9100 caricherà a Trieste per **MASSAUA** e **MOGADISCIO** verso il giorno 15 ottobre 1937-XV.

Agenti: **E. MILANO & C.o** Via Gabriele d'Annunzio 2 Tel. 42-44 e 42-45

E' APERTO dal 1.o OTTOBRE il corso accelerato, con preparazione intensiva per la

MATURITA' classica e scientifica

SCUOLA ENENKEL

Telefono 88-00

VIA CARDUCCI N. 40

(dirimpetto via Madonnina)

SERIETA' SERIETA'

Mercoledì 6 corr.

apertura di un corso parallelo per l'ammissione al

I CORSO SUPERIORE TECNICO

I CORSO SUPERIORE MAGISTRALE

I CORSO SUPERIORE NAUTICO

I CORSO LICEO SCIENTIFICO

Ricupero anni perduti

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI N. 40

(dirimpetto via Madonnina)

Telefono 88-00

E' APERTO IL CORSO ACCELERATO PER LA

Abilitazione magistrale

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI N. 40

(dirimpetto Via Madonnina)

Telefono 88-00

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

ottime depurative del sangue; lassative, preparate con estratti vegetali; non indeboliscono, non irritano.

100 anni di successo. Rifiutate le imitazioni!

MILANO: FARMACIA MALDIFASSI - V. MERAVIGLI, 3

TORINO: LAB. FARM. CATTANEO E FIGLIO - V. ARTISTI, 38

IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE D'ITALIA

Aut. Pref. Torino 9026 del 1932

AZIONI BANCA TRIESTINA

AZIONI CREDITO TRIESTINO

AZIONI BANCA CATTOLICA

AZIONI COSULICH

AZIONI SOFIAS

OBBLIGAZ. ISTRIANE ecc.

A. BOLAFFIO, via Dante N. 6

Buda BRILLANTI

OROLOGI MARCA

RIBASSI 30-50% - Tel. 60 94

C. GARIBALDI 35

V. CARDUCCI 51

Pensionato Comunale Studenti

S. Pietro al Natisone (Udine)

R. Istituto Magistrale annesso - Scuole elementari - Preparazione esami - Musica - Lingue

Posizione amena e saluberrima cortile - termosifone

Per informazioni rivolgersi alla DIREZIONE

L'ortopedico NICOLA BECCHI

TORINO, Via Reggio N. 8

Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA

senza operazione

pubblica una nuova attestazione:

«Egregio sig. Becchi,

La presente per ringraziarlo e per testimoniarle la mia riconoscenza per avermi, in breve tempo, senza operazione, immobilizzata l'ernia con il suo speciale apparecchio. — Dev.mo Domenico Radolli, Chersano per Cosiliacco (Prov. Pola).

L'ortopedico è visibile a:

TRIESTE: 8 e 9 ott., Alb. Vanoli

POLA: 10 ott., Alb. Miramar

ABBAZIA: 11 ott., Alb. Riviera

FIUME: 12 e 13 ott., Alb. Quarnero

GORIZIA: 14 ottobre, Albergo Angelo d'Oro

MONFALCONE: 15 ottobre, Albergo Moncenisio

UDINE: Ogni sabato e dom. Alb. Italia

Aut. Pref. Alessandria 1-7-30 N. 133

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI

Riflessosimpaticoterapia

Via Marcantonio Colonna N. 7

ROMA - Telefono 32-535 - ROMA

Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini. A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 ottobre.

A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI

ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI

METODO PROPRIO DI CURA

Tariffe minime - Orario: 15.30-18.

Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.

Ant. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

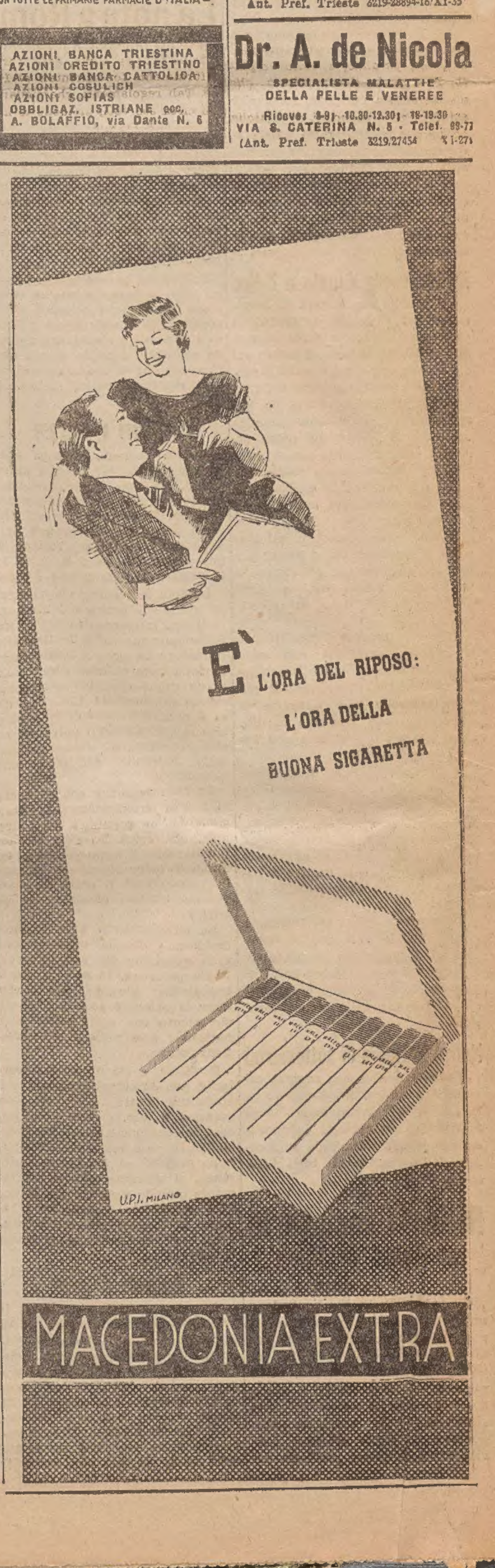
Dr. A. de Nicola

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30

VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77

(Ant. Pref. Trieste 3219.27454 XI-27)



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80

CRONACA DELLA CITT

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di [Com]battimento comunica:

[I] fiori di S. E. Starace [sulla] tomba di Gabriele Berutti

[R]icorrendo ieri l'anniversa[rio] del sacrificio del camerata [Ga]briele Berutti, sono stati de[pos]ti sull'Ara dei Caduti fasci[sti] i fiori di S. E. il Segretario [del] Partito e delle Camicie Ne[re] triestine.

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Questa sera alle 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei GG. RR. FF. del Capoluogo. Presenzieranno al rapporto il comandante dei FF. GG. C., il presidente dell'O. B., l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore sportivo e i fiduciari delle [orga]nizzazioni fasciste: Scuole e[lement]ari, Pubblico impiego e fe[rrov]ieri.

Pro Colonia di Grado

In occasione dell'apertura dei nuovi locali di via Giulia, la direzione della S. A. Birra Dreher ha inviato al Segretario federale l'importo di lire 1000 a favore della costruenda Colonia marina di Grado per i figli bisognosi del popolo. Il Federale ha ingraziato.

La consegna dei gagliardetti al Gruppo Rionale «Boscarolli»

Domenica nel pomeriggio, ebbe luogo nella sede del G. R. F. «G. Boscarolli», la benedizione e la consegna dei gagliardetti al Fascio Giovanile di Combattimento, al Fascio Femminile e alla Sezione delle Giovani Fasciste del Gruppo stesso.

Erano presenti, oltre a tutte le gerarchie del Gruppo e delle tre Sezioni suddette, la fiduciaria provinciale delle Giovani Fasciste, le rappresentanze dei Fasci Femminili e dei Fasci Giovanili degli altri Gruppi rionali. Presenziavano alla cerimonia tutte le donne e le Giovani Fasciste e i Giovani Fascisti iscritti al Gruppo. Fungevano da madrine la mamma e la sorella del Caduto fascista Boscarolli e la mamma del Caduto fascista, Napolitano.

Dopo la benedizione, che venne impartita dal parroco di San Giacomo, il fiduciario del Gruppo procedette alla consegna dei gagliardetti, rivolgendo ai Giovani Fascisti, alle donne e Giovani Fasciste del Gruppo, appropriate parole. La breve cerimonia ebbe termine col saluto a Duce e al canto degli inni della Rivoluzione.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria

Corsi premilitari. *Tutti i giovani obbligati a seguire i corsi premilitari presso questa Coorte universitaria, sono comandati di presentarsi per comunicazioni al Comando della Coorte stessa (R. Università) dalle ore 9-12 e 15-18 nelle seguenti giornate: 1.o corso (classe 1919) dalla lettera A alla lettera L, mercoledì 6 ottobre; dalla lettera M alla lettera Z, giovedì 7; 2.o corso (classe 1918) venerdì 8; 3.o corso (classe 1917) sabato 9.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Corsi femminili scherma e ginnastica. *Sono aperte le iscrizioni per il corso di scherma che avrà inizio nella prossima settimana, nei giorni di martedì e sabato, dalle 18 alle 19 per il primo corso e dalle 19 alle 20 per il secondo corso. Sono pure aperte le iscrizioni per un corso di ginnastica. Possono partecipare Giovani fasciste e fasciste di tutti i Gruppi. Informazioni in sede, piazza Verdi 2, dalle 19 alle 20.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Rapporto femminile. *Giovedì ore ... rapporto alle collaboratrici, alle ...rie di settore e alle visita... nucleo.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

... femminili. *Col giorno 11 avranno inizio i corsi di cucito e per i lavori del...nto della casa, dalle 19 ... giorno 15 ottobre si ini... corsi di ginnastica svedese, nonchè di pia...toria. Informazioni in ...almente.*

... FEMMINILE

...iovani Fasciste. *Do... nte il convegno ri... Giovani Fasciste, nella sede del F. F. ...8), dalle 19.30 alle ... ne d'arte musicale. ...a Pellegrini (soprano) ...rrino Bisiani (violino) ... pianoforte la prof. ... Tutte le Giovani ...sciste sono invitate*

...o e cucito. *Si ac... iscrizioni in sede,*

...*stribuzione di libri dalle 18 alle 19.30.*

... della Passione si ... da qualche tempo a ...e ed hanno aperto al n. 9 di Pindemonte un lavoratorio per ...ezioni, biancheria, ricami, oc...ndo quelle giovanette che vo...io imparare il lavoro di lingeria ... sartoria al bene di guada...si un giorno la vita. Accolgono in pensione, a condizioni mo...e, le fanciulle desiderose di ...rare una professione e vivere in un ambiente sereno circon... da cure materne. Già molte ...a le migliori famiglie di Trieste ...i sono interessate ai lavori delle giovanette, chi concorrerà ad ...tare in qu... iasi modo quest... ...tuzione, ...mpirà opera ve... ...te uman...ria.

I Corsi allievi ufficiali della Milizia universitaria

Con l'inizio del nuovo anno accademico saranno inaugurati presso la Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo» i corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari, istituiti dal Ministero della Guerra. Possono chiedere l'iscrizione a tali corsi i giovani inscritti presso tutte le Facoltà universitarie, escluse quelle di medicina e chirurgia, farmacia, chimica e veterinaria.

I corsi consistono di due periodi preliminari, il cui svolgimento va dal 1.o dicembre al 15 aprile successivo, durante i quali gli allievi frequenteranno ogni sabato pomeriggio le lezioni tecniche svolte da ufficiali incaricati, presso il Comando della Coorte, e ogni domenica mattina le lezioni pratiche in caserma, escluso sempre il periodo delle vacanze accademiche. Nell'estate successiva al secondo periodo preliminare gli allievi verranno inviati per un periodo di applicazione pratica di tre mesi presso una Scuola allievi ufficiali, dopo di che otterranno la nomina ad ufficiali di complemento.

Il servizio di prima nomina potrà essere prestato, a richiesta, in due periodi di tre mesi ciascuno, nei due primi anni successivi alla nomina. Gli allievi hanno diritto alla terza sessione straordinaria di esami nel mese di febbraio, presso la R. Università a cui sono iscritti.

Il Comando della Coorte universitaria (presso la R. Università commerciale, via dell'Università n. 7) fornirà ai richiedenti i chiarimenti necessari e accetterà le domande di ammissione fino al 20 corrente.

L'avv. Bertacioli commemorato alla Corte di Appello

La morte del gr. uff. Mario Bertacioli, segretario del Sindacato avvocati e procuratori di Udine, ha prodotto viva e profonda impressione nella nostra Magistratura e nel campo forense. Come noto, l'avv. Bertacioli, giorni fa, mentre con la propria auto stava transitando per Fontanafredda, un ciclista gli tagliò improvvisamente la strada. Per evitare l'investimento l'autista sterzava con tanta violenza da provocare il ribaltamento della vettura. L'altro ieri, in seguito alle gravi ferite riportate l'avv. Bertacioli moriva all'ospedale di Sacile, dov'era stato trasportato subito dopo l'infortunio.

L'avv. Bertacioli è stato commemorato ieri alla terza sezione penale della nostra Corte d'Appello. Per il foro triestino ha ricordato il penalista e l'oratore di rare virtù, l'avv. Davanzo; il P. M. sostituto Procuratore Generale del Re cav. uff. Lutri ha espresso il sincero cordoglio della magistratura e per la Corte d'Appello si è associato il presidente della sezione comm. Toesca.

Pure alla terza sezione del Tribunale penale l'avv. Robba ha ricordato con commosse parole l'avv. Bertacioli di Udine, immaturamente scomparso per un incidente automobilistico. L'avv. Robba ha messo in evidenza le grandi doti di eminente giurista dello scomparso, soffermandosi sulla sua indefessa attività di colto avvocato. Alle nobili parole si sono associati il presidente cav. Forziati e il P. M. cav. Ruggeri.

Le proiezioni agricole nei centri rurali della Provincia

Nella nostra Provincia ha avuto inizio il ciclo di rappresentazioni cinematografiche a carattere rurale e politico a cura dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura. A S. Pier d'Isonzo, S. Canzian, Ronchi dei Legionari, Staranzano, S. Maria Maddalena e Muggia, dove si svolsero le rappresentazioni, numerosissimi accorsero i rurali. Nella frazione di S. Maria Maddalena, in particolare, più di 2000 sono stati gli orticultori, frutticultori, coloni e cittadini che assistettero alla proiezione.

Particolare interesse hanno suscitato tra i rurali i quadri riproducenti il Duce che trebbia il grano; la maschia semplicità con la quale egli si accinge ai lavori agricoli, la sua faccia gioiosa e serena quando si trova tra i lavoratori dei campi, che egli definì «I migliori tra tutti i lavoratori», hanno riempito di viva contentezza i rurali che hanno assistito ai film. Interessantissima è stata pure la «coltivazione del granoturco» riproducente l'ottimo sviluppo di questa sarchiata se coltivata razionalmente, con fecondazioni in crociate, letamazioni e concimazioni abbondanti, e secondo le direttive della tecnica moderna; sono state pure passate in rapida rassegna le malattie che più di frequente colpiscono il granoturco. Ad integrazione delle cure colturali che bisogna dedicare al granoturco, si è proiettato un film di zootecnica con la messa in rilievo dell'importanza che ha questa branca dell'agricoltura considerata, come fulcro centrale dell'agricoltura, e dell'autarchia economica in fatto della produzione carnea e non già come un idillio pastorale dei tempi passati. Le sceltissime razze bovine ed equine, l'alta produzione lattea di alcuni soggetti, la dovizia frutticola hanno strappato ai rudi e semplici lavoratori esclamazioni di vivo compiacimento ed interesse, incitandoli all'intensificazione e al miglioramento delle proprie coltivazioni. In chiusa dello spettacolo fu proiettata la Rivista dell'Impero; i baldi legionari, reduci dall'Africa Orientale, i nostri valorosi dubat ed ascari sono stati accolti con applausi da tutti i presenti.

Durante lo spettacolo il segretario dell'Unione dott. Roberto Prearo ha rivolto calde ed entusiastiche parole di saluto e di incitamento ai presenti, rilevando come queste rappresentazioni della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura cerchino di imprimere ed intensificare l'amore alla terra, rischiarino ed illuminino il duro lavoro dei rurali giuliani.

Il Gen. Riccardo Balocco nuovo Comandante della «Timavo»

Ha assunto in questi giorni il comando della Divisione di Fanteria del Timavo il Gen. Riccardo Balocco, proveniente dal Comando d'Armata di Padova.

Il Gen. Balocco ha particolare attaccamento alla nostra città e al nostro territorio per la parte da lui presa nel 1916 alle azioni della Terza Armata sul Carso e nella zona di Monfalcone. Passato in seguito al Comando supremo, ne seguì appassionatamente le vicende, culminate con la redenzione.

La cittadinanza, che è fiera di ospitare il Comando e i Reggimenti della eroica «Timavo», porge al nuovo Comandante il suo affettuoso benvenuto.

Il Gen. Modugno Generale di Divisione

Il Generale di Brigata comm. Vitantonio Modugno, valoroso combattente della grande guerra, e da alcuni anni attivissimo ispettore antiaereo della nostra Provincia, è stato promosso in data del 1.o ottobre Generale di Divisione. Vivissimi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 e 4 ottobre 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 4, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	—

La riconferma del Rettore della Regia Università

Nel comunicare al Magnifico Rettore della nostra Università, gr. uff. prof. Manlio Udina, la sua riconferma — con Decreto Reale in corso — nell'ufficio rettorale per il biennio accademico 1937-1939, il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai s'è compiaciuto scrivergli nei seguenti termini:

Nel ringraziarla per l'opera già da Lei nobilmente svolta in pro dell'Università, sono certo che la sua saggia ed energica guida continuerà ad assicurare all'Università stessa la migliore prosperità e il maggiore potenziamento, in conformità alle alte direttive del Regime e alle esigenze dell'istruzione superiore».

Aggiungiamo i nostri più fervidi rallegramenti.

Un valoroso ufficiale triestino morto ad Addis Abeba

Il tenente Franco Begna

La mattina del 7 settembre si presentavano in casa di Francesco e Tina Begna, in Viale XX Settembre, due ufficiali per comunicare la morte, avvenuta il giorno 5 in Addis Abeba, del loro figlio Franco, ufficiale del 2.o Battaglione Eritreo. Il giorno precedente avevano ricevuto l'ultima lettera del figliolo adorato e proprio il 3 un telegramma datato del giorno precedente, in cui li avvertiva di sospendere l'invio di lettere finchè non avesse loro mandato il suo nuovo indirizzo.

Qualche settimana prima l'avevano abbracciato forte, fiero, sicuro di un avvenire brillante ormai aperto a lui dinanzi, premio ben meritato del suo eroismo e della sua rara intelligenza.

Era venuto a Roma con i suoi ascari per la sfilata trionfale in via dell'Impero nel secondo anniversario della conquista etiopica e aveva potuto fare una scappata a Trieste. Com'era possibile — si dicevano papà e mamma — ch'egli ora fosse morto, così all'improvviso, dopo aver superato tutte le insidie della guerra eroicamente, temerariamente combattuta? I messaggeri della ferale notizia nulla sapevano, nulla potevano dire ai genitori accasciati fuorchè presentare il telegramma con cui si affidava al Comando militare l'incarico di portar loro la comunicazione straziante.

Telegrafarono perciò al comandante del Battaglione per avere conferma e più precise notizie, e attesero in pianto, illuminati da un raggio di speranza, che si trattasse di un errore. Purtroppo la risposta venne a confermare il lutto: il cuore eroico e generoso, che aveva sfidato tante volte la morte in combattimento, s'era spezzato a sforzo compiuto; Franco Begna, l'eroe di Adi Cheramo, di Debuk, di Boccano, l'«Ambessa» (il leone) come lo chiamavano i suoi ascari che l'adoravano ammirati per l'impeto con cui tante volte li aveva condotti alla vittoria, era morto.

Aveva 25 anni appena, giacchè era nato a Venezia il 9 luglio 1912. Assolto il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», frequentò il corso allievi ufficiali di Palermo e ne uscì primo classificato. Nominato sottotenente, chiese di recarsi volontario in Africa. Partì nel febbraio del 1935 e fin dal 12 marzo fu assegnato al 2.o Battaglione Eritreo, con il quale fece poi tutta la compagna africana, partecipando anche a tutte le successive operazioni di polizia, distinguendosi per bravura e valore. Tre nastrini azzurri, una medaglia d'argento al valore e due di bronzo, la promozione a tenente per merito di guerra, conquistati nella breve campagna, ne fanno testimonianza assieme alle tre gloriose ferite, meglio che non potrebbero le parole più calorose.

Tuttavia ecco come il maggiore Mario Rossi, suo comandante, scriveva di lui alla mamma nel novembre del 1936.

«Ragazzo semplice, generoso, impetuoso, temerario. Eccezionale, per la rara facoltà, all'età sua spensierata e giovanile, di sapersi assumere responsabilità che farebbero tremare un uomo maturo. In combattimento mi è apparso serio, riflessivo, tenace: in antitesi aperta con la sua abituale linea di condotta, fatta di guizzi, d'instabilità, di ardore mal contenuto». E ancora: «Il 26 ottobre u. s., egli, semplice sottotenente di complemento, ha comandato in modo veramente brillante la prima compagnia del mio Battaglione. Ha fatto cose sorprendenti. Ha combattuto da eroe; ha incuorato, ha incitato i propri uomini, ha travolto il nemico, lo ha disfatto, lo ha inseguito.

In ogni parte del fronte era Franco: instancabile, fiducioso, nella piena esaltazione dell'eroismo. Si sarebbe detto che fra gli ascari fossero quaranta Begna! tanto riusciva a moltiplicare la sua attività».

E, dopo altri elogi: «L'ho proposto per una medaglia d'argento al valore che, con molta probabilità, gli sarà concessa sul campo. E' la terza proposta di ricompensa che egli si merita.

Ho pensato di scriverle queste cose, gentile signora, perchè ho ritenuto e ritengo non sia male aggiungere all'amore di madre, l'orgoglio di Italiana. Quando si dànno alla Patria figli dello slancio e dell'eroismo del suo Franco, si ha il pieno diritto di versare lacrime d'amore e di provare sentimenti di fierezza non simulati.

Franco è circondato dalla simpatia e dall'ammirazione di tutti gli ufficiali e ascari del mio Battaglione. E' affidato alla mia tutela e al mio affetto. Ella può stare perciò molto serena».

Con eguali parole di entusiasmo affettuoso e ammirato, lo stesso ufficiale comunicava alla mamma, nel gennaio di quest'anno, che il suo valoroso protetto aveva ottenuto la medaglia d'argento. «Noi, colleghi e superiori — diceva, fra altro — l'abbiamo abbracciato, anche perchè la ricompensa di cui Franco si è reso meritevole, accresce la schiera dei decorati e nobilita la storia travagliata e gloriosa degli «Azzurri Hidalgo».

E a questi elogi confidenziali fanno preciso riscontro le informazioni inviate ai Comandi superiori per le proposte di citazione all'ordine del giorno e per le ricompense al valore.

Al valore, il giovane ufficiale triestino univa un'intelligenza e una cultura egualmente ammirevoli. Nel rapporto sulla sua morte, inviato in copia ai genitori, si legge fra l'altro: «Ma nel tenente Begna emergevano soprattutto le qualità veramente eccezionali del suo intelletto: cultura vastissima e profonda; intelligenza pronta, agile, brillante; intuito rapidissimo; facilità a sostenere qualsiasi argomento mantenendo — anche attraverso l'assurdo — coerenza di ragionamento e logica sorprendente».

Era questo il giovane triestino scomparso or è un mese, mentre si accingeva, alla testa dei suoi ascari, a nuove audaci imprese nelle azioni di polizia e di rastrellamento attualmente in corso. Egli era circondato dall'affetto dei subalterni e dei colleghi e dalla più completa fiducia dei superiori, che in lui riconoscevano un ufficiale di rare doti, capace di dare anche in avvenire — come nel passato — «pieno e sicuro affidamento».

Come i vecchi genitori, orbati dell'unico figlio, anche le Associazioni combattentistiche di cui volle far parte, come quella dei Volontari, del Nastro Azzurro e tutti i cittadini conserveranno di lui sacra memoria, per l'onore ch'egli ha fatto alla città, per i servigi con così raro valore resi alla Patria.

Il segretario del Fronte patriottico d'Austria comunica: Il Fronte patriottico sospenderà l'iscrizione dei nuovi soci dal 1.o novembre 1937. Pertanto le nuove iscrizioni potranno venir accettate soltanto fino al 31 ottobre. I sudditi austriaci vogliano perciò passare dal segretario del Fronte patriottico, presso il Consolato generale d'Austria, in via Benvenuto Cellini 3, nei giorni feriali dalle 11 alle 13.

L'Associazione Mutua fra Impiegati rende noto che oggi, 5 ottobre, si chiude definitivamente il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per gli incarichi di medico specialista pediatra e di medico rionale. Trascorso questo termine i concorrenti non potranno corredare le domande di ulteriori documenti. La segreteria dell'Associazione osserva il seguente orario: dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18.30.

Posti per indossatrici. L'Ufficio di collocamento sezione commercio (via delle Zudecche 1) abbisogna di signorine indossatrici di bella presenza per essere inviate prontamente al lavoro. Le interessate si presentino al suddetto Ufficio con la massima urgenza.

Al «Dimm», sezione A, con questo mese avranno inizio i consueti trattenimenti danzanti. Gli invitati dovranno essere presentati da due soci. Presso la segreteria sociale si possono ritirare i mod... di richiesta degli inviti.

Conquiste del nostro alpinismo all'estero

Due scalatori triestini sulle cime immacolate della Norvegia

A stagione alpinistica estiva finita, quando rocciatori e «occidentalisti» hanno deposto ormai pedule e piccozze, in attesa delle prime nevi, merita ricordare, sia pure brevemente, le scalate di primissimo ordine compiute da una spedizione triestina nelle lontane isole Lofoten, nell'estremo nord della Norvegia.

I due partecipanti, rientrati in silenzio da oltre una ventina di giorni a Trieste, sono due ben noti alpinisti triestini: il dott. Mauro Botteri, del «Guf» di Trieste, guida alpina, già noto per le sue scalate compiute nell'Atlante tre anni fa, e l'ing. Giorgio Brunner, del C.A.I., valoroso alpinista di roccia e ghiaccio e anche lui non nuovo a spedizioni extra alpine.

Nelle Lofoten

Partiti da Trieste nell'agosto, raggiunsero Narvik, il porto dove sbocca al mare la ferrovia più settentrionale d'Europa, quella che trasporta il ferro delle miniere di Kiruna, oltre il Circolo polare. Da Narvik, con il piroscafo, fu raggiunta Svolvaer, il porto principale delle Lofoten, nell'isola maggiore, Oestvago.

Il caratteristico aspetto delle isole, irte di cime aguzze, dalle precipitose pareti di granito dal colore scuro, con i lividi nevai e ghiacciai che si specchiano nei profondi e stretti bracci di mare, si intona meglio con un cielo plumbeo coperto di nubi, anzichè con il pieno sole, che toglie parte della grandiosità e della suggestione del panorama. Il clima è mite, grazie alla corrente del golfo, malgrado i due mesi di tenebre all'anno, e questo, assieme alla grande abbondanza di acqua, contribuisce a costituire l'altra caratteristica delle isole: il verde. Un verde cupo, che in molti punti copre anche le roccie con muschio e lichene.

Lasciata Svolvaer, con una navigazione di 2 ore, su un piccolo motoscafo, con un mare tempestoso, fu raggiunto il fondo di uno stretto fiordo, l'Oestpollen, dove a 5 metri dalla riva fu eretto il campo base. Tenuto conto pertanto che esso sorgeva alla quota zero, è chiaro che i 1000 m. delle vette alte sono un rispettabile dislivello.

Quattordici ascensioni

Dopo una prima gita al Gjetgaljartind, per l'usuale visione d'assieme, i primi giorni furono dedicati alle ardite cime che sorgevano a Sud e ad Est del fiordo, compiendo in tutto 14 ascensioni, di cui ben sei prime assolute e due per nuove vie. Le salite presentarono in complesso rilevanti difficoltà e per la compattezza del granito e per il muschio e il lichene che ricoprivano la roccia, rendendo molto pericolosa l'arrampicata. Meravigliosi i panorami che si offersero ai due alpinisti, favoriti dapprima da tempo magnifico. Le mille e mille isole che costituiscono l'arcipelago, gli strettissimi canali che si addentrano nelle roccie, compongono un panorama stupendo.

Terminata la prima parte del programma, la comitiva si trasferì nell'isola di Hinne, al di là del Raft Sund, un canale stretto e profondo, dove le correnti sono fortissime, e la marea supera i 5 metri, per raggiungere la base del monte più elevato di tutto l'arcipelago, il Moisalen (m. 1266), che è molto noto in tutta la Scandinavia.

Ai piedi della cresta S. del Moisalen si ergono due torri grandiose: la Piccola (m. 1160) e la Grande (m. 1200). Di queste, era stata salita soltanto la più elevata, mentre la più bassa, di forme assai più ardite, resisteva da oltre dieci anni ai reiterati attacchi di alpinisti tedeschi, scandinavi e inglesi. Dopo scalato il Moisalen per la via comune e una sosta di due giorni per il maltempo, i due alpinisti si diressero alla Torre Piccola. Altre due giornate furono impiegate in ricognizioni e in tentativi, e finalmente il 15 agosto, con un percorso difficilissimo, specie in due passaggi (V sup.) e di concezione assai ardita, veniva raggiunta la vetta.

Cordiale popolarità

Alla sera dello stesso giorno, mentre i due triestini, lieti della vittoria, erano scesi a Nordbotn (il villaggio più grande dell'isola), vi sbarcava una comitiva di alpinisti tedeschi e scandinavi, reduci dalle Svalbard, i quali erano appositamente giunti per la scalata della Torre Piccola. Fra di essi era anche il notissimo alpinista torinese ing. Ghiglione, il quale si felicitò vivamente con i due triestini per la vittoria, che aveva assicurato all'alpinismo italiano una brillantissima affermazione. Ormai la spedizione aveva ultimato il programma alpinistico: la scalata della Torre Piccola del Moisalen aveva avuto vivissima eco in tutto il Nord della Norvegia. Il quotidiano di Svolvaer, la *Lofotpost*, dopo aver pubblicato in seconda pagina la fotografia del monte con un vistoso titolo su due colonne, qualificava la salita «storica» per l'alpinismo scandinavo.

E la notizia dei due italiani che avevano salito la Torre Piccola, dopo dieci anni di tentativi, si era così diffusa, che i due alpinisti, nell'escursione turistica che compirono in seguito nelle regioni a cavallo della frontiera Norvegia-Svezia, s'ebbero in parecchie località le più festose accoglienze.

E' certo, in effetti, che le scalate compiute dall'ing. Brunner e dal dott. Botteri costituiscono un brillante apporto alle attività extra alpine degli alpinisti d'Italia nell'anno XV, che merita di essere posto nel suo giusto rilievo.

Corso di nozioni coloniali

La presidenza provinciale dell'Istituto coloniale fascista di Trieste, in seguito al buon esito avuto dai passati corsi di nozioni coloniali, ha deciso l'apertura di un quinto corso per l'anno XVI.

Tale corso mira a diffondere maggiormente la conoscenza delle nostre Colonie e di dare in breve tempo una conveniente istruzione coloniale a coloro che sono chiamati od intendono svolgere la propria attività di lavoro in Colonia o che si preparano per concorsi o per impieghi di carattere coloniale od affine.

Condizioni d'ammissione

Possono essere ammessi al corso: 1) Gli impiegati dello Stato appartenenti alla categoria C. 2) I sottufficiali delle Forze Armate. 3) I civili ed i militari che siano in possesso del diploma di una scuola di avviamento professionale o che abbiano ottenuto la promozione al IV anno di una scuola media inferiore. 4) Gli studenti che frequentino almeno il IV anno di una Scuola media inferiore. Possono inoltre essere ammesse al corso, in via eccezionale, quelle persone sfornite delle qualifiche di cui sopra, che dimostrino, a giudizio insindacabile della presidenza dell'Istituto, di essere idonee a frequentarlo.

La domanda d'iscrizione al corso va fatta su apposito modulo fornito dall'Istituto. Alla domanda va allegata una fotografia formato tessera. Il richiedente è tenuto a presentare all'atto dell'iscrizione un documento da cui risulti che si trova in possesso di uno dei titoli di cui ai n.ri 1, 2, 3, 4, 5. Tale documento sarà immediatamente restituito. La presidenza dell'Istituto può rifiutare, a suo giudizio insindacabile, l'ammissione al corso.

L'iscrizione al corso comporta l'adesione all'Istituto coloniale fascista. Il canone è ridotto da lire 20 a lire 5. L'iscrizione all'Istituto dà, naturalmente, diritto a tutti i vantaggi inerenti, tra i quali l'abbonamento a pubblicazioni che sono di particolare utilità per la preparazione agli esami finali del corso. La tassa di frequenza è di lire 15, ridotta a lire 10 per gli studenti ed i militari. Le iscrizioni si accettano dal 20 corr. al 5 novembre p. v. tutti i giorni feriali presso la sede dell'Istituto (palazzo dell'Università). L'orario di segreteria è per tutto l'ottobre dalle 18 alle 20.

Programma di studio

Il corso s'inizierà nella seconda quindicina di novembre; avrà la durata di cinque mesi e sarà tenuto presso una scuola media da docenti dell'I.C.F. Le lezioni saranno svolte due volte alla settimana in giorni opportunamente distanziati con due lezioni per volta. L'orario di lezione sarà dalle 19.15 alle 20.45.

Le materie fondamentali saranno: 1) Storia della colonizzazione e politica coloniale. 2) Legislazione coloniale italiana e elementi di Diritto. 3) Igiene e patologia coloniale. 4) Geografia fisica, politica, ...nomica dell'Africa e dei Paesi ...rossimo Oriente asiatico. 5) Istituzioni islamiche ed etiopiche. 6) Arte militare coloniale. Accanto a questi corsi è prevista l'istituzione di corsi di lingua araba e amarica.

Alla fine del corso avranno luogo gli esami. La classifica sarà fatta in ventesimi per materia. Conseguiranno l'approvazione coloro che avranno riportato almeno 12/20 per materia. Direttore del corso è il prof. Giorgio Roletto, presidente provinciale dell'Istituto coloniale fascista. Agli allievi promossi verrà rilasciato, a cura della presidenza nazionale dell'Istituto apposito diploma valutabile nei concorsi.

Il festoso raduno di Sesana del Dopolavoro del commercio

Domenica 10, avrà luogo a Sesana il primo raduno sociale del Dopolavoro del commercio. Per l'occasione, si svolgeranno sull'altipiano numerose competizioni sportive, alle quali possono partecipare esclusivamente i dopolavoristi inquadrati nel Dopolavoro organizzatore e che si concluderanno tutte alle ore 12 nello stadio di Sesana, con la premiazione degli atleti vincitori. Per la stessa ora, nello stesso stadio si allineeranno i furgoncini commerciali che avranno preso parte alla prima marcia di regolarità e la cui colonna coreografica, partendo da Trieste alle ore 8, raggiungerà in mattinata Sesana, dopo di aver transitato per Monfalcone, Ronchi, Gradisca, Gorizia e Aurisina.

Numerosi premi sono stati messi in palio dal Dopolavoro organizzatore per le gare ciclistiche, podistiche e per i tornei di tiro alla fune e di marcia e tiro, al quale parteciperanno squadre maschili e femminili, composte da dipendenti delle varie aziende commerciali della nostra città. Una coppa verrà assegnata alla ditta che parteciperà al raduno con il maggiore numero di dipendenti.

Nel pomeriggio verranno organizzati a Sesana, alla presenza delle autorità locali, in onore degli ospiti, vari festeggiamenti. Nel parco dell'Albergo alle Tre Corone una orchestra giazzo e una banda campagnola alterneranno il loro repertorio per appagare i gusti di tutti i ballerini. Un minuscolo Parco dei divertimenti e una umoristica gara di bipedi pennuti abbinata all'estrazione della Lotteria di Planina, ricca di premi gastronomici, vivi, insaccati e imbottigliati, allieteranno gli intervenuti. I due balli sono gratuiti.

I dopolavoristi del commercio possono iscriversi a tutte le gare indette per l'occasione, chiedendo informazioni nella segreteria di Piazza della Borsa 18. Al raduno possono partecipare anche gli organizzati degli altri Dopolavoro cittadini. Da Trieste (Stazione autocorriere) partiranno torpedoni di lusso alle ore 7, 7.30, 8, 8.30, 9 e 9.30. I biglietti di andata e ritorno al prezzo di lire 4, sono in vendita presso gli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini n. 32), presso la segreteria del D. I. C. (Tergesteo) e presso la sede B, via S. Nicolò 6.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di settembre 1937-XV

QUALITA'	MESI 1937-XV agosto	MESI 1937-XV settembre	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni	155	184	29	—
Nati - vivi	313	293	—	20
Partoriti - morti	5	8	3	—
Morti	245	214	—	31

ASTERISCHI

Un dono del Podestà al Museo «Revoltella»

La Direzione del Museo civico di belle arti «Revoltella» comunica di aver ricevuto in dono dal Podestà Enrico Paolo Salem, una statuetta di bronzo dello scultore concittadino cav. Marcello Mascherini, intitolata «Estasi». La pregevole opera va ad arricchire la collezione d'arte patria del Museo.

Una Mostra di pittura

Nella Galleria Jerco in via San Spiridione, dove c'è una buona Mostra di pittura di noti artisti nostri come il Flumiani e il Cuccoli, espone alcuni saggi dell'arte sua anche il pittore Lauro Lach-Laghi. Questo modesto artista triestino, che visse del suo lavoro per parecchi anni a Parigi, specialmente come illustratore e disegnatore apprezzato di riviste, lasciò quella metropoli al tempo delle sanzioni, rinunciando ai propri clienti anzichè assumere una nazionalità straniera, al contrario di quanto fece qualche artista celebre e fortunato che lavorava nello stesso campo. I saggi presentati dal Lach-Laghi sono in parte piccole ispirazioni decorative, eleganti quadretti di costume, nei quali si vedono il gusto parigino e la maniera fedelmente seguita dal Brunelleschi; in parte sono dipinti ad olio, di buona pittura impressionista: specialmente il quadretto d'interno, con la mamma e i bambini intorno alla tavola, condotto assai bene per il senso della luce e dell'aria nel chiaro suo colorito e per la naturalezza con cui è reso l'ambiente domestico. *b.*

Nozze

La gioia nuziale ha rallegrato la famiglia del chiarissimo prof. Arturo Castiglioni: ieri il figlio suo, dott. Vittorio Castiglioni, ha condotto sposa a Vienna la gentile signorina Lisa Friedenthal, cui s'era votato il suo cuore. In questa lietissima circostanza vadano alla famiglia del prof. Castiglioni i nostri fervidi rallegramenti e alla coppia eletta degli sposi felici gli auguri più affettuosi.

— Ieri la signorina Luisa Metelli è andata sposa al dott. Silvio Suppan. Rallegramenti e auguri.

Giubileo di lavoro

Sabato sera, nei locali del Dopolavoro del commercio sezione B, gentilmente concessi, in un'atmosfera serena e cordiale, la grande famiglia della Ditta Oehler si è raccolta per festeggiare il 25.o anniversario di onesto lavoro del camerata Francesco Colonna. Il camerata Garantito, a nome del personale, e il comm. Pasella dell'Unione fascista Sindacati del commercio, rivolsero al festeggiato vibranti parole d'augurio. La bella festa del lavoro, a cui intervennero il direttore tecnico provinciale cav. Sessa, i camerati Sussan direttore della sezione B del «Dic», e il dott. Rachello dell'Ufficio corporativo, si protrasse animatissima fra i canti della Patria e si concluse col saluto al Duce. Il festeggiato, oltre alla medaglia d'oro del personale, ricevette numerosi altri doni.

Galleria Trieste

Questa sera alle ore 21 alla Galleria d'arte Trieste, serata di vendita all'asta di quadri, tappeti persiani, oggetti d'arte vari. Occasioni eccezionali.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera, dalle 20.30 alle 23.30, trattenimento del Comitato dei dodici.

Decorazioni di guerra greche alla memoria di due garibaldini

Ieri mattina alle 11 nel R. Consolato di Grecia si è svolta una intima toccante cerimonia per la consegna delle decorazioni di guerra concesse dal R. Governo di S. M. il Re degli Elleni, alla memoria dei prodi volontari garibaldini Gino Mauro e Felice Masella, che parteciparono eroicamente alla gloriosa seppur sfortunata campagna contro i Turchi nel 1897. Alla presenza del cav. uff. Riccardo Valle, grazie al cui interessamento continuo per onorare la memoria dei suoi valorosi commilitoni, tali onorificenze sono state assegnate, il R. Console di Grecia, comm. Andrea Papadakis, rivolto alle vedove signore Mercede Mauro e Francesca Masella, presenti, ha con nobili parole ricordato il fattivo contributo recato dai garibaldini in un momento ben triste per la causa della libertà ellenica, ricordo che egli si augura sarà di buon auspicio anche per future relazioni fra i due popoli di antichissima civiltà.

Il primo ballo del C. C. «Saturnia» in sala Massima. Domani 9, le 21 alle 24 il C. C. «Saturnia» terrà nella sala Massima (via Coroneo 15) il primo ballo della stagione autunnale. Al convegno potranno accedere soltanto coloro che saranno in possesso dell'invito, che si può richiedere presso Goeta, via Beccaria 9, tel. 30-26, dalle 18 alle 19. Per accompagnatrici ingresso gratuito.

Dopo raffreddori o influenza!

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi d'influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 54227 ...935-XIII

PER LA STITICHEZZA

prendere prima del pasto della sera ...

GRANO DI VAL...

che regolarizza le funzioni diges...

Prodotto italiano - In tutte le fa... Flacone di 25 grani L. 4.50. ... Manzoni & C., Milano - via V. ...

(Aut. Pref. Milano N. 3999 - 28/1/3...)

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ

Rivalin Rivasol Nitrolin

VERNICI GRASSE SINTETICHE NITROCELLULOSICHE

MARCHE DI GARANZIA • SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

texorit

tessuti modello italiani

fabbricanti

bernasconi, cernobbio. - bona v. e. f.lli, carignano. - iris novità s. a., milano. - "italfranc" s. a., cernobbio. - magnaghi piero, milano. - magnolfi ettore fu e. s. a., prato. - magnoni & tedeschi s. a., cafasse torinese. - mantero riccardo, como. - marelli & c. s. a., cantù. - ostinelli filippo s. a., como. - piacenza & c. s. a., pollone. - terragni & c., como. - tessitura italiana di novità s. a., milano.

esclusivisti

arnaud & colombo, torino. - burlani de marchi & c., bologna. - "dafmi" milano. - lucchini pietro & c. di giovanni lucchini, milano. - piantanida luigi fu cesare, milano.

(1° elenco)

La resistenza a Sciangai spezzata dopo otto settimane di aspri combattimenti

I cinesi ripiegano, inseguiti dalle fanterie e dall'aviazione nipponiche, su una linea successiva

SCIANGAI, 4

L'attacco delle fanterie giapponesi, efficacemente sostenuto dall'aviazione che si è prodigata per tutta la giornata, ha avuto il suo epilogo vittorioso.

La seconda linea

La linea cinese è stata spezzata nel settore della strada di Lo-Tien e così è stata vinta la resistenza che da otto settimane i cinesi offrivano all'avanzata delle truppe nipponiche sul fronte di Sciangai. Le forze cinesi si sono ritirate più o meno ordinatamente su una seconda linea di difesa, ricca di casematte e di capisaldi con mitragliatrici e cannoncini.

Il portavoce giapponese, che ha dato conferma dell'epilogo vittorioso dell'azione ripresa 48 ore or sono, ha aggiunto che le truppe nipponiche hanno fatto uno sbalzo di 4 km. dal primo ottobre a oggi e ha ammesso che la nuova linea cinese, la quale corre da Chiating-Nan a Hsiang è molto bene fortificata. Ha però subito precisato che nulla ritiene atto a ostacolare seriamente l'ulteriore avanzata delle forze nipponiche. Il terreno sul quale i giapponesi hanno avanzato è quanto mai insidioso, coperto di alta erba e in certi punti è una palude vera e propria intersecata in ogni senso da ruscelli e ostacoli di varia ampiezza e profondità.

Nel settore di Ciapej questa sera vi è stata una breve ma vivacissima lotta tra le opposte fanterie, alla quale ha fatto seguito la ripresa intensissima del bombardamento nipponico delle linee cinesi in quel quartiere. Dopo il tramonto, altre batterie terrestri e navali giapponesi sono entrate in azione e il bombardamento si è esteso praticamente a tutte le difese cinesi attorno alla metropoli, che, settore per settore, sono state bersaglio di centinaia di bocche da fuoco.

Sulle sponde del Wu-Sung

Il comunicato ufficiale giapponese della serata rileva che l'avanzata nipponica continua a occidente della strada Lo-Tien-Liu-Han e ammette che i cinesi hanno effettuato un forte contrattacco il quale, peraltro, è stato respinto. Dice anche il comunicato che [illegible] distaccamento giapponese si è [illegible] fino a meno di due miglia [illegible]cidente della strada Liu-Han-[illegible]gai.

[illegible] combattimento continua du[illegible] sulle due sponde del Wu-[illegible] Com'è noto, quella settentrionale è tenuta dai nipponici e [illegible] opposta dai cinesi. Questi [illegible]pongono di un numero incredi[illegible] di mitragliatrici e con le stes[illegible]mirano ad impedire il guado [illegible] corso d'acqua da parte dei re[illegible]parti nipponici, nonostante che il [illegible]ncentramento di fuoco sulle po[illegible]zioni cinesi durante i guadi an[illegible]detti sia eccezionalmente po[illegible]te.

[illegible]condo notizie qui giunte, sem[illegible]che la riunione del Comitato [illegible]tivo del Governo di Nanchino [illegible]sia svolta tra vivaci contrasti [illegible] terminata tra proteste, grida [illegible]accie, per causa del Gene[illegible] Chu-The, comandante delle [illegible] comuniste. Questo Gene[illegible] molti errori tattici che han[illegible]usato alle sue truppe san[illegible] disastri nelle recenti ope[illegible], avrebbe ora aggiunto quel[illegible] proporre, in pieno Comitato [illegible]tivo, ai dirigenti del Governo [illegible]hinese di contribuire con le [illegible] ricchezze personali alle spese [illegible]ella guerra.

Chu-The suscita scandalo

Si riferisce che il Generale Chu-The avrebbe chiesto che essi cominciassero col mettere a disposizione del fondo di guerra tutte le somme che possiedono in conto corrente sulle banche estere. Questa proposta, assolutamente inattesa, ha scatenato un vero putiferio. Molti dei presenti hanno subito dichiarato di non avere beni di fortuna ed altri hanno tentato di far rinviare la discussione, mentre alcuni si affrettavano ad andarsene. Ma Chu-The, che si vuole sia uomo ostinato, ha insistito nella sua proposta, appoggiato dal Generale Pei-Chung-Si, capo militare dello Sciansi, specificando che T. W. Zoeng e H. H. Kung, autorevoli membri del Comitato, noti per le loro ricchezze, dovevano cominciare a dare il buon esempio, sottoscrivendo ciascuno, seduta stante, per cento milioni di dollari cinesi.

I due autorevoli membri hanno prima protestato dicendo che si esagerava molto sulle loro disponibilità, poi il Zoong ha finito col dire che tutto quello che poteva fare era di offrire alla Patria cinese 50 milioni di dollari in azioni di società industriali.

La missione di Bogomolov

La discussione è durata ancora [illegible] lungo, dando luogo a vivaci con[illegible]rasti tra il Generale Chu-The e [illegible] altri membri del Comitato e, [illegible]e, per l'intervento del Genera[illegible]o Ciang-Kai-Scek, è stata [illegible]ta.

[illegible]a la missione della quale sa[illegible] incaricato l'Ambasciatore russo Bogomolov, il quale ha lasciato Nanchino in aeroplano diretto a Mosca, si dice che, prima di partire egli abbia avuto un lungo colloquio con il Generalissimo Ciang-Kai-Scek e con il Ministro degli Esteri cinese. In questi colloqui si sarebbe parlato di rifornimenti sovietici e specialmente di aeroplani, nonchè del passaggio di munizioni acquistate dalla Cina all'estero, che dovrebbero transitare sul territorio dell'U. R. S. S., per raggiungere la loro destinazione, evitando il blocco giapponese. Si ritiene che Nanchino si aspetti molto da Bogomolov, il quale avrebbe promesso l'invio anche di un certo numero di piloti russi.

Una notizia da Pechino dice che forze giapponesi, coadiuvate da carri armati e aeroplani, stamane hanno attaccato forti contingenti di irregolari e banditi, i quali nei giorni scorsi avevano catturato tre sacerdoti francesi delle missioni mariste. Prima dell'attacco gli aerei avevano lanciato manifestini invitando i banditi a rimettere in libertà i sacerdoti. Le autorità nipponiche hanno ferma speranza che i tre missionari saranno liberati entro i prossimi giorni.

Solo oggi si è appreso che nel bombardamento effettuato giorni addietro della città di Tsing-Yuan una bomba ha colpito in pieno la sede della missione germanica. L'edificio è rimasto semidistrutto, ma non si hanno a deplorare vittime, perchè missionari e neofiti si erano tempestivamente rifugiati nel vicino rifugio antiaereo.

L'organizzazione della Cina del Nord in corso di studio a Tokio

TOKIO, 4

E' giunto a Tokio dal nord della Cina il Gen. Hita, per studiare, insieme alle autorità competenti, l'organizzazione politica delle Provincie nord-cinesi, ove si accentua e progredisce il movimento filonipponico.

Il Consiglio del commercio, istituito dalla Dieta nella sua ultima sessione straordinaria, nella riunione inaugurale avvenuta oggi nel pomeriggio, ha approvato restrizioni e divieti d'importazione ed esportazione per bilanciare il commercio di esportazione con quello d'importazione e per assicurare i rifornimenti fondamentali al Paese. Tali regolamenti, che riguardano circa 300 voci, dividono le merci in tre categorie.

La categoria A. Comprende la maggior parte delle importazioni di cotone grezzo, lana e altre merci, la cui importazione è permessa dietro licenza. Tuttavia la lana importata dall'Australia non sarà colpita dal nuovo sistema, data l'esistenza di un accordo in proposito fra l'Australia e il Giappone. La categoria B. riguarda articoli di necessità non urgente, la cui importazione può essere soppressa o ristretta con il sistema delle licenze. Questa categoria comprende numerosissime voci, fra cui orologi, macchine fotografiche, grammofoni, strumenti musicali e loro parti ecc. La categoria C., infine, comprende merci di esportazione e sarà sottoposta al sistema della licenza, onde assicurare al Paese i rifornimenti indispensabili.

La campagna antigiapponese del partito laburista e dell'Arcivescovo di Canterbury

LONDRA, 4

Il congresso annuale del partito del lavoro adunatosi oggi a Bournemouth, ha approvato una mozione che, affermato essere quella del Giappone contro la Cina un'aggressione, invita i cittadini britannici a boicottare le merci provenienti dal Giappone.

Boicottaggio e... guerra

Inaugurando il congresso il deputato Dalton, ex Sottosegretario agli Esteri nell'ultimo Ministero laburista, ha pronunciato una requisitoria contro la politica estera del Governo, definendola tortuosa e contradditoria e ha dettato sul Governo stesso la responsabilità del fatto che vi sono ancora in Inghilterra un milione e 500 mila disoccupati, mentre milioni di altre famiglie operaie vivono sul margine della fame.

Per questa settimana sono indetti parecchi comizi per chiedere un'azione energica contro il Giappone, magari con le armi. Un grande comizio indetto dal partito socialdemocratico si terrà domani all'«Albert Hall» sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Canterbury. L'adesione del capo supremo della Chiesa anglicana — l'Arcivescovo si contiene ora come si è contenuto per più di un anno contro l'Italia — ha sollevato gravi inquietudini da parte del clero anglicano britannico che risiede nel Giappone. Difatti gli ambienti conservatori tornano ad allarmarsi dell'attività politica dell'Arcivescovo di Canterbury. La sua partecipazione a un comizio contro il Giappone ha provocato un telegramma del Vescovo anglicano della comunità di Tokio, il quale prega con grande insistenza l'Arcivescovo di riesaminare la sua decisione per la partecipazione al comizio di domani sera. Il Vescovo fa presente il grave danno che può venire agli interessi e più ancora alla religione anglicana, che da poco ha trovato proseliti nel Giappone. L'Arcivescovo non ha risposto.

I nazionalisti indiani a fianco di Tokio

Stasera l'*Evening Standard*, in un vivace articolo, attacca l'azione politica dell'Arcivescovo, il quale «è il capo spirituale della Chiesa in Inghilterra — scrive il giornale — ed ha una considerevole influenza che però gli stranieri esagerano. Non è la prima volta che l'Arcivescovo desta molta meraviglia mettendo le sue alte responsabilità di capo della Chiesa al servizio di un'agitazione politica in momenti internazionali pericolosi. La meraviglia poi si accresce pensando che tre mesi or sono lo stesso Arcivescovo ha dato un ben meritato rimprovero al decano della sua cattedrale per la propaganda che faceva in favore del Governo rosso di Spagna. Ora l'Arcivescovo procede per il Giappone precisamente come ha datto il suo dipendente.»

Una trentina di personalità del nazionalismo indiano, fra le quali Boss, capo del movimento per l'indipendenza indiana, riunitesi a Tokio, si sono pronunciate contro l'atteggiamento assunto dall'Inghilterra nel conflitto cino-nipponico. Il *Nichi-Nichi* di Tokio esamina in un lungo articolo l'atteggiamento tenuto verso il Giappone dalle varie Potenze, rilevando che solo l'Italia e la Germania hanno dato e dànno prova di esemplare imparzialità nell'attuale conflitto. L'Agenzia *Domei* informa che il ritorno a Mosca dell'Ambasciatore sovietico in Cina è in rapporto ai prestiti che i Soviet faranno alla Cina, la quale sarà da essi fornita di materiale da guerra. La Agenzia aggiunge che la Cina sta facendo tentativi per convincere i Soviet a dichiarare la guerra al Giappone, iniziando le ostilità verso il prossimo mese di novembre.

Le prime due scuole inglesi per i volontari della riserva aeronautica

LONDRA, 4

Si sono inaugurate oggi le prime due scuole per i volontari che s'iscrivono alla riserva aeronautica. Le scuole sono rispettivamente a Gravesend e a Gatwick. Sinora gli allievi sono in tutto 36.

Profonda impressione in Francia per i delitti della Ghepeù

PARIGI, 4

L'arresto dei due agenti segreti sovietici che facevano parte della organizzazione terroristica che ha giustiziato il comunista Reiss ha fatto profonda impressione in Francia. Il fatto che la polizia sia stata, nonostante la situazione politica, costretta a rivelare che i due arrestati facevano parte di una associazione di cui le estreme ramificazioni si trovano a Mosca, rafforzano la campagna di stampa dei giornali moderati, che tendono a dimostrare che tutti i crimini terroristici commessi in Francia sono opera di comunisti russi e francesi che prendono la loro parola di ordine dalla Ghepeù.

La *Liberté* che per prima ha impostato tale campagna esprime un legittimo compiacimento per il risultato che essa ha ottenuto e chiede che la polizia sia sottratta alle pressioni politiche che potrebbero arrestare a metà la sua opera.

La *Liberté* continua a pubblicare sensazionali rivelazioni, smascherando le mene del Comintern in Francia ed additando alla polizia parecchie piste relative alla partecipazione della Ghepeù ai recenti attentati terroristici. Il giornale fornisce anche le prove dei delitti commessi dagli agenti sovietici in Francia anche per quanto concerne il ratto del Gen. Miller e la scomparsa del Gen. Skobline agente segreto del Comintern, traditore dei russi bianchi.

Agenti comunisti e spie condannati in Lettonia

RIGA, 4

Al Tribunale di Riga è terminato il processo a carico di 35 comunisti, membri di una organizzazione clandestina comunista al servizio dell'Urss, ai quali si muove accusa di aver diffuso in Lettonia idee sovversive. Gli imputati sono stati condannati ai lavori forzati.

Il Tribunale di Kaunas ha condannato ai lavori forzati certi Stasunas Naghivinovis e Keller, accusati di spionaggio a favore di uno Stato estero.

Una riunione a Losanna del Comitato direttivo editori

LOSANNA, 4

Si è riunito a Losanna il Comitato direttivo del Congresso internazionale degli editori, comprendente i rappresentanti del Belgio, dell'Italia, dell'Olanda, dell'Inghilterra, della Germania, della Svizzera e della Francia. Il delegato italiano on. Ciarlantini ha svolto una attiva opera tendente a preparare accordi per la diffusione del libro e per la tutela internazionale della proprietà letteraria.

E' stato deciso che il prossimo convegno verrà tenuto a Lipsia e a Berlino l'anno prossimo e che verrà organizzata una riunione di editori a Roma in occasione della Esposizione del 1941.

Stasera l'on. Ciarlantini ha inaugurato l'anno accademico della locale Sezione della «Dante Alighieri» tenendo nell'aula dell'Ateneo di Ginevra una applauditissima conferenza su Leopardi e il tempo nostro. Alla conferenza assisteva un foltissimo pubblico, che ha calorosamente applaudito il conferenziere.

Le prossime estrazioni dei premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 4

La Direzione generale del Debito Pubblico notifica che il giorno 27 ottobre 1937-XV alle ore 10 in Roma, al Palazzo della Direzione Generale del Debito Pubblico avranno luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire un milione e di lire 500 mila ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento delle cinque serie scadenti nel 1940 e delle quattro serie scadenti nel 1941 e ai Buoni del Tesoro novennali 4 per cento delle sette serie scadenti nel 1943.

Il sorteggio dei premi di lire 100 mila, di lire 50 mila e di lire 10 mila relativi ai Buoni del Tesoro novennali 1940 e 1941 e di quelli di lire 100 mila relativi ai Buoni del Tesoro novennali 1943 suindicati, verrà proseguito nei giorni 29 ottobre e successivi.

Le feste di Budapest a Badoglio
Una rappresentazione di gala con «Caterina de' Medici»

BUDAPEST, 4

Il Maresciallo Badoglio ha visitato la sede del Fascio di Budapest. Rispondendo al saluto rivoltogli dal Ministro d'Italia ha invitato gli italiani di Budapest a servire con ardore e con fede sempre più grande la Patria fascista agli ordini del Re Imperatore e del Duce Fondatore dell'Impero. Le parole del Maresciallo Badoglio hanno suscitato vibranti acclamazioni a S. M. il Re Imperatore ed al Duce. In onore del Maresciallo Badoglio il Teatro Nazionale ha organizzato stasera uno spettacolo di gala con «Caterina de' Medici» di Rino Alessi. Alla rappresentazione assistevano l'Arciduca Francesco Giuseppe con l'Arciduchessa Anna e vari membri del Governo.

Rimpasto del Governo jugoslavo

La posizione di Stojadinovic ulteriormente rafforzata

BELGRADO, 4

Questa sera si è proceduto ad un parziale rimpasto del Governo di Stojadinovic. Sono usciti dal Governo cinque degli attuali Ministri e un Ministro ha cambiato il suo portafoglio. Si tratta del Ministro dell'Istruzione Stoovic che ha assunto la direzione del Ministero dei Lavori Pubblici. Entrano nel Governo quali nuovi Ministri il Ministro della Giustizia Milan Simonovic, il Ministro dell'Istruzione Demetrio Magarazevic, il Ministro delle Foreste e Miniere, l'attuale Bano di Verbas, Bogoljub Cujuncic, il Ministro delle Poste Svrtic, il Ministro senza portafoglio Niko Novakovic e il Ministro per l'Educazione fisica Jekoslav Miletic.

I tre più importanti membri del Governo, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovic, il Ministro dell'Interno Korosec e il Ministro delle Finanze Spaho che sono contemporaneamente i capi del partito governativo, conservano i loro attuali portafogli. Ciò significa che il Governo nella politica interna ed estera manterrà la linea finora seguita.

Il rimpasto non ha quindi una maggiore portata politica, ma rappresenta soltanto un cambiamento di persone, perchè tutti i nuovi Ministri appartengono alla cosiddetta comunità radicale del lavoro del partito governativo. Fra i nuovi Ministri vi sono quattro deputati e un senatore. Il nuovo Ministro dell'Istruzione Magarazevic non fa parte del Parlamento. Egli era finora direttore al Liceo di Novisad e per un certo tempo è stato Viceministro dell'Istruzione.

Fra i nuovi Ministri vi sono cinque serbi e un croato, cioè il dott. Miletic. Fra i membri uscenti del Governo vi erano due croati e precisamente il Ministro per i LL. PP. Kosul e il Ministro per l'Educazione fisica dott. Kogic; gli altri tre erano serbi.

Nei circoli politici il rimaneggiamento viene considerato come un rafforzamento della posizione di Stojadinovic.

Stojadinovic preannunzia un accordo con l'Ungheria

BELGRADO, 4

In un discorso tenuto in occasione dell'inaugurazione degli impianti dell'industria pesante jugoslavia, il Presidente del Consiglio, Stojadinovic ha fatto rilevare la buona situazione della bilancia commerciale e delle finanze jugoslave, nonchè la crescente prosperità del Paese, che ha permesso di creare una così potente industria, base di nuovi progressi nel campo economico. Stojadinovic ha così concluso:

«Per fortuna l'orizzonte politico attorno ai nostri confini si è rasserenato sensibilmente in quest'anno. Dopo la conclusione degli accordi con i vicini d'occidente e di oriente, è in vista un accordo al nostro confine settentrionale. Dopo questi accordi e dopo aver distrutto la miseria nel Paese abbiamo reso possibile al nostro popolo di dedicarsi, indisturbato dall'estero, al sollevamento economico sociale e culturale del Paese.

Persistente eco in Jugoslavia dell'incontro di Berlino

BELGRADO, 4

La stampa continua ancora ad occuparsi del viaggio del Duce in Germania. Il settimanale *Istina* scrive che la visita di Mussolini nel terzo Reich è stata uno degli avvenimenti più solenni che la storia ricordi ed aggiunge:

«Le parole di Mussolini e di Hitler sono giunte come un sollievo ai cuori inquieti, amanti della pace e del benessere. La Jugoslavia si rallegra per l'avvenimento, perchè mantiene relazioni amichevoli con la Germania e con l'Italia e accoglie con gioia le parole sincere che giungono dai rappresentanti di due popoli eroici cui spetta l'avvenire».

La *Samonpravà* dice che tutto il mondo ha seguito col più grande interesse il viaggio del Duce in Germania ed ha accolto i discorsi di Mussolini e di Hitler come espressioni di una buona volontà pacifica nei riguardi dell'Europa. Il giornale mette in rilievo il contrasto fra l'opera di questi due grandi uomini che creano la storia e le mene bolsceviche che tendono a minare la civiltà europea.

I prossimi convegni dell'Intesa Balcanica e della P. I.

BUCAREST, 4

Il Ministro degli Esteri Antonescu, che ha fatto ieri sera ritorno da Ginevra, ha dichiarato a un rappresentante del giornale di Bucarest *Ordinea* che è stato deciso definitivamente di convocare il Comitato permanente della Lega balcanica per il prossimo gennaio ad Ankara. Il prossimo Convegno della Piccola Intesa invece avrà luogo a Praga e, secondo ogni probabilità, nel prossimo anno. A proposito delle relazioni della Romania con la Francia, il Ministro degli Esteri ha dichiarato che queste sono ottime. Durante le conversazioni a Ginevra con Delbos egli ha potuto constatare l'identità di interessi con la Francia. D'altra parte in Francia nessuno dubita nella lealtà della Romania per la grande amica.

Krofta rientrato a Praga

PRAGA, 4

Questa sera è rientrato a Praga, proveniente da Parigi, il Ministro degli Esteri Krofta.

L'Iran e l'Impero italiano
Possibilità di intensi scambi

ROMA, 4

Trovasi di passaggio a Roma una personalità iraniana di Teheran, l'avv. Raphael Agabahian. Intervistato dal *Giornale d'Italia* sulla felice evoluzione dell'Iran, dovuta all'opera ed alla volontà del suo Sovrano, ha detto che oggi le tribù sono totalmente disarmate e sottomesse. Lo Scià ha rinforzato il potere centrale ed insieme creato un forte esercito, che può vantare il più moderno armamento. L'Iran ha risollevato il suo prestigio e restaurato la sua forza diplomatica con l'accordo tra i quattro Stati orientali: Turchia, Irak ed Afganistan, per cui può essere considerato il centro della vita politica dell'Asia, escluso l'Estremo Oriente. Dopo aver rilevato che con la ferrovia trans-iraniana che unisce il Mar Caspio al Golfo Persico, l'Iran ha reso indipendente il suo commerio estero dall'Urss, l'intervistato ha detto che la industrializzazione del Paese è in parte realizzata. Le ricchezze naturali sono via via messe in valore. Venendo a parlare dei rapporti italo-iranaini, ha rilevato che imprese, tecnici ed operai italiani concorrono nell'esecuzione dei grandi lavori pubblici nell'Iran.

La Legislazione moderna italiana interessa molto il suo Paese, che attende con vivo interesse i nuovi codici di commercio e civile italiani, poichè il Paese ammira il pensiero giuridico italiano. Egli ha dichiarato che l'Iran e l'Impero italiano possono attuare facili e proficui traffici marittimi, che non debbono sottostare alle tassazioni del Canale di Suez. Difatti, ha soggiunto, è da prevedere per un molto prossimo avvenire, un aumento graduale e costante del commercio estero dell'Iran nel ciclo produttivo; e gli sbocchi sul Golfo Persico, mentre liberano l'Iran dal controllo sovietico, gli tolgono anche, quando la direzione degli scambi commerciali lo consenta, il peso del Canale di Suez. E' anche con questa visione del suo avvenire economico e commerciale — ha concluso l'intervistato — che il nuovo Iran, ammiratore schietto dell'Italia mussoliniana, perchè nell'Italia e nel suo Capo ha visto riflesso sè stesso, lavora alacremente, sapendo quello che vuole.

Il cap. Eyston all'assalto dei primati di Jenkins e Campbell

BONEVILLE (Piano Salato dell'Utah), 4

Il corridore britannico capitano George Eyston, pilotando il suo bolide «Velocità del vento», alle ore 11.30 locali ha iniziato il tentativo di battere il primato di velocità terrestre delle 24 ore, che è detenuto dall'americano Jenkins con 3775 miglia, pari alla velocità oraria di 175.27 miglia.

Riuscendo nel suo proposito, Eyston attaccherà tra pochi giorni il primato mondiale assoluto di velocità terrestre detenuto da sir Malcolm Campbell con 301.387 miglia all'ora. Per la seconda prova l'inglese piloterà un altro bolide, appositamente costruito: il «Thunderbolt». *(United Press)*.

Inaugurazione delle aviolinee che collegano l'Italia con la Jugoslavia e la Romania

ROMA, 4

Presso l'Aeroporto del Littorio si è svolta la cerimonia inaugurale della linea Roma-Belgrado-Bucarest. Erano presenti i rappresentanti delle delegazioni jugoslava e romena, gli addetti aeronautici con altri funzionari di entrambe le Legazioni, S. E. il Gen. Pellegrini, l'on. Klinger e numerosi funzionari dell'Ala Littoria. Alle 7.45 l'apparecchio inaugurale con a bordo giornalisti italiani, jugoslavi e romeni, funzionari del Ministero dell'Aeronautica e dell'Ala Littoria è partito alla volta di Belgrado.

La linea Roma-Belgrado-Bucarest viene esercita dall'Ala Littoria con apaprechi trimotori «S. 73» che partiranno il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.40 da Roma per giungere tre ore dopo a Belgrado e cinque ore dopo a Bucarest.

Nel senso inverso i velivoli partiranno da Bucarest il martedì, giovedì e sabato alle ore 10.20 e da Belgrado alle ore 12 per giungere a Roma alle ore 15. A Belgrado vi sarà coincidenza immediata da e per Sofia che si troverà a quattro ore e mezza da Roma.

La seconda linea aerea è gestita dalla Compagnia di navigazione aerea statale romena Lares. Essa sarà pure trisettimanale e seguirà il percorso Bucarest-Belgrado-Zagabria-Venezia-Milano. Anche essa ha iniziato regolare servizio.

La sosta a Belgrado
Il saluto del Gen. Jankovic

BELGRADO, 4

In occasione dell'inaugurazione della nuova linea aerea Roma-Belgrado-Bucarest, stamane sono convenuti all'aerodromo di Belgrado il Generale Jankovic, sottocapo dell'aviazione jugoslava, i Ministri d'Italia e di Romania con i personali delle Legazioni al completo, un rappresentante del Ministero degli Esteri, il Ministro della Jugoslavia a Roma il presidente dell'Aero Club jugoslavo e numerose altre personalità. L'aeroplano è giunto alle 10.20, superando il percorso Roma-Belgrado in due ore e mezza alla velocità media di 280 km. all'ora. Dopo una breve sosta, durante la quale il Generale Jankovic ha offerto un vermut d'onore e pronunziato parole di saluto, il maestoso «Savoia-Marchetti» dell'Ala Littoria è partito per Bucarest. Contemporaneamente arrivava a Belgrado l'aeroplano romeno che effettua il primo volo sulla linea Bucarest-Belgrado-Milano.

L'arrivo nella capitale romena
Una colazione offerta dal Ministro dell'Aria

BUCAREST, 4

Alle ore 14.5 ora locale è giunto a Bucarest l'apparecchio dell'Ala Littoria che ha inaugurato ufficialmente la nuova linea aerea civile Roma-Belgrado-Bucarest. All'arrivo ha assistito un rappresentante del Ministero dell'Aria e della Marina, varie presonalità dell'Aviazione civile e militare romena, l'Incaricato d'Affari di Jugoslavia, molti giornalisti e un rappresentanza della collettività di Bucarest. Con l'apparecchio dell'Ala Littoria sono giunti i rapprentanti del Ministero dell'Aeronautica italiana e dell'Ala Littoria, due inviati speciali di quotidiani italiani e del giornale *Vreme* di Belgrado.

Tutta la stampa della sera, nel dare largo spazio al resoconto del volo inaugurale della linea aerea civile Roma - Belgrado - Bucarest mette in grande rilievo l'utilità di questo nuovo celere collegamento tra l'Italia e la Romania. Stamane il Ministro dell'Aria ha offerto una colazione in onore dei rappresentanti dell'Aeronautica italiana e jugoslava. Al levar delle mense il segretario generale di detto Ministero ha brindato al Re d'Italia, al Re di Jugoslavia, al Duce, all'amicizia e al successo delle ali italiana, jugoslava e romena. In serata l'Incaricato d'Affari d'Italia, Duca Capece Galeota, ha offerto un ricevimento al quale hanno partecipato il Ministro dell'Aria e della Marina, S. E. Imirescu, l'Incaricato d'Affari della Jugoslavia e tutte le maggiori personalità dell'aviazione e della stampa romena.

Gli aviatori italiani attesi ansiosamente nel Cile

VALPARAISO, 4

Tra la fiorente colonia italiana della Provincia e tra la popolazione dell'intera città vivissima è l'attesa per l'arrivo del piroscafo «Gloria Stella» proveniente da Callao, il quale trasporta il gruppo di aviatori militari italiani che di recente hanno elettrizzato le popolazioni peruviane con le esibizioni acrobatiche aeree.

Ma ancor più viva è l'attesa per le manifestazioni aviatorie alle quali parteciperanno gli assi italiani, la cui fama si è ormai diffusa in tutto il Sud America. Come si ricorderà, dopo l'esibizione di acrobazia aerea nel Cile, la quale culminò a Santiago, i 10 apparecchi italiani attraverseranno con volo in formazione la catena delle Ande e proseguiranno fino a Buenos Aires, dove pure prenderanno parte a manifestazioni aviatorie e dove saranno raggiunti dal «Gloria Stella» che avrà circumnavigato il continente per lo Stretto di Magellano.

Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il «Telegramma Lettera» che gode di una tariffa assai modesta. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici del Regno.

La Principessa di Piemonte visita l'Accademia di Orvieto

ORVIETO, 4

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte è qui giunta per visitare l'Accademia femminile fascista di Orvieto. Ricevuta dalle dirigenti, l'augusta Principessa ha percorso i vari locali dell'Accademia fatta segno all'omaggio de[illegible] allieve, e si è vivamente com[illegible]ciuta per la organizzazione [illegible] Istituto. Al suo uscire dall'Acca[illegible]mia, la folla che, saputo dell'a[illegible]vo della Principessa, si era [illegible] frattempo adunata numerosissim[illegible] le ha improvvisato una caloro[illegible] manifestazione.

Altre vestigia augu[illegible] scoperte in Inghilterra

LONDRA, 4

Si ha da Nottingham: Durante gli scavi eseguiti nei dintorni della città è stato esumato un tratto di un'antica strada romana sul bordo della quale è stata rimessa in luce una necropoli del primo secolo, contenente ossa umane e[illegible] un grande numero di monete de[illegible] l'Imperatore Augusto nonchè mo[illegible]ti spilli d'argento, anelli di bro[illegible]

L'UOMO UCCIDE IL SUO STOMACO

Lo guasta
L'affatica
L'indebolisce

Eccetto qualche rara eccezione, nasciamo tutti con lo stomaco sano e normale. L'uomo però non si cura molto dei suoi organi, specialmente dello stomaco, finchè viene poi il giorno quando... un primo sintomo appare: una leggera indigestione, una sensazione di bruciore, delle flatulenze, un peso che rimonta su, della sonnolenza dopo i pasti o delle notti insonni. Tutti questi malesseri sono prodotti, da una soverchia acidità che brucia le pareti delicate dello stomaco e può condurre in seguito alla gastralgia, la dispepsia e perfino all'ulcerazione. Un giorno poi viene che questi mali sono divenuti così gravi che lo stomaco, si può dire, è proprio morto; è stato ucciso! L'assassino però non è la natura, è l'uomo lui stesso. [illegible] avete una penosa digestione p[illegible] dete fin dai primi disturbi una pic[illegible]cola dose di polvere o 2 o 3 tavolette di Magnesia Bisurata ed i vostri dolori cesseranno rapidamente. La Magnesia Bisurata dà sollievo perchè protegge le mucose delicate dello stomaco contro l'azione irritante di una soverchia acidità. Col neutralizzare quest'eccesso nocivo la Magnesia Bisurata evita qualsiasi malessere e rende la digestione sana e normale. In somma essa ridà la vita agli stomachi indeboliti per essere sta[illegible] trascurati. Si trova in tutte le farmacie, in polvere ed in tavolette al prezzo di L. 5.50; od in grandi flaconi economici a L. 9.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 25131, Div. V, 6-7-1937-XV.)

FERROVIE DELLO STATO

TRASPORTI COMBINATI FERROVIA-AUTO PER MERCI

SERVIZIO:

RAPIDO
COMODO
SICURO
ECONOMICO

dalle località e per le località toccate da linee automobilistiche regolari.

La spedizione si effettua con lettera di vettura ferroviaria e sotto la responsabilità della Ferrovia.

RIVOLGERSI ALLE STAZIONI per conoscere l'elenco delle località servite e le condizioni di trasporto.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Avvenimenti della vita teatrale

"L'elefante,,

Commedia in tre atti di Sem Benelli al Teatro Verdi

Anche in questa commedia che si ricongiunge idealmente ad alcune opere del ciclo poetico, Sem Benelli riprende il tema della lotta tra il bene e il male, lotta prospettata attraverso la rappresentazione del mondo moderno, dell'uomo contemporaneo, diremo meglio dell'uomo europeo dominato e travagliato dalla vita degli affari, dal problema del lavoro e del denaro, premuto dall'ansia e trascinato dalla necessità storica di un rinnovamento spirituale e sociale. Commedia in cui il poeta cerca di precisare la diagnosi del male in cui si dibattono i suoi protagonisti elevati talora dall'impeto lirico a significazioni di carattere universale. Non per nulla Sergio, il personaggio ideale e polemico del dramma raffigura la lotta tra l'uomo moderno e il denaro richiamandosi alla statua del Lacoonte, il gigante che si dibatte tra le spire prementi del serpente e minaccia di essere soffocato. Alla fine della commedia il protagonista formula, diremo, il suo atto di fede, la sua speranza umana, una specie di visione ottimistica del mondo, affermando che l'uomo, dopo questo trapasso drammatico da una vecchia umanità ad una nuova civiltà, troverà, nella eterna evoluzione dello spirito, una esistenza più conforme alla verità e alla bellezza della vita.

Il protagonista dell'«Elefante» è sotto certi aspetti ideali e polemici, fratello del protagonista del «Ragno» e per l'orditura della sostanza drammatica e del linguaggio scenico e per la condotta degli episodi rassomiglia a Giannetto della «Cena delle beffe» con la differenza però che Giannetto beffa per rivalità d'amore e Sergio distrugge per un bisogno di morale sociale.

***

Questo Sergio è figlio dell'industriale tessile Alessandro, il quale da modesto artigiano è arrivato alla creazione di grandi officine, pur non dimenticando le proprie origini e l'antica fratellanza con gli operai. Alessandro è riuscito ad accumulare grandi ricchezze e spera che suo figlio Sergio, dotato di acuta intelligenza aritmetica, scaltro e geniale nel calcolo algebrico, matematico nato, potrà continuare nella direzione degli stabilimenti e accrescere la potenza industriale della famiglia. Questa potenza preoccupa un altro industriale tessile, rivale e concorrente di Alessandro. Per scongiurare il pericolo di una concorrenza, l'industriale avversario di Alessandro riesce a combinare il matrimonio di sua figlia Nadia con Sergio e dal matrimonio è nata la comunità degli interessi e la costituzione di una società per azioni. Nadia non solo è una bellissima e sensualissima donna, ma è anche un'insigne e tremenda calcolatrice: il suo ideale è rappresentato dalla speranza di fondare una banca. Così Sergio, nato musicista, poeta, libero di spirito, amante della natura e vergine di sentimenti, si vede prigioniero del mondo affaristico nel quale sarebbe costretto alla speculazione, alla creazione del denaro, alla moltiplicazione delle azioni. Ciò ripugna alla sua natura contemplativa e al suo istinto umano. Se egli si mettesse negli affari, sarebbe capace, col suo ingegno calcolatore e sfruttatore di tutte le possibilità numeriche, di accumulare enormi ricchezze, ma anche di seminare dolori e malanni irrimediabili. In nome del bene e dell'umanità egli rinunzia alla vita affaristica e si propone di condurre vita oziosa, di consumare i capitali paterni. Perciò, abbandona la famiglia, si separa dalla moglie, prende una segretaria, Fleurette, e fonda una fabbrica di dischi da grammofono per i quali egli compone canzoni e ballabili.

Ecco Sergio installato nella fastosa villa paterna, tra i fiori del giardino egli se ne sdraiato come l'Elefante con la coscienza della propria forza capace di distruggere tutto, ma anche con la volontà di non far nulla, giacchè all'immoralità di chi lavora nelle speculazioni egli preferisce la moralità di non far nulla, il piacere di contemplare questa vecchia società danarosa che sta per trapassare. Sergio ha fatto l'Elefante per un anno, Nadia, sua moglie, invece è rimasta alla fabbrica ed ha lavorato e realizzato grandi affari. Di ritorno da un viaggio, Sergio apprende da suo padre che la fabbrica era entrata nei grandi affari, che l'ingordigia di guadagni aveva condotto gli amministratori a grossi malanni, che una grossa fornitura di panno militare, per conto di stranieri, fatta di lana scadente, aveva fruttato due milioni; che l'affare losco era stato procurato da un certo Bastiano Jankovic il quale vuole sposare Nadia, che per maggiore guadagno sulle forniture, la direzione della fabbrica, ormai in mano al Jankovic, aveva ridotto le paghe agli operai e che questi sono in isciopero da due mesi. Così, per l'opera scaltra di Nadia le azioni della fabbrica sono tutte in mano di lei, il padre di Alessandro è ormai ridotto ad un decimo del capitale e il milione di penale pagato ai committenti per la mancata consegna della merce causa lo sciopero è stato incassato da Jankovic con un imbroglio ingegnoso.

Ma in Sergio, come si è detto, dorme l'affarista, l'imbroglione, l'Elefante che ora si mette in movimento. L'intrigo di Jankovic è superato in furbizia dall'intrigo di Sergio. Egli firma due cambiali di un milione ciascuna e le affida al suo vecchio amico Mirko ordinandogli di farlo fallire. Sergio è ora un fallito. L'autorità giudiziaria viene per il sequestro, e nulla trova giacchè la villa è di Alessandro e le azioni della fabbrica sono tutte in mano di Nadia alla quale egli le aveva affidate in un momento di debolezza amorosa. Tutta la famiglia e il capitale è in possesso di Nadia e di Jankovic. L'autorità giudiziaria sequestra tutto, Jankovic inveisce, ma Sergio minaccia una denuncia per il milione di penale intascato dall'imbroglione e gli impone di sposare Nadia dalla quale egli divorzierà. L'Elefante ha distrutto tutto ove è passato, ha schiacciato le serpi. Sergio ha riconquistato la fiducia e i possessi di suo padre: la fabbrica ritornerà ad Alessandro e suo figlio lavorerà la terra dei campi, starà in contatto con la natura, accanto al vigile amore di Fleurette, la donna umile e innocente.

***

La commedia non è tutta contenuta in questo succinto riassunto: essa è nel tono mordace, nell'affermazione idealistica, nella concitazione polemica, nell'impostazione beffarda e drammatica, nel carattere un po' oratorio e pedagogico del suo protagonista, nel contrasto e nel pittoresco ondeggiare tra la materia veristica e il pensiero poetico. Certo, vi è più osservazione e affermazione che azione scenica, più conflitto e antitesi di concetti che caratterizzazione di tipi, più costruzione di principii che dimostrazione di questi principii attraverso svolgimenti e risoluzioni sceniche. Ma c'è anche la forte esperienza e il sicuro istinto di Benelli nell'impostazione del dialogo, nell'orditura e nello scioglimento degli episodi, nel contrapporre con vivido rilievo i temi fondamentali della vicenda. Nella commedia sociale e di costume della fine dell'Ottocento e i primi di questo secolo («Ventri dorati» di Fabre, «La flotta degli emigranti» di Morello ed altre), l'autore spariva nell'opera d'arte, preoccupato solo della rappresentazione delle cose, delle persone e dei casi. Nella commedia sociale e morale di Benelli, l'autore diviene il protagonista e la materia è soggetta al suo giudizio, la vicenda influenzata dalla sua individualità.

Data la struttura particolare della commedia, dominata dal protagonista Sergio il quale determina e risolve le situazioni, indirizza il dialogo e polemizza e dibatte ed è sempre al centro drammatico ed ideale della vicenda, la recitazione e l'interpretazione devono trovare una ricca ricca e complessa varietà di toni, di accenti, di espressioni, di concatenazioni tra le diverse intenzioni del dialogo. Ieri sera Renzo Ricci ci ha offerto una prova intelligente non solo della sua calda e vibrante eloquenza, ma anche dell'arte intuitiva con cui riesce a rendere plastica la parola, ardente l'aggressione, iridescente l'ironia, patetica l'effusione poetica, mordente l'umorismo, acre l'allusione, rovente e astiosa la minaccia. Un attore di ricche possibilità e di raffinata esperienza è anche Ernesto Sabbatini felicissimo nel comporre con viva penetrazione la parte di Alessandro. E Mario Brizzolari ha sbozzato la presuntuosa e burbanzosa figura di Bastiano con pittoresca e ruvida evidenza, mentre la signora Mercedes Brignone ha dato aristocratico atteggiamento e sottigliezza ironica alla parte di Tullia e Laura Adani con candore e semplicità fragranti di giovinezza ha composto Fleurette ed Eva Magni ha improntato di scaltra femminilità e di risolutezza dinamica la sua parte. Con molta intelligenza hanno recitato l'Almirante, il Paoli e gli altri.

Il pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti, ha mostrato il suo gradimento accogliendo la commedia con quattro applausi dopo il primo atto, con altri quattro applausi alla fine del secondo, con oltre dodici evocazioni alla fine del terzo atto. Tutti gli interpreti sono stati acclamati al proscenio e Renato Ricci ha dovuto presentarsi da solo, più volte, accolto da fervidi consensi e battimani.

v. t.

"Speranza,, di H. Bernstein stasera al Verdi

«Speranza» di H. Bernstein che ebbe nella nostra città, nell'interpretazione della Compagnia Ricci-Adani così vivo successo, si riprende stasera alle 21, attesa con particolare interesse.

"La signora dei merletti,, al Dopolavoro Ferroviario

La filodrammatica «E. Duse», che tanto successo ha ottenuto nei giorni scorsi con la terza replica di uno dei più forti lavori del suo vasto repertorio, rappresenterà sabato alle 21 la commedia di Rino Alessi «La signora dei merletti». Il lavoro, che è fra i più delicati e che si svolge in uno dei rioni popolari della nostra città, farà accorrere indubbiamente una gran folla di spettatori. Gli ottimi filodrammatici cercheranno di dare il meglio della loro apprezzata interpretazione presentando con molta accuratezza i tre atti della «Signora dei merletti».

Recite di filodrammatici

Serata di prosa al «Beltrame». Domani sera l'ottima filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Giovanni Beltrame», via A. Diaz 14, darà la seconda recita della stagione rappresentando il capolavoro in tre atti di Silvio Zambaldi «La moglie del dottore». I soci, come il solito, hanno ingresso libero; i simpatizzanti pagano una lira. Le sedie sono a disposizione del primo occupante.

RADIO

Programmi del 5 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.30: Dischi di musica varia. — 13.15: «Trovate un finale», novella sceneggiata. — 13.50: S. E. Bruno Biagi: «L'Istituto Nazionale di previdenza sociale nell'anno XV». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi: Letture per i piccoli. — 17.15: Pianista Arturo Benedetti Michelangeli. — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione da Varsavia: **Concerto sinfonico** dedicato alle opere di Karol Szymanowsky - Orchestra sinfonica di Polskie Radio diretta dal maestro Gregor Fitelberg. — 22.20: **Concerto di musica brillante** e audizione delle canzoni premiate per la 13.a Sagra dell'uva di Marino col concorso del tenore Giglio e del soprano De Angelis, direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — 22.50: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Giulietta e Romeo»**, tragedia in tre atti, libretto di Arturo Rossato, musica di Riccardo Zandonai, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Riccardo Zandonai. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

Stasera "Madama Butterfly,, al Politeama Rossetti

Con vivo fervore è attesa stasera alle 21 la prima delle due rappresentazioni straordinarie di «Madama Butterfly» con la soprano Luskanya, la principessa indiana tanto apprezzata per il grande successo ottenuto mesi addietro nelle rappresentazioni di «Aida» sulle stesse scene. Anche gli altri interpreti principali sono artisti di valore: il tenore Cosimo Bova, il baritono Lorenzo Conati, la mezzosoprano Maria Bianchi-Maggi, la soprano Bianca Becatti. Dirigerà il chiaro maestro Carlo Moresco.

Data la richiesta di posti, si prevede un teatro affollato. Alla Biglietteria centrale — corso Vittorio Emanuele III, 1 (Galleria delle Assicurazioni Generali) — si possono acquistare i posti ancora disponibili. Domani seconda ed ultima rappresentazione.

Fougez, Pasquariello e Scarpetta al Teatro Fenice

Spettacoli festosi, quelli di ieri al Teatro Fenice, per il debutto di tre «assi» del varietà italiano nella presentazione di Piedigrotta '937» di una Casa musicale napoletana. Sia Anna Fougez che Pasquariello e Scarpetta, con la loro arte personalissima, hanno dilettato vivamente gli spettatori e sono riusciti a imporsi per le sempre fresche qualità del loro talento, strappando calorosissimi applausi dopo ogni canzone. Tutto il programma, vastissimo ed eclettico, ha divertito e interessato, anche per merito del signorile ed elegante Renè Thano, del simpatico e bravo Rubino e di un altro gruppo degli eccellenti attori Clary Sand, Zara I, Ester Baroni, Edo Marelli, Oscaretto, Ruggeri, Lora Lori, Stella Pucci e Sfilatino. Eccellente il Balletto Desidery pittoresche le scene i costumi. Molti applausi sono anche toccati all'orchestra mandolini e chitarre diretta dal m.o E. Guida. L'intero programma, presentato come «La Società delle... canzoni» di Mangini e Nelli, oggi si replica.

La grande mattinata benefica al Politeama Rossetti

Stan Laurel, Oliver Hardy, Shirley temple, un nugolo di piccoli e vivacissimi artisti e una deliziosa ballerina, la bambina Mimì Dugini, si sono impegnati di offrire domenica prossima al Politeama Rossetti uno spettacolo dei più gai e attraenti che siano mai stati presentati fino a oggi. Mentre i noti ed esilaranti Stanlio e Ollio ne faranno di ogni colore e la minuscola Shirley farà commuovere e sorridere con una sua magistrale interpretazione cinematografica, i bambini artisti presenteranno sul vasto palcoscenico una graziosissima fantasia musicale del maestro Natti, dal titolo «Il sogno di Pierrot». Lo spettacolo che è fra i più belli della stagione, si darà la mattina del 10 corrente e si inizierà alle 10.30 precise. Come è noto, la brillante mattinata benefica è stata indetta dal Comitato di assistenza della Legione Marinara.

Concerto corale al Dopolavoro "Acegat,,

In ricorrenza del terzo anniversario di fondazione del Gruppo corale acegatino, nella sede del Dopolavoro di via Battisti verrà tenuto un concerto in onore del maestro Antonio Illersberg e dei componenti il Gruppo corale.

In quest'occasione verranno eseguite delle musiche antiche e moderne. Vivissima è l'attesa per questo concerto, chè, oltre l'occasione di udire della musica sana e piacevole, i dopolavoristi simpatizzanti vedranno i bravi cantori vittoriosi, reduci dal Festival veneziano, ove segnarono una delle più belle pagine di gloria e vanto ed onore del Dopolavoro e della città.

Cinematografo al «Ferroviario». Domani alle 19 e alle 21 nella sede di S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto, interessanti spettacoli cinematografici.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Grande succ. della Compagnia Piedigrotta Epifani 1937 e «L'isola della Furia», con H. Bogart e M. Lindsay. Segue: «Il Duce a Berlino». Luce. Varietà 18.30-21.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ricci-Adani. 21: «Speranza», di H. Bernstein.
Politeama Rossetti. Ore 21: «Madama Butterfly», di G. Puccini.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Eccezionale succ.: «Condottieri», di Luigi Trenker. Segue: «Il Duce a Berlino». Doc. Luce. Orario: 16, 18, 20, 22.
Excelsior. 16.30: Prima di «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart. E' un film 20.th Century Fox. Fuori programma: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania: Monaco-Essen-Berlino».
Principe. 16: Grande successo: «Accadde una volta», con Barbara Stanwyck e Robert Young. Segue: «Il Duce a Essen e a Berlino».
Italia. 16: «L'ultima prova», delizioso, con Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Ultime repliche.
Regina. 16: «Lord Fauntleroy», gioiello di grazia e di emozioni, il più bello con Freddie Bartholomew. L. 1.
Impero. 16: «La sedia del testimone», dramma d'amore con Ann Harding e Walter Abel.
Reale. 16: Trionfale successo: «La Signora della 5.a Strada», con Madeleine Carroll. Fox Film. Lire 1.
Garibaldi. 16: «I due sergenti», con Gino Cervi ed Evi Maltagliati. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «La moglie del nemico pubblico». Lire 1.
Massimo. 15.30: «Vigilia d'armi», con Annabella. Splendido. Lire 1.
Moderno. 15.30: «Una povera bimba milionaria», con S. Temple. Magnifico
Odeon. 15.30: «Giulietta e Romeo», stupendo, con Norma Shearer.
Armonia. 15.30: «Marta», tenore Melandri, soprano Reggiani. Var. De Rosè.
Azzurro. 16: «Capitan Gennaio», sublime interpretaz. di Shirley Temple.
Savoia. 15.30: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Popolo. 15.30: «Confini selvaggi», con il prodigioso Buch e Rochelle Hudson, film di grande emozione.
Centrale. 15.30: «San Francisco», con Clark Gable e J. MacDonald.
Vittoria. 16: «Cuor di vagabondo», con Ermete Zacconi, Fosco Giachetti.
Adua. 15.30: «I nostri parenti», colossale, con Stan e Ollio.
Venezia. 15.30: «Marinai all'erta», avventure di vita marinara con J. Cagney e Pat O'Brien. Segue Topolino.
Belvedere. 15.30: «L'eredità dello zio buonanima», con A. Musco, Anselmi.
Argentina. 15.30: «Stienka Rasin», ultimo giorno. Domani: «Lo studente di Praga».

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bar Albergo Savoia dalle 21 trattenimenti danzanti. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16): Oggi 17.30 tè danzante. Ingresso libero. — 21: Trattenimento Orchestra Mazza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Richard fallisce un tentativo di primato al Vigorelli

MILANO, 4

Un nuovo tentativo di Richard per battere il primato del mondo dell'ora ha avuto esito negativo. Egli è stato costretto ad abbandonare dopo 22 giri di pista quando già era in svantaggio di ben 19" sul primato di Slaats.

Per l'omologazione del massimo stabilito dal motonauta Rossi

WASHINGTON, 4

L'Associazione motonautica degli Stati Uniti ha trasmesso all'Unione internazionale di Bruxelles la domanda e i documenti di rito per l'omologazione del nuovo primato mondiale stabilito per la classe dei 12 litri dal conte Theo Rossi di Montelera

Il torneo di tennis. Ecco i risultati delle gare di ieri del torneo di seconda e terza categoria: S. U. 2: Caniato batte Sader 6-4, 5-7, 6-2. S. U. 2: finale: Caniato batte Contieri 4-6, 7-5, 6-2.

Programma per domani mercoledì, Campi di via Guido Reni: D. U.: Rossi-Contieri, Sader-Polacco.

Vittoria dell'Alfa Romeo al Circuito di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 4

Il Circuito automobilistico di Sant'Isidoro ha segnato una nuova vittoria dell'industria italiana, che, con l'«Alfa Romeo» ha conquistato, su dodici concorrenti, i tre primi posti in classifica.

Le dimissioni di Lewald dal Comitato olimpionico

BERLINO, 4

S. E. Lewald, membro del Comitato olimpionico internazionale, ha rassegnato, per ragioni di età, le sue dimissioni. Il Führer lo ha ringraziato con lettera autografa

Nel Circolo Ippico Triestino

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che il Consiglio direttivo del Circolo Ippico Triestino è stato ratificato cose segue: avv. Gianfranco Tamaro, presidente; Generale Giuseppe Gigli, Giorgio Centa, Pino Novi Ussai, cap. Augusto Febeo, Gianni Stavro Santarosa, Nino Lorenzon, Piero Weishut Angeli, avv. Andro Clarici.

Aspetti del campionato di calcio

Tre quesiti

e la nuova situazione della Triestina

Se un complesso di quattro giornate di gare è sufficiente per offrire un termine di giudizio abbastanza approssimativo sul valore delle squadre — e noi lo crediamo fermamente — si possono già fare delle interessanti deduzioni o piuttosto delle previsioni sull'andamento del campionato di calcio.

Forza vecchia Juventus!

Tre sono i rilievi principali che scaturiscono da un anche sommario esame della situazione:

1) Il ritorno in forze della Juventus.

2) L'andatura incerta dei campioni d'Italia.

3) L'infelice inizio del Genova.

Le prodezze della vecchia Juventus suscitano ondate di simpatia. L'avvertite tra le righe dei resoconti, nei commenti degli sportivi e degli intenditori e fin nei circoli più ristretti degli stessi giuocatori di vario colore. Dovunque si parli di calcio voi sentite interrogare: durerà? non durerà?

Tanta popolarità non va soltanto attribuita a un bisogno di uscire dall'egemonia del Bologna e a un desiderio di novità, che tuttavia è molto sentito, ma piuttosto la ragione è un'altra. Precisiamo con una domanda. Perchè è sempre piaciuta la Juventus? Prima di tutto perchè era, e forse è ritornata, l'esponente di quel foot-ball che per semplificare vien detto «manovriero», ma che in sostanza è il foot-ball come prodotto dell'intelligenza più che dei muscoli, è più abilità che forza, più ingegno che vigore, più ragionamento che cuore.

Obiettivi delle semiali

Si vuol far coincidere la rinascita della Juventus con la scoperta di due mezze ali o meglio, poichè non si tratta di giuocatori nuovi, alla raggiunta fusione di questi e al felice innesto del loro giuoco nel giuoco stesso della squadra. Siamo pronti ad ammetterlo. Non è più un mistero per nessuno che il giuoco nasce o muore nel triangolo formato dal centro sostegno e dalle mezze ali e che proprio in questo settore si elaborano i temi sia della difesa che dell'attacco. Si spiega come esattamente in questo centro vitale e cruciale della squadra vanno collocati i giuocatori di più matura esperienza e di più provata intuizione tattica. Ritrovata la molla del suo trampolino di lancio, la Juventus avrebbe dunque ridato estro e talento al suo giuoco, che però non è mai stato, neppure nel periodo della superata crisi, di qualità mediocre, ma anzi sempre elevato e piacente. Se essa durare, se al fortunato esordio debba subentrare un periodo di nuovo annebbiamento, se altre squadre fisicamente più dotate abbiano a rimontare e a far rientrare nei ranghi la squadra che già fu maestra nell'arte di guidare sempre alla testa, dalla partenza all'arrivo, la corsa per il titolo, questo è un quesito che nessuno può ancora risolvere. Assiomatico è però l'avvenuto ritorno in forze di una squadra cara a tutti gli sportivi.

Bologna e Genova

Il claudicante procedere dei campioni non riflette certamente una situazione definitiva, ma piuttosto un temporaneo periodo di disdetta, dovuto alla coincidenza di disavventure e di incidenti a qualche giocatore con l'abbassamento di forma di altri. Rivedremo certamente, e forse tra breve, il Bologna degno in tutto del titolo di cui si fregia. Non ha forse uguale carattere di temporaneità la crisi tecnica in cui pare essere precipitato il Genova e non ci sorprenderebbe se questa squadra, partita con le mire più ambiziose, fosse costretta a condurre per tutta la durata del campionato una vita stentata.

E' fatale che tutti gli anni qualche vedetta debba fare la parte della comparsa. Ricorderete il Bologna di quattro anni or sono, poi la Fiorentina e successivamente la Roma e la stessa Triestina. Che sia questa la volta del Genova?

La graduatoria del campionato ha assunto ormai un aspetto di normalità con le sue sette grandi squadre nel plotone d'avanguardia, con gli «outsider» al centro e con le due matricole, Atalanta e Livorno, quali serrafila. Da vari sintomi si può arguire che passerà del tempo prima che la graduatoria abbia a subire sostanziali modifiche.

La squadra del giorno...

La squadra del giorno è la Triestina, la quale viene dall'aver messo fuori combattimento l'Atalanta. La prestazione può avere carattere eccezionale e rappresentare un felice episodio e nient'altro. Ma forse è qualcosa di più che una cavata di bravura, forse non è soltanto una meteora, ma è, o piuttosto si appresta a essere, una luce fissa. Sarebbe più giustificato lo scetticismo se l'impresa fosse stata realizzata dalla vecchia formazione, dalla quale non era ormai più lecito sperare grandi cose. Ma nella Triestina che ha sbaragliato l'Atalanta e fornito una prova brillantissima di vitalità, di ordine e, quel che più conta, di capacità realizzatrice, debuttarono due giocatori completamente nuovi alle dispute della massima categoria, un terzo figurava in un nuovo ruolo e infine inedita era la coppia delle mezze ali. Ciò vuol dire, in altre parole, che la squadra era sostanzialmente rinnovata.

La clamorosa impresa del giovane centro attacco, che si presenta come una recluta e che ti segna tre punti uno migliore dell'altro, che guida una prima fila, altre volte sterile, alla conquista di un campo avverso, questa singolare bravura di Trevisan, ha fatto passare in seconda linea osservazioni cui si deve pur dare rilievo. Prima di tutto va citato l'indovinato accoppiamento Chizzo-Busidoni nel ruolo centrale dell'attacco. Nel gioco estremamente accorto, altruistico e tatticamente vittorioso delle semiali, risiede per buona parte il merito dell'affermazione. Essi hanno tenuto, assieme a Rancilio, con il quale si sono subito intesi, le redini del giuoco. Tumiati è forse una rivelazione. L'affermazione va presa con molte riserve, perchè non si può aprioristicamente escludere il carattere contingente della eccellente prova fornita dal debuttante.

...e le sue rivelazioni

Ma ciò che a tutti preme di sapere è se la Triestina possiede finalmente, oppure no, un centro attacco. In fondo, tutta l'opera di Konrad, come dei suoi predecessori, primo fra tutti Toth, è stata volta alla ricerca di una guida per l'attacco. Parve a più riprese di aver risolto l'annoso problema, ma a ogni illusione è seguita una delusione e fino a domenica scorsa il posto era rimasto vacante. Improvvisamente sorge la speranza Trevisan. Diciamo chiaramente la nostra opinione: s'egli fosse in grado di giocare sempre come ha giocato a Bergamo, saluteremmo non solo l'avvenuta soluzione del problema triestino, ma pure l'ingresso di una nuova forza nella ristretta cerchia degli specialisti del ruolo nell'àmbito nazionale. Diversamente si tornerebbe in alto mare.

Il ragazzo ha indubbiamente ottime attitudini. Difetta di uno scatto bruciante, ma lo stesso Piola, che è il centro attacco per antonomasia, non è un esempio di rapidità. Talvolta trovate che pure Trevisan è troppo personale e più fino di piede che di cervello. Abbiamo voluto elencare prima i supposti difetti che i certi meriti. Ma egli possiede un buon fiuto della rete, un tiro a bersaglio violento e abbastanza preciso, notevole freddezza nei momenti in cui tutta la responsabilità per l'esito di un incontro è concentrata sopra un solo uomo, e poi risorse fisiche di prim'ordine, non tanto come statura ma piuttosto come riserva di fiato e resistenza alla fatica e ai disagi. Sul ragazzo che è di colpo balzato alla ribalta del campionato di calcio e alla testa dei cannonieri, non è possibile, per il momento, dire di più. Bisogna attendere altre occasioni per esprimere giudizi più definitivi.

m. g.

G. S. Amatori batte Fortitudo 2-1. Domenica sul campo di Montebello, la squadra degli «Amatori», la quale si appresta ad affrontare con giovanile baldanza il campionato della Sezione Propaganda, rinforzata da nuovi elementi, ha battuto in una partita amichevole la prima squadra del Fortitudo per 2-1. Per gli «Amatori» segnarono: Naliato e Scocchi; per la Fortitudo: Arban.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Tutte le atlete sono convocate agli allenamenti che si svolgeranno oggi e giovedì prossimo dalle 7 alle 10 allo Stadio del Littorio, per formare la squadra che dovrà incontrare la rappresentativa di Fiume il 10 p. v.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 28-9 da Suez per Massaua; «Anfora» partito l'1-10 da East London per Port Elizabeth; m.n. «Arabia» partita il 29-9 da Manilla per Carlatan; pir. «Brenta» partito il 28-9 da Genova per Fiume; «Caboto» partito l'1-10 da Spalato per Napoli; «Carnaro» partito il 29-9 da Port Said per Brindisi; «Carnia» partito il 2-10 da Palermo per Napoli; «Carso» arrivato il 25-9 a Massaua; «Cherca» partito il 30-9 da Lobito per Matadi; «Conte Rosso» partito il 20-9 da Singapore per Colombo; «Conte Verde» arrivato l'1-9 a Hongkong; m.n. «Cortellazzo» partita il 27-9 da Manilla per Makassar; pir. «Dandolo» partito il 22-9 da Port Said per Suez; «Duchessa d'Aosta» partito il 25-9 da Walvis Bay per Dakar; «Edda» partito il 29-9 da Dakar per Las Palmas; m.n. «Fusijama» partita il 30-9 da Batavia per Saigon; «Himalaya» partita l'1-10 da Port Said per Suez; pir. «Isonzo» partito l'1-10 da Grand Lahou per Freetown; «Laguna» partito il 24-9 da Madras per Colombo; «Piave» partito il 23-9 da Mombasa per Beira; «Romolo» partito il 26-9 da Port Said per Marsiglia; «Rosandra» partito l'1-10 da Genova per Napoli; «Savoia» partito il 25-9 da Genova per Venezia; m.n. «Sumatra» partita il 29-9 da Port Said per Fiume; «Tagliamento» partito l'1-10 da Takoradi per Winnenbach; «Timavo» partito l'1-10 da Port Said per Suez; m.n. «Volpi» partita il 30-9 da Dairen per Hongkong; pir. «Andalusia» partito il 24-9 da Karachi per Bender Shahpour; «Aussa» partito il 14-9 da Cuddalore per Suez; «R. Corrado» partito l'1-10 da Genova per Venezia; «Riv» partito l'11-9 da Saigon per Colombo; «Caffaro» partito il 30-9 da Tripoli per Genova; «Carignano» arrivato il 29-9 a Massaua; «Casaregis» arrivato il 29-9 a Mogadiscio; «Colombo» partito il 28-9 da Messina per Port Said; «C. Biancamano» partito il 29-9 da Bombay per Massaua; «Duilio» arrivato il 29-9 a Durban; «Esquilino» partito il 21-9 da Massaua per Cochin; «F. Crispi» partito il 28-9 da Mogadiscio per Gibuti; «G. Cesare» arrivato il 27-9 a Genova; «G. Mazzini» partito l'1-10 da Gibuti per Mogadiscio; «India» partito il 30-9 da Genova per Livorno; «L. da Vinci» partito il 28-9 da Port Said per Napoli; «Maiella» partito il 30-9 da Gibilterra per Walvis Bay; m.n. «Mauly» partita il 26-9 da Port Said per Marsiglia; pir. «Moncalieri» partito il 23-9 da Saigon per Colombo e Suez; «Perla» arrivato il 30-9 a Trieste; «Remo» partito il 28-9 da Sidney per Brisbane; «Sabbia» partito il 30-9 da Aden per Massaua; «Sistiana» partito il 29-9 da East London per Durban; m.n. «Tergestea» partita il 29-9 da Bombay per Singapore; «Victoria» partita il 30-9 da Gibuti per Bombay; pir. «Viminale» partito il 24-9 da Freemantle per Colombo; «A. Costa» arrivato il 27-9 a Catania; «Laconia» partito il 26-9 da Calcutta per Pondicherry; m.n. «Monte Piana» partita il 21-9 da Calicut per Suez; pir. «Teseo» partito il 20-9 da Port Said per Trieste; «Provvidenza» partito il 12-9 da Suez per Saigon; m.n. «Marin Sanudo» partita il 26-9 da Aden per Madras; «Hilda» partita l'1-10 da Fiume per Venezia; «Col di Lana» arrivata il 30-9 a Cuddalore; pir. «A. Treves» partito il 29-9 da Suez per Gedda; «Villar Perosa» arrivato il 2-10 a Trieste; «Italia» arrivato l'11-9 a Napoli; «Sauro» partito il 29-9 da Gibuti per Assab; «Tevere» partito il 27-9 da Port Said per Suez; «Urania» partito il 24-9 da Massaua per Suez; «Po» partito il 30-9 da Napoli per Port Said; «Adua» partito il 25-9 da Napoli per Port Said; «Dalmatia» partito l'1-10 da Aden per Berbera; «Eritrea» partito il 25-9 da Massaua per Port Sudan; «Somalia» partito il 22-9 da Aden per Bender Kassim; «Tripolitania» partito il 16-9 da Mogadiscio per Merca; «Massaua» arrivato il 18-9 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 16-9 da Mobile per Trieste; «Atlanta» partito il 28-9 da St. Vincent per Buenos Aires; m.n. «Barbarigo» partita il 25-9 da New York per Genova e Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 30 u. s. da Rio de Janeiro per Santos; m.n. «Birmania» partita il 29-9 da Genova per Boston, New York e Filadelfia; «Cellina» a Trieste; «Chisone» partita il 17-9 da Los Angeles per San Josè de Guatemala; pir. «Clara» arrivato il 2-10 a Venezia; «Dora C.» partito il 20-9 da Port Arthur per Londra; «Enrico Costa» arrivato l'1-10 a Venezia; «Eugenio C.» partito il 25-9 da Buenos Aires per Victoria; m.n. «Fella» partita il 25-9 da Marsiglia per Colon; pir. «Ida» partito il 30-9 da Savannah per il Golfo del Messico; m.n. «Indien» arrivata il 25-9 a Trieste; pir. «Isarco» partito il 30-9 da Gibilterra per Genova; «Laura C.» partito il 27-9 da Algeri per Boston; m.n. «Leme» partita il 2-10 da Portland per San Francisco; pir. «Livenza» partito il 30-9 da Galveston per Trieste; «Lucia C.» partito il 26-9 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; m.n. «Maria» arrivata l'1-10 a Baltimora; «Neptunia» partita il 27-9 da Gibilterra per Recife; «Oceania» partita l'1-10 da Bahia per Recife; «Rialto» arrivata il 29-9 a Trieste; «Saturnia» partita il 29-9 da Ponta Delgada per New York; pir. «Sirio» arrivato il 22-9 a Buenos Aires; «Teresa» partito il 19-9 da Trieste per St. Vincent; m.n. «Vulcania» partita l'1-10 da Patrasso per Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 2-10 da Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 2-10 da Trieste; «Grimani» il 3-10 a Venezia; pir. «Palestina» atteso il 4-10 ad Alessandria; «Galilea» atteso il 4-10 a Trieste; «Gerusalemme» proseguirà il 4-10 da Caifa; «Celio» proseguirà il 4-10 dal Pireo; «Rodi» proseguirà il 4-10 da Brindisi; «Egeo» in partenza il 3-10 da Trieste; «Egitto» atteso il 7-10 al Pireo; «Bolsena» atteso il 4-10 a Trieste; m.n. «Assiria» il 6-10 a Mersina; pir. «Vesta» atteso il 6-10 a Trieste; «Isco» il 3-10 a Costanza; «Albano» proseguito il 2-10 dal Pireo; «Abbazia» parte il 3-10 da Trieste; «Diana» il 3-10 a Galatz-Braila; «Quirinale» atteso il 3-10 a Salonicco.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 2-10 da Napoli per Palermo; «Etruria» partito il 30-9 da Marsiglia per Orano; «Fanny Brunner» partito il 2-10 da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 6-10 da Trieste; «Sivigliano» partito il 2-10 da Malaga per Palma; «Saraceno» partito il 2-10 da Tripoli per Spalato e Trieste; «Tunisino» partito l'1-10 da Tripoli per Catania; «Algerino» proseguito l'1-10 da Catania per Tripoli; «Alicantino» partito il 2-10 da Palermo per Messina; «Marocchino» partito il 30-9 da Venezia per Spalato e Catania; «Guido Brunner» proseguito il 29-9 da Palma per Genova; «Le Tre Marie» partito il 30-9 da Ceuta per Siviglia; «Andalusia» partito l'11-9 da Suez per Karachi; «Laconia» arrivato il 21-9 a Calcutta; «Numidia» scarica a Rotterdam.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» carica a Napoli; «Donizetti» in partenza da Livorno per Genova; «Paganini» attesa il 4-10 a Bari; «Puccini» carica a Catania; «Rossini» attesa il 4-10 a Genova; «Verdi» carica a Trieste; pir. «Albachiara» atteso il 4-10 a Fiume; «Dielpi» carica a Savona; «Seb. Bianchi» carica a Siracusa; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Carmen» sotto carico a Genova; «Galiola» a Trieste; «Gallipoli» viaggiante per Catania; «Ariosto» carica a Sussak; «Città di Bergamo» partito il 21-9 da Patrasso per Londra via Orano; «Leopardi» partito il 25-9 da Palermo per Londra; «Manzoni» a Fiume; «Petrarca» scarica a Venezia; «Ugo Bassi» scarica a Trieste; «Pascoli» carica ad Amburgo; «Alfredo Oriani» carica ad Anversa; «Boccaccio» in partenza da Genova per Livorno; «Carducci» partito il 22-9 da Palermo per Londra via Algeri; «Foscolo» partito il 27-9 da Anversa per Napoli.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 30-9 a Cuddalore; «Monte Piana» partita il 21-9 da Calicut per Suez.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 19-9 da Spalato per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partita il 29-9 da Bombay per Singapore.

Rancio dei canottieri al «Ferroviario». Questa sera alle 20, alla mensa del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo una festosa e brillante riunione indetta dai canottieri dell'Istituzione per festeggiare la chiusura della stagione remiera. Il lieto convegno, che raccoglierà tutti i bravi atleti del «Ferroviario» si svolgerà in un'atmosfera di caldo e simpatico cameratismo.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	1	4	Ottobre	1	4
R. 5%	94.10	94.10	Riun. A	2040.-	2040.-
R. 3½%	73.50	73.45	Riun. B	2012½	2000.-
Redim.	72.70	72.70	Gerolim.	205.—	205.—
Obbl. V.	89.90	88.80	Istr. Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.20	102.20	Lussino	353.—	353.—
B.T. 1941	102.60	102.60	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.65	92.90	Merid.	920.—	917.—
B.T. 1944	98.15	98.20	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	466.50	466.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	469.—	Tripcov.	413.50	412.50
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	400.—	410.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.—	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	420.—	421.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.50	70.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4420.-	4420.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	602.—	602.—	Terni	271.—	271.—
Infort.	2125.-	2125.-			

CAMBI: Londra 94.16; New York 19; Francia 62.25; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Polonia 359.25.

Tra i titoli di Stato sostenuti specialmente i Buoni del Tesoro; trascurato e cedente il rimanente.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 fuochista.

Turno Italia: 6 marinai, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 3 ingrassatori, 1 giovane macchina.

Turno Adriatica: 2 fuochisti, 1 mozzo coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Gigliola. Uno, due, tre fidanzati. Bene: invece di trovare un marito, lei continuerà tutta la vita... a far collezione di innamorati. Buona fortuna e buon divertimento. Ma non se ne lagni poi!

Disperatissimo B. Chieda al proprietario di rifarle il mobile. Trattandosi di un «vizio occulto» ella potrebbe anche rescindere il contratto e chiedere il risarcimento dei danni. Comunque, se non riesce ad ottenere qualche cosa con le buone, non le resterà che adire l'autorità giudiziaria. — *Renato C.* Tutta l'eredità spetta di diritto ai figli. Il coniuge superstite ha diritto all'usufrutto di un quinto dei beni.

R. M. Torrenova del Nevoso. Avendo superato il limite d'età non può prendere parte al concorso. I titoli da lei citati non sono sufficenti per la proroga del limite stesso. — *Mamma triste.* 1) Non può notificare il nome del padre, spettando solo a costui di riconoscere o meno il figlio. Nel caso esposto non è possibile nè il riconoscimento nè la legittimazione, trattandosi di figlio adulterino. 2) Non è vero.

Inesperto. 1) No, è stato soppresso. 2) Non è prescritto alcun limite di tempo. La spesa è modica. — *Adi-Ugri.* Per poter risolvere la questione giuridica bisognerebbe anzitutto accertare se la tubatura serve esclusivamente al II e al III piano, oppure anche, sia pure in minima parte al I. Nel secondo caso la spesa deve senz'altro essere sostenuta in proporzioni corrispondenti alle quote di ciascuna comproprietaria.

Roma. Le cartelle del Prestito Immobiliare saranno emesse in tagli di importi diversi. Lo Stato ha già iniziato dal primo luglio 1937 il pagamento dell'interesse del 5 per cento. Il prezzo d'acquisto dei titoli non possiamo indicarlo dato che fino ad oggi non sono state fatte transazioni, poichè i titoli definitivi non sono stati ancora emessi ed in circolazione esistono solamente ricevute nominative di carattere provvisorio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Placido, Vittorino, Donato, Fausto, Marcellino, Flavia, Flaviana.

DECESSI (3 e 4 ottobre 1937-XV): Kumar Giuseppe, a. 42; Zanollo Leone, a. 53; Cesnovar Andrea, a. 76; Gomisel Giuseppe, a. 41; Qualla Luigi, a. 54; Schiavon ved. Cumar Santina, a. 63; Curi ved. Denipote Luigia, a. 88; Fabadai Stefano, a. 68; Trauner Carolina, a. 74; Revoltella ved. Necomen Vittoria, a. 77; Licen Rino, m. 5; Sinigoi in Grassi Giuseppina, a. 65; Vidich Giovanni, a. 69; Birnberg Serafina, a. 1; Bellusich Teresa, a. 51.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Questa sera, lezione corale. Domani trattenimento danza.

«R. Pitteri». Domenica gita con automezzo a Gorizia, Loqua, Selva di Tarnova, Aidussina e Vipacco. Lire 12. Iscrizioni in sede (tel. 47-88 e 52-56).

«Dimm». Sezione C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Crda». Domenica gita con automezzo attrezzato al Belvedere di Tribussa. Partenza dalla sede alle 7, ritorno alle 21. Percorso: Trieste, Gorizia, Loqua, da dove si proseguirà a piedi fino al Belvedere. Quota viaggio soci lire 8; non soci lire 10.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.55; Trieste a. 16.45.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 13.50; Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle): 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

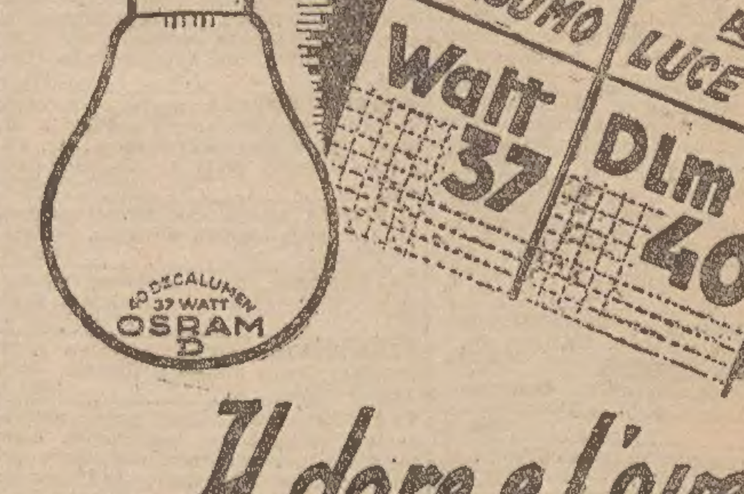
Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

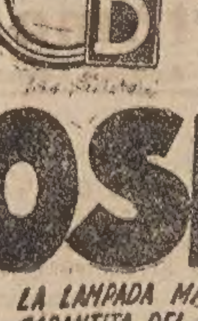
RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



Il dare e l'avere

di una lampada è rappresentato dal consumo di energia elettrica e dalla quantità di luce emessa.

Quanto minore è il consumo di energia elettrica rispetto alla quantità di luce emessa, tanto più economica è la lampada nel funzionamento.



Le OSRAM D a doppia spirale, a garanzia del loro alto rendimento, portano indicato sulla lampada e sull'imballo tanto la quantità di luce fornita, espressa in Decalumen (Dlm), quanto il ridotto consumo di energia elettrica, misurata in Watt (W).

OSRAM-D

LA LAMPADA MARCATA IN DECALUMEN CON L'INDICAZIONE GARANTITA DEL RIDOTTO CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

"L'aperitivo che piace a me!.."

CORA-CORA

dona l'appetito

in qualunque ora del giorno

ricrea, allevia, aiuta lo stomaco

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA abile offresi tutto fare piccola famiglia, oppure ambulatorio dentistico; bella presenza, seria, referenze. Solitario 9-III. 77072 A

CAMERIERA bella presenza, lunghi attestati, offresi. Via del Pozzo 12 (San Giacomo). 77111 A

CAMERIERA bravissima per tutti lavori di casa, cucinare, stirare, offresi presso persona sola oppure coniugi soli. Offerte: Cassetta 27566 A, Unione Pubblicità. 27566 A

DONNA prestaservizi per mattina. Via Bellinzona 12-II. 44472 A

DONNA media età, sana, paziente bambini, disposta trasferirsi ovunque. Attestati. Presentarsi oggi dalle 10-12, viale Regina Elena 37, Renzulli. 44462 A

DONNA servizio brava offresi due volte giorno. Alfieri 3, portinaia. 44447 A

DONNA capace qualunque lavoro casa buoni attestati offresi pomeriggio. Via Raffaele Sanzio 16, portinaia. 77112 A

DONNA media età, lunghi attestati, offresi presso persona sola. Via Torrebianca 41. 77093 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 11 alle 13. S. Nicolò 31-V. 77075 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti i lavori, perfetto cucinare. Via Pietà 29-III, porta 15. 77105 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, offresi distinta famiglia. Zonta 9. 44473 A

PRINCIPIANTE offresi stabile, sana, robusta. Miti pretese. Corso Garibaldi 9, Borghese. 77143 A

RAGAZZA offresi quale domestica possibilmente famiglia slovena. Portinaria via Udine 39. 77006 A

RAGAZZA onesta, attestati, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Bellinzona 16-III. 27583 A

RAGAZZA bravissima, capacissima tutti lavori, offresi stabile. Machiavelli 9, primo. 77134 A

RAGAZZA brava tutto fare, capace cucinare, offresi. Mazzini 51-II. 77123 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per tutto il giorno. Crociferi 5, portinaia. 77119 A

RAGAZZA media età, fidata, capace tutto fare, offresi presso una o due persone. Istituto 23, presso Ravelli. 44466 A

RAGAZZA bravissima cucinare, lunghi attestati, e prestaservizi pomeriggio offronsi. Battisti 13, tel. 65-27. 27616 A

RAGAZZA offresi, pratica tutto fare, stabile. Via S. Michele 29, I piano. 6408 A

RAGAZZA bella presenza, capace tutto fare, cerca servizio. Mattina, sera. Via Udine 25, portinaia. 77084 A

RAGAZZA friulana offresi bambinaia o piccola famiglia. Via Commerciale 13, quarto. 77090 A

RAGAZZA istriana pratica offresi. Udine 31, interno. 77110 A

RAGAZZE giovani di Plezzo, volonterose, primo secondo servizio; altre capacissime tutto fare, ottimi attestati; prestaservizi raccomandate, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 27576 A

SOTTOCUOCA offresi trattoria. Via del Sale 4-V, dalle 13-15. 44469 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, diverse domestiche, governanti, vicemadri cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 77153 B

AGENZIA «Upilan», Lalumia, Palermo, colloca immediatamente Italia, Colonie, cameriere, bambinaie, governanti, istitutrici, cuoche. 5580 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 27605 B

CAMERIERA capace tutti servizi cerca piccola famiglia signorile paese Abruzzo. Referenze controllabili scrivere: cav. Pugliese Giuseppe, Notaio, Torricella Peligna (Chieti). 27563 B

CAMERIERA capacissima, attestati, bene cucinare, cercasi mattina-sera. Presentarsi 15-17. Filzi 23, portiere. 44452 B

CAMERIERE pratico casa signorile; Bonne tedesca, cuoca, cameriera capace, domestiche, prestaservizi giovane cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 44465 B

DOMESTICA cercasi. Informazioni: Paganini 2, latteria. 27606 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Ginnastica 66. 44451 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Via Francesco Redi 3. 44453 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Inutile presentarsi diversamente. Indirizzo Piccolo. 44446 B

DOMESTICA brava, pure cucinare, buoni attestati, cercasi. Battisti 10, secondo. 77149 B

DOMESTICA con attestato, che sappia cucinare. Peroutka, via Romagna n. 36. 77125 B

DONNA servizio per mattinata cercasi. Luzzatto 1, mezzanino, sinistra. 77080 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattino e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 27596 B

PRESTASERVIZI 25-30-enne cercasi. Via Trento 9, porta 9. 27572 B

PRESTASERVIZI cercasi con attestati referenze. Torrebianca 25, II, 7. 27593 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, con attestati, cercasi. Commerciale 30, porta 16. 44486 B

PRESTASERVIZI tutto fare, attestati, cercasi. Lazzaretto Vecchio 3-II, destra. 77147 B

PRESTASERVIZI 30-35 anni capacissima tutto fare, onesta, cercasi. Valdirivo 30, porta 9. 77121 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi 8-12, 14-16, escluso mangiare, lire 80. Indirizzo Piccolo. 77081 B

PRESTASERVIZI capacissima, con lunghi attestati, cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 77095 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Androna S. Eufemia 2-II, porta destra. (Paraggi Università). 77089 B

PRESTASERVIZI bella presenza, abile servire e cucinare, cercasi da coniugi soli. Via Valdirivo 21, II piano. 77109 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto giorno, tutto fare, stirare cucinare, età 23-30 anni, preferibilmente friulana, veneta, paga 100 lire. Attestati. Vasari 1, portineria. 44437 B

RAGAZZA 22-25 anni, sana, bella presenza, tutto fare, cercasi. Via Cologna 15, caffè. 27592 B

RAGAZZA onesta, laboriosa, capace cucinare, cercasi. G. Gallina 4-III. 77073 B

RAGAZZA robustissima, seria, cercasi. Giustinelli 4, porta 1. 77095 B

RAGAZZA prestaservizi, bella presenza, tutto fare, cercasi. Mayer, Margherita 8. 44475 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, cerca casa signorile. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 11.30. Indirizzo Piccolo. 44478 B

RAGAZZA stabile, sana, pratica, attestati, cerca piccola famiglia. Oliveto 2, porta 9. 44481 B

RAGAZZETTA 15-enne per bambina cercasi. Presentarsi in via S. Francesco 24, I piano, dalle 10-12. 44436 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite, lire 15. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9133 C

ARCHIVISTA praticissimo spedizione posta, riscuotitore (piccolo pensionato), offresi anche mezza giornata. Cassetta 27544 C, Unione Pubblicità. 27544 C

CIVILE, paziente, dama compagnia, lettrice, assistenza personale ore combinarsi, offresi. Scrivere indirizzo Piccolo. 77071 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, nonchè esperto contabile, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 27449 C, Unione Pubblicità. 27449 C

DISTINTA media età offresi compagnia signora cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 44461 C

FALEGNAME offresi lucidare, riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 77106 C

PENSIONATO, impiegato, cerca occupazione alcune ore. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 44443 C

PRATICO tenuta libri paga, assicurazioni, magazzino, esperienza commerciale, occuperebbesi ore libere pomeriggio, miti pretese. Indirizzare: Cassetta 27549 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA giovane pratica ufficio, stenodattilografa, offresi quale impiegata oppure cassiera, ottime referenze, certificati. Cassetta 27564 C, Unione Pubblicità. 27564 C

SIGNORINA bella presenza offresi principiante ufficio oppure qualsiasi lavoro purchè decoroso. Offerte dettagliate. Tessera postale 396855, fermo posta Gorizia. 44234 C

SIGNORINA perfetto tedesco italiano, offresi bambini mattina. Indirizzo Piccolo. 44439 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza stenografia, dattilografia, tedesco, offresi miti pretese. Offerte: Cassetta 27552 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE serissimo, meccanico tornitore specializzato, vasta conoscenza manutenzione motori Diesel, offresi nella sua qualità. Offerte: Cassetta 27547 C, Unione Pubblicità. 27547 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI autentiche «Fuva», ultragarantite qualsiasi capello. Liquidi esclusivi. Reclame lire 10. Operatrice specializzata: Anny di Vienna. Timeus 5. 27579 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI 10-15, senza fili 30. Lavorazione liquidi germanici. Salone Ciani, Carducci 47, primo. 27597 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura lavoratorio impermeabili Silvio Pellico 1. 27502 CC

PERMANENTI garantite, reparto speciale per signore I piano. Piazza Impero 10, Salone Elena. 27599 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 44457 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 60, riparazioni carta in giornata. Ginnastica 1, portineria. 77105 CC

PITTORE eseguisce stanze, lavori in genere. Molino vapore 11-I, destra. 27571 CC

SARTA assume lavoro nuovo vecchio e rivolture. Portineria corso Vittorio Emanuele 45. 44422 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti cappotti, eseguisce qualsiasi lavoro. Canova 11-V. 77139 CC

SARTO capacissimo offresi a giornata. Raffineria 4, latteria. 77082 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASSICURAZIONI cercansi giovani collaboratori curare sistematicamente acquisizione rami incendi, furti, cristalli. Offerte: Cassetta 27543 D, Unione Pubblicità. 27543 D

CORRISPONDENTE tedesca francese inglese cercasi. Offerte Cassetta 27532 D, Unione Pubblicità. 27532 D

DATTILOGRAFA giovane cercasi ore singole. Inviare pretese: Cassetta 27556 D, Unione Pubblicità. 27556 D

DONNA di fiducia onestissima cerca qualunque lavoro, dalle 8 alle 12. Indirizzo Piccolo. 44444 D

FALEGNAME abile, mezzo lavorante, apprendista, cerca negozio Zanchi, San Lazzaro 3. 77138 D

FALEGNAME 16-18-enne sappia lucidare cercasi prontamente. Donadoni 25, corte. 27611 D

GARZONA modista cercasi. Jacopo Cavalli 5. 44448 D

GIOVANE pratico per macelleria. Foscolo 31. 44468 D

IMPORTANTE industria cerca perfetto corrispondente tedesco, indipendente, cognizioni italiano. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese, indirizzare a: Cassetta 1362 D, Unione Pubblicità. Saranno cestinate le offerte incomplete. 1362 D

LAVORANTE signora capacissima per mantelli e tailleurs cercasi. Indirizzo Piccolo. 44454 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Impero 8. 44449 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo e garzona cercansi prontamente. Milano 7-I. 44484 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Ginnastica 21. 77148 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso 25. 44470 D

LAVORANTE finita abilissima sarta donna cercasi subito. Via Trento 2, porta 10. 44467 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo. Via Bellinzona 4-II. Ferrara. 27610 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Posto stabile. Salone Albina, via Felice Venezian 6. 27580 D

PARRUCCHIERA capace, principiante pratica, cercansi. Via Ghega 12. 44441 D

RAGAZZETTA per lavanderia cercasi. Presentarsi via Canal Piccolo 2. 27614 D

RAGAZZO robusto, pratico triciclo, cercasi. Negozio radio, via Milano 19. 77076 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza Garibaldi 4. 44440 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 27594 D

RAGAZZO per commestibili. Pecorari, Ponterosso 7, dalle 15 alle 16. 77127 D

SIGNORINE vendite rateali, stipendio, cauzione, cercansi. Ferretti, Traversale Bosco 6. 44464 D

UOMO anziano pratico lavori cantina cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Tritta, Madonnina. 27613 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota, bagno, termobagno, ingresso proprio, centro, cerca distinto presso buona famiglia. Indicare prezzo. Cassetta 27553 E, Unione Pubblicità. 27553 E

CAMERA piccola vuota, modesta, cerca operaio via Commerciale o vicinanze. Cassetta 27554 E, Unione Pubblicità. 27554 E

CAMERE due, preferibile d'un letto, comodo cucina, cercano distinti. Cassetta 27561 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA mobiliata ingresso libero cerca subito signora. XX Settembre 60, portinaia. 44477 E

MATRIMONIALE con poco comodo cucina, cercano distinti, solo presso famiglia distinta. Cassetta 27559 E, Unione Pubblicità. 27559 E

MOBILIATA, comodo cucina, paraggi giardino pubblico, Rismondo, cerca pensionata. Indicare prezzo. Cassetta 27545 E, Unione Pubblicità. 27545 E

STUDIO pittore o locale adatto cercasi. Cassetta 27546 E, Unione Pubblicità. 27546 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE lussuosa, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 77097 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 27621 F

A. A. A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 77087 F

A. A. MOBILIATA bellissima, presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 27588 F

A. A. MOBILIATA affittasi stabile distinto. Crispi 3, porta 14. 77074 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi 100 mensili. Fonderia 4-II. 77150 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 27602 F

A. A. STANZA mobiliata, davanti, affittasi, Coroneo 9-IV, sinistra. 77103 F

A. BELLA soleggiata, ritto, telefono, affittasi. Torrebianca 10-III, sinistra. 77152 F

A. ELEGANTE, altra attigua, desiderando pensione, bagno. Rismondo 9-I. 27609 F

A. STANZE due adatte ufficio ambulatorio, affittansi. Carducci 55-III. 77093 F

A professionista amministratore offresi uso cancelleria telefono, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 27578 F

BELLISSIMA stile novecento, telefono, affittasi anche giorni. Regina Elena 11-I, destra. 27576 F

CAMERA bene mobiliata, indipendente, affittasi a persona distinta. Crispi 39, secondo. 44474 F

CAMERA affittasi ad operaio dabbene. Via S. Nicolò 18-II, destra. 44476 F

CAMERA grande, vuota, uso ufficio o lavoratorio affittasi. Timeus 1-I, destra. 77117 F

CAMERA mobiliata e salotto pulitissimi, bagno, ingresso libero, affittansi. Via Rossetti 11, porta 6. 76944 F

CAMERA mobiliata con due letti, pulitissima, ariosa, affittasi due amici. Via Pietà 29, porta 9. 44460 F

CAMERE affittansi. Rossini 10-I, sinistra. 44459 F

ELEGANTE, attiguo salotto, termosifone, semilibere, signore solo. Dalle 11-13. Ginnastica 1-I, sinistra. 27617 F

MATRIMONIALE grande, vista giardino, uso cucina, affittasi. Giulia 13, porta 9. 77078 F

MOBILIATA indipendente, chiara, soleggiata, affittasi distinto. Nordio 9-II, destra. 44435 F

MOBILIATA due amici affittasi presso persona sola. Rittmeyer 9, porta 10. 77146 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente matrimoniale, anche breve soggiorno. Crispi 31, Tommasini. 77144 F

MOBILIATA pulitissima eventualmente vitto conveniente, affittasi distinto. Regina Elena 11-IV. 77137 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto, unico subinquilino. Riva Gulli 4-IV. 77126 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. XX Settembre 53-II, destra. 77122 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Caccia 6-III. Eventualmente vitto. 77130 F

MOBILIATA ariosa, pulita, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 9131 F

MOBILIATA centrale pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 39-III, sinistra. 44425 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Torrebianca 15-III. 77094 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II, sinistra. 27612 F

STANZA, eventualmente due, con vitto, affittansi. Via Crispi 51-I. 27603 F

STANZA matrimoniale affittasi, due amici, volendo vitto. Felice Venezian 7, secondo. 6409 F

STANZA due persone, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 77092 F

STANZA vitto affittasi, uno-due studenti, vicino Ginnasio e Industriali. Crispi 31-III, sinistra. 44432 F

STANZA grande vuota affittasi pensionata. Gaspara Stampa 6-V. 44479 F

STANZA con due letti affittasi. Madonnina 8-I. 77145 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Capuano 6, Crocetti. 77131 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 10000 G

A. A. CORSI medie inferiori superiori. Rismondo 3, tel. 25-180. 77056 G

A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 44455 G

AMMISSIONE: prima superiore, tecnica, magistrale, nautica, liceo scientifico. Scuola Enenkel, via Carducci 40. 27565 G

CINQUE (mensili): Doposcuola (compiti). Violino (prestandolo). Solfeggio (Magistrali). Vidali 12. 9132 G

COLLEGIO Serafini (Città Castello, Perugia), premiato, accreditato ogni Regione, attrezzato modernamente. Scuole elementari, medie, regie, private autorizzate, accelerate. Chiedere programma. 5493 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 44427 G

GEOMETRA: primo secondo biennio, Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27565 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

LICEO scientifico: matura, ammissione. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27565 G

MAESTRA pianoforte pazientissima, impartisce lezioni bambini adulti 20 mensili. Venezian 16-I, destra. 6410 G

MAESTRA: elementare, asilo. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. 27565 G

MAESTRO elementare: Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. 27565 G

«MINERVA», Studio scolastico, XX Settembre 16, telefono 40-03. Corsi accelerati: geometri, ragionieri, maestri; medie inferiori. Inglese, francese, tedesco. 25 mensili. 27618 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, italiano, tedesco-francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 9-11 e 16-18. Valdirivo 32, I, 3. 267 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali marconisti, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 77128 G

RAGIONIERE: primo, secondo biennio. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27565 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata. Collegio della Beata Vergine. Via Scorcola 5, Trieste, tel. 93-28. 44095 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo, inizia corsi 4 ottobre. Gatteri 23, secondo. 27364 G

STENOGRAFIA, contabilità pratica, dattilografia, durata mesi 3. Scuola Enenkel, Carducci 40. 27565 G

TEDESCO insegna esperta insegnante, grammatica, conversazione, letteratura, prezzi modici. Via Giulia 4, porta 11. 27570 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA marron con danaro smarri povera ragazza Rozzol-Montagnola. Pregasi portarla Piccolo verso mancia. 44430 H

BRILLANTE smarrito tratto piazza Scorcola, via Scorcola, Pendice Scorcola, via Romagna, via Commerciale, piazza Scorcola. Generosa mancia riportandolo piazza Scorcola 1. 4420 H

MACCHINA fotografica Voigtländer Bessa con astuccio smarrita salita Contovello. Mancia competente riportandola Cantoni, via Gatteri 9. 77077 H

OROLOGIO signorina smarrito domenica piazza Verdi. Caro ricordo. Mancia generosa portandolo Mazzini 13, Centa. 44428 H

OROLOGIO da bambina smarrito. Pregasi chi lo avesse trovato di telefonare al 25968. 77114 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, pigione ridotta, affittasi 1.o novembre. Giustinelli 2 A. 44332 I

A. A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, spaziose, vista via Carducci, ricchi accessori, conforto modernissimo, affittasi prontamente. Galatti 24 (piazza Oberdan). 44331 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Sonnino 7, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 27619 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, vista mare, affittasi. Giustinelli 1, telefonare 25696. 77086 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, caloriferi, giardino, in villa, affittasi prontamente. Pindemonte 10. 77120 I

CAMERA, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via dei Porta 49, villino. 77129 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 27587 I

LOCALE spazioso, riva Tommaso Gulli, angolo piazza Venezia, affittasi. Telefonare 37-46. 77006 I

MOBILI ufficio, grandiosa cucina, altri mobili vendonsi. Via Cappello 4-II, dalle 15-17. 27585 I

QUARTIERE 2 camere bellissime, cameretta, cucina, ogni conforto, affittasi mensili 154. Tigor 11. 77099 I

QUARTIERE 3 stanze, gabinetto-bagno, cucina, due ripostigli, terrazza, tutto conforto, piazza Impero 10, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-05. 27581 I

QUARTIERE centralissimo, 3 stanze, affittasi per studio o ambulatorio medico, piazza S. Giovanni 4. Visitare dalle 10-13, 15-18. 27584 I

SALONE primo piano, adatto uso qualsiasi, affittasi. Via Vasari 7. 77132 I

VILLINO affittasi prontamente, 6 stanze, accessori, caloriferi, conforto moderno, prossimità via Rossetti. Rivolgersi Largo Santorio 5-I. 77103 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato 2-3 stanze, cerca distinta. Indirizzare. Cassetta 27548 L, Unione Pubblicità. 27548 L

CAMERA cucina cercasi fine ottobre, massimo 70, Giulia adiacenze. Cassetta 27574 L, Unione Pubblicità. 27574 L

QUARTIERE o villetta con garage cercasi, minimo 3 stanze accessori, esposizione soleggiata. Telefonare 25994. 44483 L

QUARTIERE 2 camere cucina giardino, terrazza, cercasi subito. Telefonare 38-02. 27624 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 27595 M

A. CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, occasionissima vendesi. Cadorna 5-I. 6411 M

A causa demolizione, vendonsi assoluta convenienza tegole, tavelle, travamenta, tavolame, serramenti porte, finestre, gradini pietra, mattoni, pietra. Rivolgersi demolizioni, via Crosada. 27428 M

BAGNO completo, vasca con gruppo e doccia, scaldabagno di marca, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77088 M

BANCO quasi nuovo, lungo m. 2.30, adatto trattoria latteria, vendesi prezzo occasione. Visitare Trattoria Tevere, Malcanton 10. 77151 M

BICICLETTA fortissima, turista, vendesi occasione. Pregi, Felice Venezian 22, terzo. 27607 M

BRILLANTE anello magnifico solitario, orecchini brillanti, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 27615 M

CAPPOTTO, soprabito, impermeabile, ed altri capi quasi nuovi, per ragazzo 12-enne, vendonsi. Via Milano 2, presso Finzi. 77079 M

CARROZZELLA pieghevole, seggiolone solido, bollitore, tutti ottimo stato, vendonsi. Viale XX Settembre 74, portinaia. 77124 M

CARROZZELLA, macchina scrivere 250, cappotti, taglio stoffa uomo, vendonsi. Ghega 9, porta 7. 44435 M

CASSAFORTE n. 3 Wertheimer vendesi. Coroneo 37-III, porta 22. 44453 M

CHI volesse regalare cane lupo cucciolo, mancia portandolo S. Michele 36, Caucci. 44431 M

COPERTA due persone, mantello, mantellina bambina pelo vendonsi. Ginnastica 58-I. 77101 M

MACCHINA Singer buonissimo stato, vendesi. Visitare sino 14. Indirizzo Piccolo. 44487 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra lire 120, vendesi, massima garanzia. Bosco 12. 27591 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante, moderna, vendesi. Ponziana 2, Pesteli. 27608 M

MACCHINE «Vigor» insuperabili, massima garanzia, vende piccole rate Tuliak, Imbriani 12. Altre Singer usate occasione. 27601 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 27586 M

MATERASSO crine animale nuovo, coltrinaggi, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 27600 M

PELLICCIA sport, interno e collo castorino, piccola volpe azzurra, collo chinchilla, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77116 M

PELLICCE persiano e leopardino ozelot vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77115 M

QUADRI autore vendonsi. Ghirlandaio 11, porta 6, ore 9-16. 76999 M

RADIO Telefunken medie corte vendesi 400. Ore 20-21. Indirizzo Piccolo. 44421 M

RADIO recente perfetta vendesi lire 200, occasione. Sonnino 4-II. 27620 M

ROULEAU ferro 1.75 per 4, tre pezzi, vendesi occasione. Cavana 11, negozio. 77141 M

SCARPE uomo, vestiti donna vendonsi. Via Milano 1. 77100 M

STUFE a fuoco continuo, a gas, vendonsi occasione. Cavana 11, negozio. 77142 M

TAPPETI orientali (tre) bellissimi vendonsi. Via Galilei 4, porta 7. 76952 M

TAPPETO persiano 5 per 1 vendesi occasione. Cavana 11, negozio. 77140 M

STUFA americana fuoco continuo, nuovissima, con tubazioni, utile intero quartiere, minimo consumo, vendesi metà prezzo. Rivolgersi via dello Scoglio 7, porta 6, dalle 9 alle 12. 27575 M

Dopo lunghe sofferenze spirava ieri alle 3 pom.

Letizia Belleli

d'anni 20

Gli addolorati **genitori,** i **fratelli CARLA, PINO, FERRUCCIO** e **LORIANA** e le congiunte famiglie **MORDO, BELLELI** e **FIDELIS** partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno oggi alle 14.30, partendo dalla casa n. 6 di via Nordio.

Trieste, 5 ottobre 1937.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LAVANDINI due occasione acquistansi. Offerte: via S. Giusto 6 (barbiere). 44433 N

POSATE argento ricco e moderno dodici persone, acquistansi se occasionissima. Offerte: Cassetta 27542 N, Unione Pubblicità. 27542 N

SCALDABAGNO gas comperasi se occasione. Offerte: Cassetta 27550 N, Unione Pubblicità. 27550 N

SERVIZIO piatti antico inglese; servizio cristalli antico; qualche tappeto persiano vecchio bene conservato, comperansi. Offerte: Cassetta 27558 N, Unione Pubblicità. 27558 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 27590 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 77005 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, finissime, garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 27577 NN

CAMERA pranzo completa, vasca bagno, altri mobili usati vendonsi. Istituto 44-II. 44450 NN

CAMERA finissima, porte piene, vendesi occasione. XX Settembre 53, falegname. 27589 NN

CUCINE finissime vendonsi privati. Rivenditori banchi attrezzi. Crispi 51, falegname. 77136 NN

LETTI ferro due smaltati bianco, egabello vendonsi. Rossetti 19, latteria. 44445 NN

MATRIMONIALI ultima novità, garantite, prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27, Biecher. 9134 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, noce scura, vendesi straoccasione mancanza posto. Vasari 7, corte, falegname. 27604 NN

PIANINO usato prezzo mite comperasi. Punter, via Pondares 3-I. 44456 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi rarissima occasione. Via Carducci 32, secondo. 27623 NN

SALOTTO nuovo, divanoletto, specchio cristallo m. 1.75 per 0.75, mobili diversi vendonsi. Rivolgersi portinaio corso Vitt. Em. III, 10. 44442 NN

La moglie **LINDA CARUSSI** con le figlie **NOEMI in CARELLI, LEA ved. NIGRIS** e **GINA in MANFREDINI,** i nipoti ed i parenti tutti partecipano angosciati la morte dello

avv. gr. uff. Mario Bertacioli

avvenuta ieri 3 ottobre all'Ospedale di Sacile, in seguito a fatale incidente automobilistico.

Udine, 4 ottobre 1937 - XV.

La sera del 3 corr., in seguito a incidente d'automobile occorsogli nell'esecuzione del Suo mandato, decedeva all'Ospedale di Sacile lo

avv. gr. uff. Mario Bertacioli

Benemerito ed illustre Presidente della Cassa di Risparmio di Udine

Gli Amministratori, i Sindaci, la Direzione, gli impiegati ed i dipendenti tutti dell'Istituto dànno con animo addolorato il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Udine domani martedì alle ore 16, partendo dalla chiesa di S. Cristoforo.

Udine, 4 ottobre 1937 - XV.

Carolina Trauner

ha cessato di soffrire, munita dei conforti di nostra S. Religione.

Ne dànno il triste annuncio, costernate, la sorella **ANTONIETTA ved. BENUSSI** e la cognata **JENNY** vedova **TRAUNER,** assieme a tutti i nipoti che Ella ha tanto amato.

Le care Spoglie riposano già al Camposanto, vicino ai Suoi cari.

Trieste, 4 ottobre 1937 - XV.

STANZA matrimoniale bellissima vendesi. Esclusi rivenditori. Per informazioni: via Cassa Risparmio 11, latteria caffè. 77102 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27582 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 44482 O

IMPRESA lavori idroelettrici acquista subito duemila metri binarietto con trenta vagonetti, due locomotori, rullo compressore, eventualmente escavatore cingoli. Cassetta 27 P, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5581 O

LEGNAME demolizione navi utilizzabile vendesi. Cantiere Lanterna, Trieste. 27255 O

TRE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5557 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA, presenza, facile parola, offresi. Massima serietà. Cassetta 27563 P, Unione Pubblicità. 27563 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO Balilla, Augusta con e senza conducente. Officina Drago, Palestrina 1. 77085 Q

FIAT 500 trasformabile, come nuova, vendesi contanti. Via Stuparich 4. 44458 Q

MOTOCARROZZINO bicilindrico efficiente, vendesi. Via Fabio Severo 27, officina Dentice. 27573 Q

509 piena efficienza carrozzeria tipo Balilla vendesi. Garage Serri. 77083 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA industriale cerca socio capitale assicurato 15.000 per sviluppo forte fornitura. Cassetta 27567 R, Unione Pubblicità. 27567 R

BOTTEGHINO frutta generi diversi, avviato, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44471 R

DENARO disponibile 6 percento, primo intavolazioni case. Ginnastica 31, porta 6. 44463 R

IMPIEGATI privati, statali, possidenti, prestiti immediati. Riservatezza assoluta. «Finanziaria», Imbriani 8. 27031 R

IPOTECA prima, a Opicina, 10 mila lire, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44434 R

SPACCIO vini vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 44429 R

SALONE parrucchiere misto, unico nella zona, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44424 R

SALONE barbiere parrucchiere avviato, centro, macchina permanenti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77107 R

SALUMERIA con arredamento vendesi prezzo irrisorio. Cassetta 27413 R, Unione Pubblicità. 27413 R

TRATTORIA spaccio centralissimi, piccoli... spese, vendonsi. Affaroce... rabechia 4, trattoria. 77113 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA giardinetto, negozio sottostante (forte rendita), 50.000 straoccasione. Palma, Mazzini 3. 77133 S

CASETTA tre vani, acqua gas luce, giardino, a Servola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77135 S

CASETTA rimessa nuovo, splendida vista, soleggiata, 8 minuti ultima fermata autobus Cologna, Montefiascone 218, vendesi 6500. 77113 S

CASETTA 5 vani, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44423 S

ENTE cerca terreno costruzione anche fuori centro. Offerte: Cassetta 27598 S, Unione Pubblicità. 27598 S

VILLA 8 stanze, giardino, possibilmente paraggi Navali, acquistasi. Esclusi mediatori. Scrivere indicando prezzo. Cassetta 12743 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

EX ufficiale cavalleria, alto, bruno, possidente, sposerebbe signorina purchè bella, senza dote. Cassetta 27560 U, Unione Pubblicità. 27560 U

SIGNORINA 27-enne priva conoscenze, affettuosa, brava per la famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio onesto operaio o pensionato, 45-50-enne. Escluso anonime. Gentili offerte: Cassetta 27541 U, Unione Pubblicità. 27541 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente «Casa Nostra», Varese. 25889 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, impermeabili, telerie, ecc., ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 26596 V

Oggi al Cinema teatro Nazionale e Fenice

contemporaneamente l'«E.N.I.C.» presenta il documentario dell'Istituto Nazionale «Luce»:

Il trionfale viaggio del Duce in Germania

Monaco - Essen - Berlino

Il segreto di Barthmore

27 **Andrea Lavezzolo**

Mentre questi dava gli opportuni ordini perchè una scorta di «policeman» fosse inviata immediatamente all'abitazione di Donoway, questi inforcava una «Harley», la metteva in moto e imboccava il portone di Scotland Yard.

Era l'esatto ripetersi delle scene che si erano succedute con prontezza cinematografica allorchè il commissario era stato informato dall'uomo dalla Chrysler dell'assassinio del vecchio originale.

Donoway attraversò le vie di Londra a velocità pazzesca, arrivò davanti al portone di casa sua e abbandonò la macchina rovesciandola sul bordo del marciapiede. L'auto della polizia avrebbe impiegato almeno dieci minuti prima di arrivare a sua volta.

Egli passò davanti alla portineria che in quel momento era deserta e salì velocemente le scale. Giunto al terzo pianerottolo il suo atteggiamento mutò completamente ed anzichè aprire l'uscio chiuso usando della propria chiave, egli bussò contro di esso.

Donoway e sua moglie erano gli unici inquilini del terzo piano.

Al suo leggero bussare rispose dietro all'uscio un rumore di passi, poi una voce femminile chiese:

— Chi è?...

— Io, Willy.

Risuonò lo scatto della serratura, poi il battente si socchiuse.

Donoway lo spinse ed entrò. Sua moglie stava al centro del salottino che costituiva l'ingresso. Era graziosa Margery Donoway nella vestaglia da camera di un tenue color lilla, aperta sulla gola candida, con la bianca fronte convessa ed i capelli segnati da una netta scriminatura che li divideva in due bande lisce ed eguali. Nella penombra i suoi denti rilucevano, ma il commissario non potè vedere la febbre intensa dei suoi occhi.

— Come mai a quest'ora, Will? Davvero non credevo vederti, è da molto tempo che disdegni la tua casa.

Un riso nervoso e sprezzante rispose alle sue parole, ed ella ristette un poco spaventata.

— Che hai, Will! Che hai?

Donoway non rispose ma richiuse l'uscio alle sue spalle respingendolo dolcemente. Poi, senza esitazione, egli cavò dalla tasca della giubba la mano che vi aveva sino ad allora tenuta nascosta, e quella mano era armata di un piccolo revolver munito di silenziatore.

Margery vide, i suoi occhi si sbarrarono sotto l'effetto del terrore, le sue labbra si allargarono mostrando le gengive, mentre la sua destra risaliva alla bocca. Un grido le sfuggì.

— Nessuno ti può udire! — mormorò Donoway puntando l'arma.

Egli stava per premere il grilletto quando risuonò uno sparo e la sua arma, strappatagli di mano dalla violenza dell'urto, andava a colpire il cristallo di una libreria.

— Direi di lasciare da parte certi scherzi, commissario! — Nel contempo la luce si accese nel salottino e Donoway si trovò davanti il sergente Bert Arlington, che sino ad allora era rimasto, muto testimone, nascosto dietro ad una tenda.

Donoway digrignò ferocemente i denti e fece per slanciarsi sul giovane, ma si frenò in tempo:

— Un gesto solo e sparo senza esitare! — e la canna del revolver rimase minacciosamente puntata contro di lui.

Ma era troppo per Margery, la quale non resse più all'emozione. D'un tratto le parve che tutto girasse attorno a lei mentre un velo di sangue le offuscava la vista, poi ella si afflosciò sul tappeto che smorzò la sua caduta. Il sergente ebbe un gesto istintivo per sorreggerla e per un attimo il revolver cessò di rivolgere la bocca minacciosa contro il commissario. Tanto bastò perchè questi approfittasse del diversivo. Con un balzo belluino egli fu addosso ad Arlington prima che questi avesse il tempo di rettificare la mira e di premere il grilletto. Donoway era di peso assai superiore a quello del sergente, il quale si trovò gettato a terra mentre la sua destra veniva imprigionata dal braccio dell'assalitore. Arlington si trovava in condizione d'inferiorità ed incapace di qualsiasi movimento. Vicino a lui stava immota la svenuta Margery ed il sergente sapeva di dover ormai combattere per la vita propria oltre che per quella di lei.

Il suo antagonista lo premeva con le proprie spalle mentre tentava di togliergli il revolver. Il giovanotto sentiva che stava per cedere sotto le dita d'acciaio del nemico, ma in quell'istante egli potè effettuare un lieve spostamento. Approfittando dell'equilibrio instabile, gli riuscì di buttare ad un passo di distanza la propria pistola.

Donoway però non abbandonò il braccio di Arlington, come questi aveva creduto, ma cercò di trascinare con sè il giovanotto, così da poter raccattare l'arma che a costui era sfuggita. Bert sapeva di non essere di forza tale da lottare vittoriosamente col suo superiore, ma era altresì certo che tutto si sarebbe ripetuto come nell'assassinio del vecchio originale. La polizia non avrebbe tardato ad arrivare e tutto stava nel resistere fino al momento in cui i «policeman» avrebbero fatto irruzione nell'appartamento.

Anche Donoway era conscio del prossimo arrivo degli uomini di Scotland Yard da lui stesso richiesti, e lottava disperatamente poichè solo nel caso che fosse prontamente venuto a capo della resistenza di Arlington avrebbe potuto sperare di mettersi in salvo.

Nello sforzo fatto per raggiungere il revolver egli non badò al fatto che il sergente non aveva più il braccio sinistro costretto dal peso del proprio corpo e fu appunto questo che lo perdette. Bert sollevò il braccio e lo passò sotto il mento del suo nemico. Bastò stringere perchè questi si sentisse mozzare il respiro.

In quella, dei passi rapidi risuonarono nelle scale e poco dopo si fermarono dietro all'uscio.

Nel frattempo i due contendenti rotolavano sul tappeto, urtando più volte il corpo senza vita di Margery Donoway. Una spallata abbattè l'uscio ed i «policeman» penetrarono nel salotto dove tuttora ansavano i due combattenti. Questi furono separati e, prima di chiarire come fossero andate le cose, il commissario Jo Bayley credette bene far applicare le manette ad ambedue, mentre la signora Margery, deposta su un'ottomana, riceveva le prime cure.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietata

OGGI ALL'EXCELSIOR

«20.th Century - Fox» presenta la più appassionata storia d'amore dello schermo:

Settimo cielo

Un amore che domina lo spazio... il tempo... la vita...

«...CHICO... DIANA... PARADISO...»

La più poetica realizzazione della cinematografia muta ritorna sullo schermo perfezionata dal parlato

Simone Simon - James Stewart

JEAN HERSHOLT - GREGORY RATOFF

Fuori programma:

Il trionfale viaggio del Duce in Germania

Monaco - Essen - Berlino